

# Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI  
DIREZIONE A.F.I.S. 21  
REDAZIONE & FONACA A.F.I.S. 78  
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 86 - Telefono L. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, massimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI  
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30  
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30  
PREZZO CENT. 20

## LA CONFERENZA DI GINEVRA

# Discusse le possibilità di sviluppo degli scambi culturali e commerciali tra Est ed Ovest

L'argomento devoluto al Comitato degli esperti - Ripreso il dibattito sull'unificazione della Germania e la sicurezza europea

Ginevra, 31. Nella riunione odierna, che è la quarta della conferenza, i quattro Ministri degli Esteri hanno parlato a lungo della necessità di sviluppare gli scambi e i rapporti culturali, sociali, le correnti di informazione ed i movimenti di persone tra i rispettivi Paesi per potere in base agli orientamenti dati su questo punto dai quattro Capi di Governo nel luglio scorso, giungere ad una migliore comprensione e fiducia reciproca.

Il Ministro degli Affari Esteri francese, Pinay, dopo un'ampia illustrazione della questione ha proposto «la creazione nelle rispettive capitali di centri di informazione ai quali dovrebbero avere libero accesso i cittadini dei due Paesi; i giornali, libri - egli ha anche proposto - e periodici dovrebbero poter circolare più liberamente; i corrispondenti della stampa francese nell'URSS dovrebbero essere messi in condizione di svolgere meglio la loro missione, grazie ad un libero accesso alle fonti di informazioni».

Pinay, nella seconda parte del suo intervento ha parlato della questione degli scambi commerciali proponendo che si polarizzi su una larga serie di beni i quali non abbiano carattere strategico, e che la Francia è disposta a scambiare.

Dopo Pinay, ha preso la parola Mac Millan, il quale ha sostenuto che la questione sostanziale rimane quella della soluzione dei due grandi problemi europei della sicurezza e della riunificazione tedesca: «senza di che - egli ha aggiunto - non si avrà alcuna realizzazione duratura sul piano dei rapporti tra Oriente ed Occidente». Comunque, il Ministro degli Esteri britannico ha dichiarato di ritenere molto importante una liberalizzazione delle relazioni tra Est ed Ovest, anche sul piano commerciale. Come già Pinay, Mac Millan, ha ribattuto alla tesi sovietica, secondo la quale la causa della stasi negli scambi commerciali è dovuta alle limitazioni strategiche: «esse sono - egli ha detto - l'effetto di una mancanza di fiducia e non la causa di questa».

Molotov ha quindi proposto: un complesso di misure per contribuire allo sviluppo del commercio internazionale; misure da parte delle quattro potenze per facilitare il libero passaggio delle navi mercantili e passeggeri di tutti i Paesi negli stretti e canali di importanza internazionale; misure per sviluppare i rapporti internazionali nel campo della scienza e della tecnica e, in particolare, nella utilizzazione pacifica dell'energia atomica nella tecnica, agricoltura e medicina, convocando anche conferenze di esperti e anzitutto una conferenza internazionale nel 1956 per l'applicazione dell'energia nucleare atomica nel settore della sanità pubblica; una maggior partecipazione di tutti gli Stati alle organizzazioni specializzate dell'ONU; incoraggiamento di tutte le misure tendenti a rafforzare i contatti fra Est ed Ovest nell'industria, agricoltura, relazioni culturali e turismo.

vietico in USA; scambi di esperti e visite dei rispettivi Paesi; un accordo reciproco per permettere agli aerei delle compagnie occidentali di far scalo a Mosca e negli altri Paesi dello Est, ed a quelli dell'Europa orientale di far scalo negli aeroporti commerciali occidentali e statunitensi; abolizione delle restrizioni nella concessione dei visti nei passaporti da e per lo Est, su un piano di reciprocità.

Il Segretario di Stato ha infine proposto, come era previsto, che il complesso delle proposte e dei problemi circa i rapporti tra Est ed Ovest venga devoluto ad un comitato di esperti quadripartito, il quale dovrà poi riferire alla conferenza dei Ministri degli Esteri. Tale comitato è stato così formato: Harry Hohler, Gran Bretagna, William Jackson USA, Sergei Vinogradov URSS, Jean Baillou Francia. Esso inizierà i suoi lavori domattina. La seduta ha avuto quindi una breve sosta.

La seconda parte della seduta è stata dedicata alla ripresa del dibattito sul primo punto all'ordine del giorno: riunificazione della Germania e sicurezza europea. Molotov ha presentato alcune proposte complementari al piano di sicurezza sovietico reso noto venerdì ed ha ripetuto la proposta di invitare Grotewohl ed Adenauer, o loro rappresentanti, per discutere insieme con i quattro Ministri il problema della riunificazione. Questa proposta è stata respinta dai tre Ministri occidentali.

Molotov ha osservato che soltanto l'Unione Sovietica mantiene oggi contatti ufficiali con le due Germanie e che perciò non ci sarebbe che un modo per esaminare le modalità della riunificazione alla quale sono interessate anche le potenze occidentali: invitare rappresentanti delle due Germanie, di cui - in tal modo - si faciliterebbe il ravvicinamento. Molotov ha detto di non vedere ragioni che possano impedire ai rappresentanti tedeschi di parteci-

pare a Ginevra all'esame della questione che li riguarda, e si è riferito alla dichiarazione fatta nel luglio scorso da Bulganin favorevole a tale partecipazione.

facendo eco a quanto già detto a Molotov dai Ministri degli Esteri occidentali, essa non si accorda con lo «spirito di Ginevra».

Sharrett lascerà domattina Ginevra per tornare in Israele. Probabilmente si incontrerà prima con Mac Millan.

I giornalisti nel tardo pomeriggio di ieri alla Maison de la Presse, hanno accolto con una certa sorpresa la formula del comunicato sul colloquio Dulles-Molotov, esso infatti rendeva noto che «Foster Dulles e Molotov si sono incontrati per parlare della situazione del Medio Oriente e di altre questioni». Dunque - si commenta stamane a Ginevra - la sicurezza europea e la unificazione della Germania sarebbero già scese al livello delle altre questioni non meglio specificate. D'altra parte, si aggiunge, se si riuscisse a realizzare una soluzione soddisfacente in quel settore dove la pace oggi è maggiormente minacciata, si avrebbe già una favorevole indicazione della volontà e della possibilità di salvare anche il resto. Di qui gli approcci diretti con Molotov. Ha cominciato Foster Dulles, oggi seguirà Pinay in un colloquio che già figura sulla lista, oggi Molotov pranzerà con Foster Dulles all'Hotel du Rhône per riprendere il tema dominante del discorso odierno.

Molotov e Sharrett si sono incontrati stasera subito dopo la seduta dei quattro ministri. Oggetto del colloquio fra il Ministro degli Esteri sovietico e il Primo Ministro israeliano: la fornitura delle armi all'Egitto da parte della Cecoslovacchia. Sharrett ha chiesto a Molotov di adoperarsi perché tale fornitura non venga portata a termine, poiché essa minaccia l'equilibrio delle forze e per conseguenza la pace fra i paesi del Medio Oriente. Inoltre, ha osservato Sharrett,

Di questa seconda conferenza, che si protrarrà per almeno tre settimane, si afferma che essa debba essere la prova del fuoco della distensione. Ma sui termini di questa distensione, sintetizzati nel binomio: riunificazione tedesca e sicurezza europea, i contrasti sembrano fin da ora incalcolabili. In sostanza per la Russia la riunificazione tedesca deve essere condizionata ad un sistema di sicurezza europea, mentre per gli occidentali riunificazione e sicurezza sono aspetti di un medesimo problema.

In parole povere, la Russia per consentire alla riunificazione tedesca, vorrebbe prima che la Germania Ovest, cioè la Repubblica Federale di Bonn, si sganciasse dall'Unione dell'Europa occidentale, dal Patto Atlantico, insomma dall'Occidente.

Un più che moderato ottimismo, per non dire pessimismo, sull'esito di questa conferenza è anche dato dal fatto che esso ha conciso con l'esito del referendum della Sarre. Ah! i politici non son davvero felici profeti. Generalmente si affermava che i sarresi avrebbero votato per lo statuto provvisorio europeo; invece hanno votato contro. Su 640.000 votanti in cifra tonda 423 mila si sono mani-

## Monito delle N.U. ai Governi del Cairo e di Tel Aviv

Si apprende che la Segreteria Generale delle Nazioni Unite ha fatto pervenire ai Governi egiziano ed israeliano un memorandum del Capo della Commissione Mista per la Palestina, Generale Burnes, in cui si precisano i provvedimenti che i Governi stessi dovranno adottare per eliminare la pericolosa situazione venutasi a creare nella zona smilitarizzata di El Aja, al confine tra i due Paesi. Il memorandum contiene anche un esplicito ammonimento alle autorità del Cairo e Tel Aviv affinché sia posto termine ad ogni atto di violenza e rappresaglia.

## DIETRO LE QUINTE DELLA CONFERENZA DEI "4"

# Continuano i contatti per la questione del Medio Oriente

Moshe Sharrett ricevuto da Molotov

Ginevra, 31. Nelle loro conversazioni di questa mattina i tre Ministri occidentali hanno avuto modo di scambiarsi i rispettivi punti di vista sui colloqui avuti in precedenza da ciascuno col Ministro degli Esteri sovietico in merito al Medio Oriente. Tutti e tre i ministri hanno riscontrato nei loro colloqui con Molotov che anche l'Unione Sovietica manifesta il desiderio di non concorrere ad un aumento della tensione in tale settore. Pare anche che Molotov abbia particolarmente assicurato Dulles che riasminerà con particolare attenzione la questione della fornitura di armi cecoslovacche all'Egitto. Le conversazioni con Molotov sono state corte e pacate. L'attesa dichiarazione ufficiale tripartita sul Medio Oriente potrebbe essere rinviata.

Molotov e Sharrett si sono incontrati stasera subito dopo la seduta dei quattro ministri. Oggetto del colloquio fra il Ministro degli Esteri sovietico e il Primo Ministro israeliano: la fornitura delle armi all'Egitto da parte della Cecoslovacchia. Sharrett ha chiesto a Molotov di adoperarsi perché tale fornitura non venga portata a termine, poiché essa minaccia l'equilibrio delle forze e per conseguenza la pace fra i paesi del Medio Oriente. Inoltre, ha osservato Sharrett,

## IMPROVISA EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE MAROCCINA

# Ben Arafa rinuncia al Trono di Rabat

Nella sua lettera di abdicazione l'ex sultano invita il popolo marocchino ad unirsi intorno a Ben Youssef

Nizza, 31. Sidi Mohammed ben Youssef è giunto a Nizza. L'ex Sultano marocchino ha proseguito in automobile con il suo seguito per Beauvallon, una località della riviera, dove risiederà. È in un grande albergo di Beauvallon che lo hanno raggiunto i quattro componenti del Consiglio del Trono per consultarlo sulla formazione del Governo.

Frattanto i circoli politici parigini sono a rumore per il nuovo colpo di scena verificatosi nella questione marocchina: l'annuncio di Ben Arafa, il Sultano che successe a Ben Youssef, e che si allontanò dal Trono il mese scorso, d'essere disposto ad abdicare formalmente in favore di Ben Youssef. L'iniziativa è tanto più sorprendente in quanto Ben Arafa riconosce che il popolo marocchino nella sua unanimità desidera Ben Youssef. «Di fronte all'unanimità di questo popolo ben amato - scrive infatti Ben Arafa nella sua lettera a Coty - e di fronte alla volontà di questa nazione cui la Francia ha dato unità e prosperità, riteniamo essere ora nostro dovere rinunciare a tutti i nostri diritti impegnando i nostri sudditi, a radunarsi, senza che alcuno ostacolo venga a sbarrare loro il cammino, intorno alla persona di Sidi Mohammed Ben Youssef».

Ora - si dice - Ben Youssef, spodestato due anni or sono, ritornerà senza dubbio a Rabat, riprendendo prima o poi possesso del Palazzo Imperiale e del trono sceriffiano, avrà una influenza incontrastata, potrà, se vorrà e come, per la verità, è nel fondo delle sue tendenze, resistere ai francesi e favorire i movimenti indipendentistici e nazionalistici.

Nessuno ostacolo legale esiste più, neppure quello tutto formale al quale ci si era aggrappati dei diritti di Ben Arafa. Le autorità francesi prenderanno senza dubbio atto dell'evoluzione operata e dovranno accettare un sultano più forte e forse meno comprensivo di come l'avrebbero voluto e potuto avere senza gli errori e le esitazioni dei mesi scorsi.

Secondo l'opinione più diffusa - commenta una nota agenzia internazionale - anche il organismo del Consiglio del Trono, infatti, caduta, col voltafaccia di El Glaoui e la rinuncia di Ben Arafa, l'ostilità tra nazionali e tradizionalisti, non serve più ai fini cui lo avevano destinato le autorità francesi secondo gli accordi di Aix les Bains. Come tutti i partiti e le istituzioni marocchine, anche il Consiglio del Trono è legato a Ben Youssef. Questa viene considerata una situazione delicata. Se per adesso l'autorità francese ha tutto l'interesse a lasciar correre le cose, si prevede che in futuro si porrà un difficile e pericoloso problema di rapporti e di equilibrio.

Intanto dopo la pubblicazione della lettera di Ben Arafa, il Governo di Parigi ha diramato una nota in cui, dopo aver ricordato che esso ha sempre considerato il problema dinastico come problema strettamente marocchino, tenendo presente la dichiarazione del Glaoui, avallata dall'insieme dei Pascià e dei Cadis, e la decisione di Ben Arafa «prende atto con soddisfazione della possibilità che si offre di assicurare al Marocco un'evoluzione calma e ordinata nel rinnovante quadro di una collaborazione permanente con la Francia».

Si apprende intanto che il Ministro degli Esteri Pinay, avrà domani un colloquio con Ben Youssef, in una località e ad un'ora non ancora precisata. Si conferma d'altra parte che il Sovrano, per suo espresso desiderio, si trasferirà prossimamente con la famiglia e col seguito nella regione parigina, e precisamente a Saint Germain en Laye, dove sarà messo a sua disposizione il padiglione di Enrico IV, noto perché vi nacque Luigi XIV.

Il Presidente del Consiglio Faure ha ricevuto il Capo del Governo designato del Marocco, Ben Sliman, giunto a Parigi insieme con i membri del Consiglio del Trono. Dopo il colloquio Ben Sliman, ha dichiarato che la sua attività politica dipenderà ora dagli sviluppi della situazione determinatasi dal ritorno del Sultano Ben Youssef.

# CORRIERE ROMANO

Roma, novembre.

La seconda conferenza di Ginevra, al livello dei Ministri degli Esteri delle quattro grandi Potenze, si è aperta il 27 ottobre, dopo circa tre mesi dalla prima conferenza ginevrina dei quattro Capi di Governo che si chiuse il 28 luglio.

Non si potrebbe negare che in questi tre mesi, che son pur piccola cosa nella storia del mondo, si sono verificati avvenimenti i quali hanno determinato una certa «detente» nei rapporti Est-Ovest. Avvenimenti che si elencano così: la smobilitazione di 600 mila uomini dell'armata rossa e di qualche decina di migliaia di uomini dei paesi satelliti, la restituzione da parte della Russia della base di Porkkala alla Finlandia, la restituzione di un certo numero di prigionieri di guerra tedeschi e americani, il ristabilimento di relazioni diplomatiche tra Bonn e Mosca, mentre la questione del disarmo procede, sia pure mediocrementemente, non soltanto nelle discussioni. Quasi tutti i bilanci militari infatti, sono in procinto di essere ridotti.

Eppure... Eppure, malgrado questo bilancio di detente, risultato di una decisione del Cremlino, convintosi che non aveva nulla da guadagnare con una politica di intimidazione, l'orizzonte non appare rassicurante.

zione, l'orizzonte non appare rassicurante.

Di questa seconda conferenza, che si protrarrà per almeno tre settimane, si afferma che essa debba essere la prova del fuoco della distensione. Ma sui termini di questa distensione, sintetizzati nel binomio: riunificazione tedesca e sicurezza europea, i contrasti sembrano fin da ora incalcolabili. In sostanza per la Russia la riunificazione tedesca deve essere condizionata ad un sistema di sicurezza europea, mentre per gli occidentali riunificazione e sicurezza sono aspetti di un medesimo problema.

In parole povere, la Russia per consentire alla riunificazione tedesca, vorrebbe prima che la Germania Ovest, cioè la Repubblica Federale di Bonn, si sganciasse dall'Unione dell'Europa occidentale, dal Patto Atlantico, insomma dall'Occidente.

Un più che moderato ottimismo, per non dire pessimismo, sull'esito di questa conferenza è anche dato dal fatto che esso ha conciso con l'esito del referendum della Sarre. Ah! i politici non son davvero felici profeti. Generalmente si affermava che i sarresi avrebbero votato per lo statuto provvisorio europeo; invece hanno votato contro. Su 640.000 votanti in cifra tonda 423 mila si sono mani-

festati contrari.

Sarebbe troppo lungo soffermarsi sulla intricata questione. In sostanza è che la Sarre torna ad essere una questione franco-tedesca e come tale, si afferma, è un elemento di debolezza per l'Unione Europea occidentale.

Ma di fronte a queste pessimistiche ed interessate ipotesi sta che l'Occidente si presenta unitario a Ginevra. La riunione dei tre Ministri degli Esteri delle grandi Potenze a Parigi (Stati Uniti, Inghilterra e Francia) è stata contemporaneamente affiancata dai sette Ministri dell'Unione Occidentale Europea e dai quindici Ministri dell'Alleanza Atlantica. I piccoli - si è detto - cioè quelli che non sono fra i Tre si son fatti sentire a Parigi, e in questo è da vedere l'influenza principalmente della politica italiana.

I Tre occidentali, UEO e Consiglio Atlantico sono stati d'accordo nelle proposte da presentare a Ginevra. E i Ministri Atlantici saranno convocati di nuovo a Parigi se, durante la conferenza di Ginevra, dovesse essere presa qualche decisione di fondamentale importanza.

A Ginevra, dunque, ci son difficoltà. Tanto che si sospetta che i Russi vorranno, per quanto riguarda il problema centrale spinoso della riunificazione tedesca e della

sicurezza europea, aggirarlo. Come? Col diversivo del Medio Oriente.

La «detente» Est-Ovest non comprende il Medio Oriente. Il Medio Oriente è incandescente: nel Nord Africa francese, a Cipro nei Paesi arabi. Al Patto turco-irakeno, rafforzato dall'adesione dell'Iran, l'Egitto ha risposto con il patto con la Siria, con il patto con l'Arabia Saudita. Questi patti bilaterali - ha affermato il «premier» egiziano - non sono contro la Lega Araba e Francia, anzi, la Lega Araba. E poi c'è la questione delle armi. Armi russe, o cecoslovacche che è la stessa cosa, all'Egitto come scambio commerciale; e la Russia è disposta anche ad apportare all'Egitto un aiuto tecnico ed economico.

L'URSS - si afferma - che s'è tenuto sin qui in disparte nei confronti del Medio Oriente vi fa oggi un inatteso clamoroso. Cerca di imbrogliare le carte o a spingere qualche paese a compiere l'irreparabile?

Si afferma che a Ginevra il Mediterraneo, il Medio Oriente saranno questioni avanzate dai russi e trattate. Costituirebbero il diversivo alla questione tedesca su cui i Russi vogliono indugiare. Sta rema a vedere se queste ipotesi saranno confermate dai fatti.

## Le odierne conversazioni madrilene

Ginevra, 31.

Un certo scalpore ha provocato l'annuncio del viaggio, che domani, approfittando della vacanza di Ognissanti, Foster Dulles farà a Madrid, per incontrarsi con il Generale Franco.

Il viaggio - dicono i commentatori - si direbbe voglia riequilibrare in precedenza quello che la settimana prossima il Segretario di Stato americano farà a Belgrado con Tito, e aggiungerà - secondo gli osservatori ginevrini - un elemento sensazionale alla situazione già tanto carica di fattori eccitanti. Foster Dulles ed i suoi collaboratori, fra cui numerosi sottosegretari, giungerà a Madrid alle undici e ripartirà alle sedici.

La visita di Dulles è la prima che un Segretario di Stato americano compie dai giorni della monarchia spagnola.

A quanto si ritiene i colloqui di Madrid, avrebbero per argomento: 1) applicazione delle clausole del Patto di Madrid firmato nel settembre 1953 e in particolare l'eventualità di una estensione della rete di basi aeree e navali americane in Spagna; 2) Progressiva integrazione della Spagna nella comunità delle Nazioni occidentali tenendo conto della recente candidatura spagnola alle Nazioni Unite; 3) Evoluzione della situazione nel protettorato marocchino.

# Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

## Notiziario elettorale

N. 10

### DISTRETTO DI EL BUR

- 133) - Scir degli «ABGAL UAE-SLE ABSUGHE» (data 5-9-55).  
Presenti allo scir tribale n. 575 elettori.  
Capo eletto: OMAR ASSIR MOHAMED, all'unanimità.  
Presenti allo scir politico n. 574 elettori.  
Rappresentante elettorale eletto:  
— Elmi Shek Ahmed Giemale con 574 voti. (Sostituto: Hassan Shek Ahmed Giemale).
- 134) - Scir degli «AVERGHIDIR DUDUBLE MALICSAME ARSADE ELI» (data 10-9-55).  
Presenti allo scir tribale n. 689 elettori.  
Capo eletto: FARAH ABDI AUALE, con 305 voti.  
Presenti allo scir politico n. 649 elettori.  
Rappresentanti elettorali eletti:  
— Osman Abdulle Gulet con 274 voti. (Sostituto: Ibrahim Giemale Irove).  
— Mohamed Elmi Aptidon con 209 voti. (Sostituto: Mohamed Ugas Farah).
- 135) - Scir degli «ABGAL UAE-SLE MOHAMED ADDE» (data 15-9-55).  
Presenti allo scir tribale n. 2.050 elettori.  
Capo eletto: OSMAN HAJI MOHAMED, all'unanimità.  
Presenti allo scir politico n. 2.044 elettori.  
Rappresentante elettorale eletto:  
— Osman Haji Mohamed con 2.044 voti. (Sostituto: Sid Omar Haji Mohamed).
- 136) - Scir degli «AVERGHIDIR AER AVEREGGI ABDULLA HASSAN» (data 20-9-55).  
Presenti allo scir tribale n. 451 elettori.  
Capo eletto: MOHAMED GIUMALE GIAMA, con 228 voti.  
Presenti allo scir politico n. 450 elettori.  
Rappresentanti elettorali eletti:  
— Gassim Fido Robie con

228 voti. (Sostituto: Ra-ghe Hassan Afrah).  
— Nur Caille Liban con 222 voti. (Sostituto: Hus-sen Ossoble Degaire).

137) - Scir degli «AVERGHIDIR AER AVEREGGI GADDA-BO» (data 22-9-55).  
Presenti allo scir tribale n. 565 elettori.  
Capo eletto: ABDI DINI

APTIDON, con 314 voti. Presenti allo scir politico n. 565 elettori.  
Rappresentanti elettorali eletti:  
— Arab Dini Abdulla con 314 voti. (Sostituto: Abdi Dini Aptidon).  
— Farah Cullane Giuma-le con 251 voti. (Sostituto: Abdi Farah Uardere).

### CASA DEGLI ITALIANI

#### Gita sociale

Domenica 6 novembre avrà luogo una gita sociale con meta il Villaggio Duca degli Abruzzi.

Automobilisti e motociclisti sono invitati a partecipare con preghiera di dare la loro adesione alla Segreteria (Tel. 92) non oltre il giorno 4 novembre.

Per i soci che non dispongono di automezzi, la Casa degli Italiani sta organizzando un servizio di autopulmann.

Poiché il numero di posti disponibili sarà necessariamente limitato, si pregano i Soci di dare al più presto la loro adesione, tenendo presente che sarà data la precedenza secondo l'ordine di iscrizione.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria ove è esposto il programma della gita. (Partenza da Mogadiscio ore 06,30, ritorno a Mogadiscio ore 21 - colazione al sacco - trattamenti nel comprensorio della S.A.I.S. che gentilmente ospiterà i gitanti).

### Sezione Pallacanestro e Pallavolo

IV TURNO CAMPIONATO

Il «torneo» per il IV turno di campionato seguirà il seguente calendario:

Mercoledì 9 novembre — Venerdì 11 novembre — Mercoledì 16 novembre — Venerdì 18 novembre — Mercoledì 23 novembre.

Campo: S.S. San Giorgio — 1ª partita ore 20,30, 2ª partita ore 21,30.

SOCIETA' ORGANIZZATRICE: S.S. Gruppo C.C. che pertanto dovrà prendere accordi con la S.S. San Giorgio per la preparazione del campo.

SORTEGGIO: il giorno 3 novembre alle ore 16,30 nei locali dell'elettrotecnica Tundo.

CONDONO: per effetto della circolare datata 10 ottobre 1955 del Commissariato per lo Sport, tutte le sanzioni disciplinari sono condonate.

V TURNO CAMPIONATO

Il «torneo» per il V turno (ultimo) di campionato avrà inizio il giorno 30 novembre per ultimare il 14 dicembre.

IL CAPO SEZIONE

E' in vendita presso la « Libreria Porro »

## “Il Somalo della Somalia,,

grammatica e testi del Benadir, Darot e Dighil di Martino Mario Moreno

Prezzo: So. 10.

Il ricavato della vendita sarà totalmente devoluto per beneficenza.

## DIPLOMA

Apprendiamo da Roma che lo studente Francesco Franceschi, noto ai nostri lettori per alcune sue apprezzate collaborazioni al giornale, ha conseguito brillantemente il diploma di ragioniere e si è iscritto alla facoltà di scienze economiche e commerciali dell'Università di Roma.

Al rag. Francesco Franceschi le più vive congratulazioni e i migliori auguri del «Corriere della Somalia».

### Municipio di Mogadiscio

Il Commissario avverte che il termine di scadenza del concorso per due posti di messo municipale per la riscossione di imposte, tasse, tributi locali e proventi vari, di cui al bando di concorso del 1° ottobre 1955 è prorogato alle ore 13 del 30 novembre p.v.

Mogadiscio, 29 ottobre 1955.

IL COMMISSARIO

### Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

16.30 - Recitazione del Corano ed interpretazione

16.45 - Giornale Radio

17.05 - Hello

17.15 - Notiziario vario

17.25 - Gabai

17.35 - Canzone moderna somala

17.45 - Hello

17.55 - Disco

18.00 - Fine della trasmissione

19.00 - Recitazione del Corano

19.05 - Giornale Radio

19.25 - Gabai

19.35 - Notiziario vario.

19.45 - Hello

19.55 - Canzone moderna somala

20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

20.00 - Ritmi ballabili e canzoni

20.20 - Giornale Radio

20.30 - Canzoni varie

### ANNUNCI ECONOMICI

GIGANTI - Sono arrivate le Olive del nuovo raccolto - Verdi in salamoia Giganti e S. Agostino - Nere Passoloni - Vendita all'ingrosso MARANO telef. 160.

IL COMMISSARIO

### LE VISITE DELLA CICOGNA

## Bruno Laporta

Alle 10,45, nella tarda mattinata di ieri, la cicogna si è posata nuovamente alla Clinica Materna «Maurizio Rava».

Si trovava in attesa un papà impaziente al quale la stessa cicogna ha consegnato il suo gentile carico, costituito da un maschietto paffutello che si chiamerà Bruno.

Dopo aver festeggiato la mamma signora Anna, il fratellino Franco Giovanni ed il papà Vittorio, di cui sopra, la cicogna ha ripreso il suo giro laborioso non senza aver augurato gioia e felicità alla famigliaola.

\*\*\*

Al piccolo Bruno il più cordiale «benvenuto» ed ai genitori felici i migliori rallegramenti ed auguri del Corriere della Somalia.

18 Novembre

### ESTRAZIONE LOTTERIA ANTITUBERCOLARE

Siete ancora in tempo Acquistate un biglietto

Avrete compiuta un'opera buona ed avrete tentato la fortuna!

So. 5.000 — DIECI PREMI

### Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

16.30 - Recitazione del Corano ed interpretazione

16.45 - Giornale Radio

17.05 - Hello

17.15 - Notiziario vario

17.25 - Gabai

17.35 - Canzone moderna somala

17.45 - Hello

17.55 - Disco

18.00 - Fine della trasmissione

19.00 - Recitazione del Corano

19.05 - Giornale Radio

19.25 - Gabai

19.35 - Notiziario vario.

19.45 - Hello

19.55 - Canzone moderna somala

20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

20.00 - Ritmi ballabili e canzoni

20.20 - Giornale Radio

20.30 - Canzoni varie

### ANNUNCI ECONOMICI

GIGANTI - Sono arrivate le Olive del nuovo raccolto - Verdi in salamoia Giganti e S. Agostino - Nere Passoloni - Vendita all'ingrosso MARANO telef. 160.

IL COMMISSARIO

## FEDERAZIONE NAZIONALE COMBATTENTI E REDUCI E SEZIONE AUTONOMA Carabinieri in congedo

**Avviso**

Gli iscritti alla Federazione Combattenti e Reduci (A.N.C.R.) ed alla Sezione Autonoma Carabinieri in congedo della Somalia, sono pregati di intervenire alle cerimonie che avranno luogo per la ricorrenza del IV Novembre — Giornata delle Forze Armate.

Gli iscritti dovranno trovarsi per le ore 7 davanti alla Cattedrale per assistere alla Messa, successivamente con mezzi posti a disposizione dal Comando Corpo Sicurezza si recheranno al Campo Bottegato dove avrà luogo la cerimonia celebrativa.

Sono invitate anche le famiglie degli iscritti e non iscritti ai due sodalizi.

Si raccomanda di non mancare.

### Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Tovarich»

CINEMA CENTRALE — «Il più commo spettacolo del mondo» - Orario festivo.

CINEMA EL GAB — «La Casbah di Honolulu»

CINEMA HADRAMUT — «Tomahawk» (Scure di guerra) in Technicolor.

CINEMA TEATRO HAMAR — «A Sud rullano i tamburi» a colori - Dalle ore 18,00 - (Cinegiornale).

CINEMA MISSIONE — «Ustad Pedro» film indiano.

SUPERCINEMA «Cinema di altri tempi» Cinegiornale - Dalle ore 18,00.

### IV Novembre

In occasione della Giornata delle Forze Armate, per gentile concessione, i militari di truppa nazionali in divisa avranno libero accesso al primo spettacolo dei cinema «Hamar», «Supercinema» e «Centrale».

### «GANCI» Vetrie e Porcellane decorate - Soprattutto mobili e oggetti ornamentali di fantasia.

Vetrie di MURANO: Maioliche e ceramiche delle migliori marche Italiane e straniere - Novità bijouteria e giocattoli.

I più belli e più graditi regali per qualsiasi ricorrenza.

Alla CARTOLERIA PORRO Hall Albergo Croce del Sud

### Avrete di nuovo in mano la chiave della FORTUNA

## TOTOCALCIO

ricomincia a distribuire MILIONI

Ricevitorie in Mogadiscio: Cartolerie Impero - Ala Bar - Bar Fiat - Bar Impero Bar Roma - Bar Savoia

Mercoledì, 2 novembre, alle ore 21 al TEATRO della Missione, gentilmente concesso, il Circolo «AMICI DELLA MUSICA» offrirà ai Soci e non Soci una audizione della grandiosa

## Messa da Requiem

di Giuseppe Verdi

Ingresso libero

Cinema Teatro Hamar

OGGI dalle ore 18,00 La R.K.O. RADIO FILMS presenta

## A sud rullano i tamburi

Il Technicolor di travolgenti avventure!

Con: James GRAIG - Barbara PAYTON - Guy MADI-SON — (Cinegiornale)

I nostri impianti telefonici rendono economico ogni esercizio.

FORNIAMO: impianti telefonici per servizio locale, postale e ferroviario. Apparecchi telefonici di tutti i sistemi. Meccanismi di sicurezza per le linee stradali e ferroviarie. Si cercano capaci rappresentanti del ramo.

**KOVO**  
PRAHA - Cecoslovacchia

GLI SPELEOLOGI FRA LO SPORT E LA SCIENZA

Perché sfidano la morte gli esploratori delle caverne?

«E tirato dalla mia bramosa voglia, vago di vedere la gran copia delle varie e strane forme fatte dalla artificiosa natura...»

VERSO IL MISTERO

In questo brano del «Codice Arundel» Leonardo da Vinci, col suo tipico stile tutto fatti e niente fronzoli, descrive la personale esperienza di esploratore di grotte: sembra che la grotta da lui visitata fosse quella di Moncedono.

In quattro secoli l'ansia e la curiosità, i disagi e le paure non sono cambiati, come non è cambiato il prevalere delle prime sui secondi.

Quantunque battezzata dal paleontologo francese Riviere e ormai diffusa in tutti i paesi del mondo, si può dire che la speleologia è nata nell'Italia del Rinascimento.

Tuttavia per trovare un principio di esplorazioni sistematiche e di spiegazioni razionali bisogna venire al cinquecento, quando il geografo veneziano Pietro Coppo accenna al corso sotterraneo del fiume Timavo e quando il letterato vicentino Gian Giorgio Trissino esplora il «Covoio di Costozza».

che sull'idrologia sotterranea, sulle grotte vulcaniche e sulla genesi delle stalattiti, possono essere considerati i fondatori della speleologia scientifica.

Eppure non molti sanno che le nostre grotte sono più di tremilaquattrocento, che i loro esploratori e studiosi assommano a un migliaio ripartiti in una cinquantina di «gruppi grotte» (ai primi posti sono le regioni Lombardia, Venezia, Giulia-Friuli, Lazio-Abruzzi, Marche) e che, nonostante le dolorose falcidie della guerra — alla quale dobbiamo fra l'altro la perdita delle celebri «grotte di Postumia e di San Zaniano» — altre gemme sono state valorizzate nel nostro territorio.

perché le difficoltà di chi si addentra in una voragine collimana solo in parte con quelle di chi si arrampica su una montagna; incompleto perché lo stimolo per la vittoria sportiva si aggiunge quello, talvolta assai superiore, per la ricerca scientifica o anche per la soluzione di un importante problema pratico, come il rilevamento della struttura del sottosuolo e il decorso delle acque sotterranee.

UOMINI E ABISSI

Di tutti questi argomenti e di altri ancora parla Gian Maria Ghidini nel bel volume «Uomini, caverne e abissi», recentemente edito dall'A.P.E. in ottima veste tipografica e iconografica.

Potrebbe bastare, ma non basta perché il raggiungimento di ognuno di questi scopi è un nuovo, spesso inatteso documento alle nostre conoscenze ed è a sua volta artefice di nuovi interrogativi e stimolo per nuove indagini.

L'emozione provata da Norberto Casteret quando nel 1923 scopri nella grotta di Montespian le statue più antiche della terra, statue di animali plasmate nell'argilla da un nostro progenitore magari di quindici o ventimila anni fa; l'accorata preghiera di Marcello Loubens quando si trovò isolato in quell'orrido «Gouffre de la Pierre Saint-Martin» da dove non doveva più risalire; la pervicace e vittoriosa ostinazione di Leonida Boldori nell'inseguire le tracce di un rarissimo coleottero cavernicolo; i miraggi di colonnati alabastrini intravisti all'incerto tremolare delle fiacole; le fantomatiche sagome dei «fossili viventi» che popolano le acque delle grotte, straganti superstiti di un mondo scomparso; questi e tanti altri protagonisti ed episodi di emozionanti avventure balzano vivi dalle parole del Ghidini e se non indurranno ogni lettore a diventare anche lui un attore, lo indurranno certo allo stupore e meditazione: stupore e meditazione che non possono mai mancare quando le pagine di un libro dell'uomo sfogliano le pagine del libro della natura.

SERGIO BEER

Abbonatevi Agenzia Somala D'Informazioni (A.S.D.I.)

Leggete e diffondete

Il Corriere della Somalia

GLI ARDIMENTI DELLA TECNICA

Le strade a S. Francisco attraverseranno i grattacieli

Alcuni giorni fa fra le pagine di una rivista di San Francisco è apparsa una illustrazione che i lettori americani hanno giudicato lì per lì ripresa da qualche arido volume di Giulio Verne. La didascalia diceva, infatti, testualmente: «Questa illustrazione sembra il frutto di una mente esaltata come esaltata sembrava cinquant'anni fa la mente di coloro che facevano largo uso della fantasia, pensarono che le strade del futuro sarebbero state costruite una sopra l'altra. Se il sogno di ieri, continua la didascalia, è diventato la realtà di oggi, è l'esempio ce lo danno le strade sopraelevate che si stanno attuando a San Francisco, così ciò che oggi sembra favola o assurdità, sarà la realtà di domani. Le autostrade attraverso i grattacieli offrono numerosi vantaggi. L'autore della illustrazione si è lasciato prendere la mano dalla fantasia e, per rendere più drammatico lo schizzo della futura città, vi ha aggiunto degli strani autobus volanti».

La città di San Francisco può essere paragonata, ha detto un tecnico delle autostrade americane, ad una casa di poche stanze dove si abita una numerosa famiglia i cui componenti aumentano ogni giorno di più. Come in questa casa occorre cercare di utilizzare e sfruttare al massimo lo spazio, così San Francisco, la quale è circondata per tre quarti dal mare e col rimanente confina con una catena di montagne, deve cercare di sfruttare quanto più è possibile qualsiasi angolo del suo territorio per non correre il rischio di rimanere soffocata entro i suoi confini.

E uno dei principali problemi che oggi la metropoli sta affrontando è quello del traffico automobilistico, il quale aumenta ogni giorno di più richiedendo una perfezionata e adeguata rete stradale.

I tecnici americani, attraverso i loro scrupolosi studi e le loro osservazioni, hanno dimostrato che oggi le strade al livello del terreno non sono più

sufficienti a soddisfare l'aumentato numero dei veicoli. Per venire incontro a questa esigenza si sta procedendo alla realizzazione di un grande piano di lavoro per costruire una rete di strade sopraelevate che, in certi punti, e precisamente agli incroci, viene effettuata a due piani.

E' stato però fatto notare che se questa nuova rete di strade sopraelevate potrà migliorare l'attuale traffico, non potrà certamente sopprimere alle esigenze di quello futuro. Pertanto sono stati avanzati nuovi progetti che allo stato attuale sembrano tanto ardui quanto ardui apparivano una ventina di anni fa le strade sopraelevate che ora si stanno costruendo. Nel costruire una strada sopraelevata, logicamente si viene ad ostruire, con i pilastri che devono sorreggerla, quella sottostante ed inoltre si viene ad impedire che la luce si diffonda negli stabili situati lungo questa strada. Proprio per le medesime ragioni durante una del le ultime sedute che si sono tenute a San Francisco, dal Dipartimento statale delle autostrade è stato discusso un nuovo progetto, che come è stato concepito, la città dovrà una volta o l'altra, senz'altro accettare se non vuole rimanere completamente soffocata dalle leggi del progresso.

«Chiamatemi visionario. Dite pure che lavoro di fantasia, na dichiarato un consigliere comunale, nel presentare il progetto all'Associazione delle strade di San Francisco. Cerchiamo di avere il coraggio di pensare quali strade saranno necessarie nel futuro in questa nostra metropoli». Gli abitanti di San Francisco, ormai avvezzi alle grandiosità e al continuo rinnovo del loro guardaroba edile e stradale hanno appreso la notizia senza affatto scomporsi, anche se i quotidiani per vari giorni si sono divertiti a gettare in prima pagina titoli vistosi. Gli ingegneri, scettici e non scettici, si son messi subito di buon grado a studiare il piano e i vari progetti elaborandone nutrite relazioni con positivi risultati.

Scherzi a parte, le strade costruite fra un grattacielo e l'altro, porteranno senza dubbio quel vantaggio auspicato da una città come San Francisco, dove il traffico rimane sempre l'eterno problema del giorno.

Il segreto della solidità di queste strade, che potremo senz'altro definire aeree in proporzione all'altezza del grattacielo, sta nella conoscenza quasi infallibile di quei materiali di cui i tecnici fanno uso. Basti pensare alle famose colonne «a piazzola di golf», che sorreggono grandi edifici, ideate dal famoso architetto americano Frank Lloyd Wright. Queste colonne che oggi, sorreggono l'edificio della Johnson Wax Company a Racine nel Wisconsin, furono giudicate poco sicure dalle autorità edili tradizionaliste, fino a quando Wright insistette per effettuare una prova pubblica sulla loro solidità. Egli collocò una colonna in un campo e vi ammassò sopra della sabbia ed una scavatrice a vapore. La sommità piatta della colonna non si inclinò affatto sostenendo perfettamente il fantastico peso di ben sessanta tonnellate.

L'attività dei cantieri navali italiani

Londra, ottobre. La «British Petroleum Company» annuncia di avere ordinato a cantieri navali italiani e britannici la costruzione di ventitré nuove superpetroliere per un costo complessivo di 52 milioni di sterline.

I cantieri Ansaldo di Genova e i cantieri Riuniti dell'Adriatico di Trieste costruiranno ciascuno tre petroliere di 34500 tonnellate ognuna. Le altre diciassette petroliere da 32 tonnellate e 42 mila tonnellate saranno costruite in Inghilterra. Le nuove petroliere saranno azionate con turbine a vapore e dovranno avere una velocità media a carico completo fra i 16 e i 15 nodi e mezzo. La stessa «British Petroleum Company» aveva ordinato due settimane or sono altre quattro petroliere per un complessivo costo di otto milioni di dollari a cantieri italiani.

Tutte le petroliere saranno consegnate fra il 1958 e il 1959.

UN FLAGELLO MEDICO-PSICOLOGICO DELLA VITA MODERNA

La malattia del secolo si chiama "tensionite,"

Si parla molto — e spesso a vanvera — delle nefaste influenze che ha la vita moderna sulla salute dell'uomo e si finisce quasi sempre per mettere nello stesso pentolone malati e malattie che esigerebbero una analisi più impegnativa. Ma in un caso non esistono davvero dubbi su queste influenze nefaste: il dilagare delle forme di ipertensione arteriosa e le conseguenti malattie cardiache che costellano in modo preoccupante le statistiche sulle cause della mortalità di individui che si trovano ancora nel periodo creativo dell'esistenza. E basta impostare questo problema nei suoi giusti termini per comprendere che l'ipertensione arteriosa ha assunto l'aspetto di un'autentica malattia sociale e che quindi i motivi psicologici acquistano un rilievo non meno importante di quelli puramente organici che fino a ieri eravamo abituati a considerare come i soli preminenti. La realtà ci obbliga a non distinguere più con un taglio netto la causa fisica da quella psichica e a dare sempre più peso ai fattori morali che incidono così profondamente sull'equilibrio del corpo.

Che cosa direste, ad esempio, della seguente affermazione? «La vita moderna è essenzialmente vasocostrittiva». Voi direte che la tesi è misteriosa e che, comunque sia non c'entra per nulla il discorso sulla importanza dei fattori psichici e con il dilagare della ipertensione arteriosa. E invece non è così, perché l'affermazione centra nel giusto mezzo il problema che vogliamo affrontare. E ci spieghiamo subito con una serie di esempi.

Se vivete in città, siete certamente abituati a maledire i rumori che ci assediano per ventiquattro ore giornaliere e a considerare il frastuono e il fracasso come i nemici peggiori dell'uomo che vorrebbe lavorare in un ambiente tranquillo e riposare di notte come una persona che ha il sacrosanto diritto alla pace. Ma, insomma, che cosa produce di grave il rumore. Una vasocostrizione: un brusco e subdolo restringimen-

to dei vasi sanguigni. E poi? Attendete ancora un attimo e vedrete che brutto tasto abbiamo toccato. Se lavorate e siete costretti a lottare nella vita di ogni giorno, è naturale che dovrete sopportare umiliazioni, contrasti, contrattempi e disagi emotivi e anche in questi casi ricadiamo fatalmente nella trappola della vasocostrizione: le arterie si contraggono anche se non sempre avvertiamo lo spasmo che si accompagna alla brusca vasocostrizione.

E poi mettiamo pure al passivo della partita l'ansia, le preoccupazioni e le angosce che attanagliano praticamente tutti coloro che conducono un'esistenza movimentata (e come si fa a non cedere alla tentazione del dinamismo quando la vita moderna evolve tutta nella costellazione della fretta e della efficienza ad ogni costo?). Risultato: un'altra serie di vasocostrizioni e un'altra serie di piccoli e subdoli spasmi. Come vedete, l'affermazione iniziale era perfettamente esatta e possiamo realmente definire la vita moderna come il trionfo della vasocostrizione.

A questo punto non è difficile continuare il ragionamento, perché è evidente che l'ipertensione arteriosa rivela proprio la esistenza di ostacoli nella normale circolazione sanguigna ed è altrettanto evidente che il continuo restringimento delle arterie, in seguito ai piccoli spasmi provocati dal rumore, dalle emozioni e dall'ansia, prepara il terreno alla ipertensione. Il cuore è un organo nobile e generoso: sopporta per anni e anni il supplemento di lavoro, ma alla fine questo sforzo prolungato dilata le sue cavità e la regolarità del funzionamento appare compromessa. Conclusione fin troppo lineare: l'ipertensione si è trasformata in un cardiaco. Se accettate queste semplici verità, ecco che avete argomenti a sufficienza per sostenere la tesi sul carattere sociale della malattia che appare definita dalla ipertensione arteriosa e dai conseguenti squilibri cardiaci.

Nel libro del dottor René La-

croix (La nostra pressione arteriosa, Edizioni Richter, Napoli) queste verità sono esposte addirittura con impeto polemico e dobbiamo riconoscere che si tratta di un'opera ispirata, giusta e del tutto persuasiva sul piano scientifico. Quando l'autore punta il dito accusatore contro le influenze negative della vita moderna, egli sa il poter comprovare l'accusa con i dati forniti dal laboratorio e dalla indagine clinica. Quando parliamo di «intossicazioni» che possono rovinare le resistenze organiche dell'uomo stanco, esaurito e angosciato, noi sappiamo che i primi rilievi indiscutibili riguardano l'aumento dell'urea nel sangue, lo aumento del tasso della colesteroferina e l'aumento del tasso dell'acido urico. Un discorso di genere non deve provocare panico e reazioni sconcordate, ma deve mettere in guardia tutti noi che raramente troviamo durante la giornata i famosi dieci minuti di calma per fare il bilancio della nostra attività, per mettere nella giusta luce le partite passive del bilancio e per decidere serenamente di migliorare la tecnica di vita e di lavoro.

Un capitolo molto vivace nel libro del dottor Lacroix è dedicato alla tensionite. Che cos'è? Una paura irragionevole del minimo aumento della pressione arteriosa e una decisione assolutamente irrazionale di considerarsi ormai finito, quasi alle soglie della conclusione irreparabile. E perché dilaga la tensionite? La risposta è una sola e abbastanza curiosa: il male dilaga perché molti, troppi di noi si fidano delle proprie diagnosi e dei consigli generosamente prodigati dai famigliari e dagli amici che giurano (in buona fede, s'intende) di essere guariti dalla ipertensione adoperando determinati farmaci che ora consigliamo a noi. E queste idee sono talmente storte e pericolose che non riusciamo ancora a vedere il mezzo efficace per combatterle. Certo: si può fare parecchio con una razionale divulgazione scientifica e quindi il compito del dot-

tor Lacroix va segnalato come un tentativo felice.

Ma — ci sembra già di udire le obiezioni di coloro che soffrono di tensionite — esiste o non esiste un apparecchio che misura questa benedetta pressione arteriosa, esiste o non esiste le massime e le minime, esistono o non esistono tabelle per interpretare esattamente i dati rilevati sul quadrante? Certo, esistono vari tipi di sfigmomanometro ed esistono schemi per interpretare i dati della pressione massima-minima nei rapporti con malattie e con la età del soggetto. Ma tutto ciò serve soltanto ed esclusivamente al medico che sa inquadrare i dati rilevati nel complesso delle osservazioni cliniche che compie sul singolo malato. Volete fare una prova? Comparate i risultati delle vostre letture sul quadrante con quelle effettuate dallo specialista e vi convincerete subito che le differenze sono notevoli. Perché? Perché incapperete nel cosiddetto errore delle letture massimali, perché non riuscirete a stabilire un giusto rapporto tra massima e minima e perché (eccoci al nucleo della tensionite) sarà il vostro stato d'animo che modificherà la pressione e che quindi necessariamente falsificherà i risultati. Se vorrete consultare uno psicologo per avere spiegazioni sul come e perché le emozioni falsificano il giudizio, ne udirete di belle e forse finirete per mettere lo sfigmomanometro in fondo al cassetto. Non commettete errori fidando nella propria diagnosi e nei rimedi consigliati dagli amici: il vostro è sempre un caso strettamente personale che il medico di fiducia saprà chiarire, definire e risolvere.

E se è così, allora è meglio non complicare l'esistenza con le inutili speculazioni sul quadrante dell'apparecchio. Mettetelo davvero in fondo al cassetto e ricordate che un atteggiamento sereno di fronte alla vita vi preserverà meravigliosamente dalle influenze nefaste dell'ansia. E vi preserverà anche dalla ipertensione arteriosa.

ANTONIO MIOTTO

# خطاب الوزير محمد كمال الدين صلاح في الاحتفال بالمولد النبوي الكريم

سم الله الواحد الأحد، الفرد الصمد، مالك الملك، شريك له بعد، ولا شريك له يطاع، والصلاة والسلام على خير خلقه محمد بن عبد الله خاتم الأنبياء وسيد المرسلين .

يا معشر المسلمين في مثل هذه الليلة منذ أربعة عشر قرناً، خرج إلى الوجود سيد أهل الوجود، ففي بيت متواضع من بيوت مكة وضعت أمة بنت وهب مولوداً يتيماً صاحب ولادته نور رباني شمس البيت الصغير وما حوله وشمل الكون كله وفي الآفاق البعيدة اهتزاز وان كسرى في عاصمة فارس وعرش قصر في امبراطورية الروم . ذلك أن مولده صلوات الله وسلامه عليه كان ايذاناً بأن صفحة جديدة في تاريخ البشرية قد بدأت، وأن دولة الاكسرة و امبراطورية الفانصة قد آذنت شمسها بالمغرب وأن عهد الشرك والظلم والاستبداد لن يسود طويلاً وان هذا النور الجديد قد أشرقت أضواءه تحمل إلى العالم رسالة الهية هي خير الرسالات وأتم الرسالات وأكمل الرسالات هي دين الله الحنيف الذي ارتضاه لعباده، أن الدين عند الله الاسلام، دين التوحيد والحرية والمحبة دين الاخاء والتسامح دين المعزة والقوة والكرامة .

فلما انطلق البشير إلى جده هذا المولود اليتيم عبد المطلب سيد قريش وحمل إليه النبا السار قام لغوره إلى بيت أمة فحمل الطفل بين يديه وسار حتى دخل الكعبة وسماه محمداً ولما سئل عن سر اختيار هذا الاسم الذي لم يكن شائعاً عند العرب قال، أحببت ان يكون محمداً في السماء لله وفي الأرض لخلقته، ولقد كانت تلك مشيئة الله فعلاً . وكانما كان عبد المطلب قد نفذ قلبه ما وراء ستر الغيب وما يخبئه المستقبل لحفيده، فلم تمض اربعون سنة بعد ذلك حتى بعث الله محمداً بالحق إلى الناس كافة . هادياً ومبشراً ونذيراً وداعياً إلى الله بأذنه وسراجاً منيراً .

ولقد كانت سيرة الرسول الكريم من يوم مولده إلى يوم بعثه بالرسالة إلى يوم مفارقتة هذه الدنيا مثلاً كريماً وقدوة حسنة للمسلمين في كل شأن من شؤون دينهم ودينامهم . ففي أيام طفولته وسنوات صباه الأولى مارس العمل ليكسب قوته فمارس بذلك أولى الفضائل وأشرفها . وكان العمل الذي مارسه هو رعي الغنم ففجر ذلك ينباع الحب والرحمة في قلبه الكبير، فكان عليه الصلاة والسلام يعطف على هذه المخلوقات الضعيفة التي لا تملك ان تدفع عن نفسها شراً والتي لا حول لها امام الانسان ولا قوة . وفي اثناء رعيه للغنم كان يصعد في الجبال والآكام ويهبط في الوديان ويراقب شروق الشمس وغروبها وظهور القمر والنجوم . كان يتدبر هذه المظاهر فتثير في نفسه معاني كبيرة فلما وصل إلى سن الشباب لم يطمئن إلى ما غرق فيه قومه من ضلال ووثنية وجعل يخلو بنفسه في غار بأعلى جبل مكة وطالت خلواته في الغار وطال نسكه وتهجده وطال تأمله وتفكيره في هذه الحركة الدقيقة التي تشمل الكون وتدبره وكان في تفكيره وتأمله الطويل يريد ان يتلمس الحق واعرفه في ما وراء هذا كله . وما لبث كذلك حتى نزل عليه الوحي يحمله رسالة رب العالمين .

كان العرب وقتذاك اهل جاهلية، قد غرقوا في الضلال والآثام حتى أعناقهم، كانوا أهل رجس وذنس، يعبدون الاصنام ويأتون المنكرات ويستبيحون الحرمات، ويأكلون الربا، وكانوا قوماً غلاظ القلوب يشورون ويسفكون الدماء لاتفه الاسباب وكان الرسول صلوات الله عليه وحيداً ومع ذلك لم تضعف عزيمته ولم يتردد بل صدع بأمر ربه، وخرج إلى قومه يدعوهم ان يعبدوا الله مخلصين له الدين . وان يتقربوا إليه بالعمل الصالح . وان يتطهروا مما هم فيه من الرجس والذنس . ولقى الرسول الكريم في سبيل دعوته من عنق الكفار ما تنوء بحمله الجبال، فلم تلب له قناة ولم يتراجع، بل احتمل الأذى راضياً صابراً امتثالاً لقول الله تعالى، واصبر كما صبر أولو العزم من الرسل ولا تستعجل لهم .

ولما تأمر المشركون على قتله هاجر إلى المدينة، ورافقه في هجرته صاحبه الصديق ابوبكر، وان قصة الهجرة وما لابسها من حوادث، انما هي اروع ما سجله التاريخ بين صفحاته، لما يمكن ان يحتمله انسان من المشاق والمتاعب والتضحيات في سبيل الاحتفاظ بعقيدته والفرار بها إلى مكان أمين . وعند مشارف المدينة خرج الانصار لاستقبال الرسول، واستقبله نساء المدينة يشدون اشودتهن الخالدة . وفيها كل معاني الترحيب والبيعة . طلع البدر علينا من ثنيات الوداع وجب الشكر علينا ما دعا لله داع ايها المبعوث فينا جئت بالامر المطاع

وهناك في المدينة أعز الله الاسلام بالانصار، وقويت شوكة المهاجرين بهم، وأخذ الجهاد في سبيل الدعوة صورة اخرى، صورة القتال والاستشهاد دفاعاً عن العقيدة وما برح النبي وأصحابه من الانصار والمهاجرين في جهادهم حتى أذل الله لهم جباه الكافرين، ومكنهم من رقابهم، ودخلوا مكة ظافرين منتصرين وفي ذلك نزل قول الله تعالى، اذا جاء نصر الله والفتح، ورأيت الناس يدخلون في دين الله أفواجا، فسبح بحمد ربك واستغفره انه كان تواباً .

وبعد غزوة الفتح بسنتين حج الرسول حجة الوداع، والقى فيها خطبته المشهورة وبعد ثلاثة شهور من حجته لحق بالرفيق الاعلى .

ترك الرسول الحياة الدنيا إلى الدار الآخرة وقد أدى الأمانة كاملة وترك الطريق واضحاً للمسلمين . روى عن الامام علي بن أبي طالب كرم الله وجهه أنه قال رسول الله عن سنته فقال ان رسول الله صلى الله عليه وسلم هو المعرفه رأس مالي، والعقل اصل ديني، والحب أساسي، والشوق مركبي، وذكر الله أنيسي والثقة كنزي، والحزن رفيقي، والعلم سلاحي، والصبر ردائي، والرضا غنيمي، والفقر فخري، والزهد حرفتي، واليقين قوتي، والصدق شفيعي، والطاعة حسبي، والجهاد خلقي، وقرة عيني في الصلاة .

وفي هذه الكلمات الجامعة الحكيمة، قد بين الرسول الكريم سنته وفلسفة الدين الذي جاء به وهي خير ما يمكن ان يهتدى به المسلمون في دينهم ودينامهم .

كان رسول الله صلى الله عليه وسلم مثل الكمال الانساني في اعلى مراتبه، وقد اجتمعت فيه كل خصال الخير، وذلك مصداق قول الله تعالى، وانك لعلى خلق عظيم، كان عليه السلام برا رحيماً جم التواضع، عذب الحديث، مجاباً للعدل، عطوفاً على الضعفاء واليتامى والمساكين، اميناً صادقاً كريماً حليماً، حياً، وكان إلى جانب هذا مجاهداً وسياسياً وقائداً شجاعاً، صبوراً شديد الجلد اذا اشتدت المعارك وزاغت الابصار، وزلزلت الأقدام .

ولقد وضع الرسول قبيل وفاته خطة انتشار دين الله في انحاء الارض فبعث الرسل إلى كسرى وهرقل وغيرها من الملوك والامراء يدعوهم للدخول في الاسلام، واندفع المسلمون الاولون من شبه الجزيرة العربية مجاهدين في سبيل الله بأرواحهم واموالهم، ملين دعوة ربهم، ان الله اشترى

من المؤمنين انفسهم واموالهم بأن لهم الجنة، يقاتلون في سبيل الله فيقتلون ويقتلون، وعدا عليه في التوراة والانجيل والقرآن، ومن اوفى بعهده من الله فاستبشروا بيعكم الذي الذي بايتم به وذلك هو الفوز العظيم .

ان مئات الملايين من المسلمين في كل بقعة من بقاع الارض يحتفلون اليوم بهذه الذكرى الكريمة العزيزة على قلب كل مسلم فهل يكفي ان نجتمع مرة كل عام لتحدث بمناقب صاحب الذكرى ومحامده ثم نصرف إلى حالنا، وكأن لم يكن شيء؟ هل يكفي هذا وهل يمكن ان نكون مسلمين حقاً، ونحن على هذه الحال المحزنة من الضعف والتخاذل؟ اللهم لا، اللهم ان هذه الحال لا يرضى عنها الله ولا يرضى عنها رسوله . ولن نكون مسلمين جديرين بنعمة الاسلام الا اذا اتخذنا من هذه الذكرى دروساً تهدينا سواء السبيل، ومن سيرة الرسول الكريم وجهاده هادياً نبير لنا الطريق، والله تعالى يقول وهو اصدق القائلين، لقد كان لكم في رسول الله اسوة حسنة لمن كان يرجو الله واليوم الآخر وذكر الله كثيراً .

ما أحوجنا إليها المسلمون ان نعرف ديننا على حقيقة وان تفهم احكامه واهدافه العليا وان تتبع اوامره ونواهيه لنحقق لانفسنا العزة والسعادة في الدنيا والآخرة ما اشد ما تشعر بالمرارة والحسرة حين تقارن احوالنا الحاضرة وما نحن فيه من فقر وضعف بما كان عليه المسلمون الاولون من رخاء وجاد وعزة وسلطان . لقد كان المسلمون في الايام الاولى للإسلام فقراء ضعفاء يعيشون عيشة كلها مشقة وتعبد في بلاد صحراوية مجدية فلما دخل الايمان إلى قلوبهم انطلقوا من شبه الجزيرة وكانوا قلة فلم ترهم كثرة عدوهم ذلك انهم آمنوا بوعد الله، وكمن من فئة قليلة غلبت فئة كثيرة باذن الله، والله مع الصابرين . انطلقوا من شبه الجزيرة وروح الجهاد والاستشهاد تملأ نفوسهم واندفعوا وهم يرتلون قول الله تعالى، ولا تحسبن الذين قتلوا في سبيل الله امواتاً بل احياء عند ربهم يرزقون، فرحين بما آتاهم الله من فضله، ولقد آتاهم الله النصر الذي وعدهم فهزموا جيوش الكفار والمشركين وقوضوا عروش القياصرة والاكاسرة وفتحوا الممالك ودانت لهم الامصار ولم تمض مئة وخمسون عاماً حتى كانت اعلام الاسلام ترفرف على امبراطورية واسعة في آسيا وافريقيا واوربا نفسها وتمتد من الصين على سواحل المحيط الهادى حتى اسبانيا والبرتغال على سواحل المحيط الاطلنتي .

وفي الوقت الذي كان فيه فريق من اهل اوربا يعيشون في الكهوف والغابات كانت للمسلمين في امراطوريتهم الكبيرة حضارة من ازهى واعظم ما عرف التاريخ وما زالت بقاياها قائمة إلى الآن دليل اعجاز حتى في عصر هذه المدينة الآلية الحديثة . وما زالت ابحاث المسلمين في العلوم والطب والكيمياء والفلك والهندسة وغيرها ما زالت مراجع قيمة يهتدى بها الباحثون والكتابتون .

ان اسباب ضعفنا وانحلال مجتمعنا منا وبايدينا . ان المنافقين والمخادعين والمرائين يروحون ويفسدون بين المسلمين آمنين مطمئنين، ويعتزون بأنهم في حضي حاكم ظالم او فاسق او فاسد، وما هؤلاء المنافقين الا السوس الذي ينخر في كيان الأمة، والاسلام كدين اجتماعي قد عرف خطر هذا الفريق على المسلمين . ففي الحديث الشريف ان رسول الله صلى الله عليه وسلم قال، آية المنافق ثلاثه اذا حدث كذب واذا وعد اخلف، واذا ائتمن خان، وان صلى وصام وزعم انه مسلم، ومعنى هذا الحديث الشريف ان المنافق ليس من جماعة المسلمين . وفي القرآن الكريم آيات كثيرة تبين حكم الدين على هذه الفئة الضالة المضل، يقول الله تعالى مخاطباً نبيه، يا ايها النبي جاهد الكفار والمنافقين . واغلظ عليهم ومأواهم جهنم وبئس المصير، فالله سبحانه وتعالى قد جعل حكم المنافقين الكافرين سواء بسواء .

والاسلام دين العمل ودين الكفاح وكان رسول الله صلوات الله وسلامه عليه يعمل ليكسب قوته، وكان الله قادراً على ان يؤتية خزائن الدنيا والآخرة وهو نبيه وحبيبه ومصطفاه ولكنه كان يشرع للناس ويضرب لهم الامثال والقعدة الطيبة . والآيات في القرآن متعددة في الحث على العمل وبيان جزائه في الحياة الدن وفي الآخرة، ربنا اننا سمعنا منادياً ينادي للايمان ان آمنوا بربكم فانما ربنا غافقر لنا ذنوبنا وكفرنا غنا سيئاتنا وتوفنا مع الابرار، وآتانا ما وعدتنا على رسلك ولا تخزنا يوم القيامة انك لا تخلف الميعاد فاستجاب لهم ربهم اني لا اضيع عمل عامل منكم من ذكر اناثي بعضهم من بعض، فالذين هاجروا واخرجوا من ديارهم وأوذوا في سبيلي وقاتلوا وقتلوا

لا كفرن عنهم سيئاتهم ولادخلنهم جنات تجري من تحتها الأنهار، وفي آية اخرى، وعد الله الذين آمنوا منكم وعملوا الصالحات ليستخلفنهم في الارض كما استخلف الذين من قبلهم وليمكنن لهم دينهم الذي ارتضى لهم وليبدلنهم من بعد خوفهم انما

فان المسلمون من هذا؟ لقد نشأ بين اغلبهم الكسل والتراخي والاهمال ونسوا او تناسوا اوامر دينهم فولو امورهم الى من لا يرحمونهم، فهلا يتذكرون قول الله تعالى، يا ايها الذين آمنوا لا تتخذوا عدوى وعدوكم اولياء تلقون اليهم بالمودة وقد كفروا بما جاءكم من الحق .

لقد هان امر المسلمين حتى اصبح اعداء الاسلام والذين في قلوبهم مرض يهاجمون المسلمين اليوم في عقر دارهم ويتمالون عليهم ويسفهنهم ويرمون الاسلام بما هو برىء منه، يزعمون انه دين الرجعية واجمود وانه سبب تاخر المسلمين وضعفهم وانحلالهم . فهل هذا صحيح؟ كلا والى كلالا لقد افترروا كذباً واثماً وبهتاناً عظيماً يريدون ليطفئوا نور الله بأفواههم والله متم نوره ولو كره الكافرون . ليس الاسلام مجرد عبادات وطاعات، او طقوس وصلوات، وانما هو دين ودينا وعبادة وسياسة ان الاسلام دعوة إلى التحرر الفكري والروحي دعوة إلى القوة والجهاد والاستشهاد في سبيل الفكرة والعقيدة . وانما العيب فينا نحن الذين نسينا الله فأسنا أنفسنا، نحن الذين تغيرنا وانصرفنا عن كتاب الله وسنة رسوله فحق علينا غضبه .

ولعل لله عز وجل حكمة فيما أصاب المسلمين من محنة، وما نزل بهم من فقر ومثلة، فقد بدأ اليوم فيقومون من نومهم، وآمنوا بأن العلاج لكل امراضهم ومصابيهم هو بالعودة إلى كتاب الله الحكيم وسنة رسوله الامين . وعلموا أن الله لا يغير ما بقوم حتى يغيروا ما بأنفسهم لقد استيقظ المسلمون، ولنصرتهم الله نصر عزيزاً ويمكن لهم دينهم الذي ارتضى لهم وفيه عليهم من فضله ويجعلهم أعزة ويجعلهم الغالين .

يا معشر المسلمين كتاب الله وسنة رسوله، لن تضلوا ما تمسكتم بهما ابدا . كتاب الله . . . القرآن دستور المسلمين فيه خيرا ما قبلكم ونبأ ما بعدكم، فيه خير الدنيا وسعادة الآخرة هو القول الحق لا يأتيه الباطل من بين يديه ولا من خلفه والسلام عليكم ورحمة الله .

# Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI  
DIREZIONE A.P.S. 21  
REDAZIONE & CROCIATA A.P.S. 78  
AMMINISTRAZIONE A.P.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte - Pubblicità: Libreria "Impero" - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono L. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, massimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» riserva il diritto di non accettare gli ordini I manoscritti non si restituiscono.

ABONAMENTI  
Annuale So. 60 - Semestrale So. 40  
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30  
PREZZO CENT. 20

## IL VIAGGIO LAMPO DI FOSTER DULLES

### Franco e il Segretario di Stato americano hanno esaminato la situazione internazionale

#### Dichiarazioni del Dipartimento di Stato sull'importanza della visita - La portata delle basi strategiche in Spagna - I rapporti Spagna-Nato e la questione dell'ammissione alle Nazioni Unite

Madrid, 1.  
Al suo arrivo all'aeroporto madrileni il Segretario di Stato americano, Foster Dulles, è stato ricevuto dal Ministro degli Esteri spagnolo Artajo, che lo ha intrattenuto ad una colloquio ufficiale prima dell'inizio dei colloqui.  
Prima di essere ricevuto dal Generale Franco, Foster Dulles ha dichiarato alla stampa di essere lieto di trovarsi a Madrid e di sentirsi onorato per l'accoglienza riservata dalle autorità spagnole. «Questa mia visita — egli ha aggiunto — è una manifestazione dell'amicizia che unisce la Spagna agli Stati Uniti, amicizia che spero uscirà da essa rinsaldata».

Intervistato dall'ANSA, un osservatore spagnolo alla conferenza dei quattro Ministri, ha dichiarato: «In verità, la notizia della visita a Madrid di Foster Dulles in Spagna causò nei nostri ambienti una certa sorpresa, questo viaggio coincide con il secondo anniversario della «collaborazione militare ispano-americana», ma corrisponde in realtà al desiderio degli Stati Uniti di disporre nuove basi in Spagna. Attualmente, i lavori in corso nel nostro paese per conto degli Stati Uniti si riferiscono a tre basi aeree e ad una base navale. Inoltre, una «pipe line», di 780 chilometri è in corso di costruzione tra Cadix e Saragozza».

Il bilancio dell'aiuto diretto americano alla Spagna in questi due anni si eleva a circa 241 milioni di dollari, tenendo conto dei crediti bancari ufficiali e privati. L'aiuto totale degli Stati Uniti è stimato a più di 419 milioni di dollari. Sei settori in particolare hanno beneficiato di questo aiuto: agricoltura, ferrovie, strade, imprese elettriche e industrie carbonifere.  
E' vero che esiste tra la popolazione e nello stesso governo spagnolo un certo malcontento verso gli Stati Uniti? ha chiesto il corrispondente dell'ANSA. «Sì, specialmente negli ambienti commerciali e industriali».

Il colloquio tra i due statisti è durato un'ora e mezza circa, su di esso il Ministero degli Esteri ha diramato un comunicato ufficiale nel quale è detto che durante il colloquio: «è stata esaminata la situazione internazionale e sono stati passati in rivista i principali problemi che riguardano la pace e la sicurezza dei Paesi liberi». Su tali questioni — prosegue il comunicato — Foster Dulles e il Generalissimo Franco, hanno constatato il loro reciproco accordo. Sono stati anche trattati i problemi connessi alle relazioni ispano-statunitensi, nel quadro del patto di assistenza e di reciproca difesa, e di assistenza economica, firmato nel 1953, ed è stato posto l'accento sullo spirito di collaborazione che ha presieduto a suo tempo la firma d'alleanza.

Da qualche tempo a questa parte si parla con una certa insistenza, nella stampa mondiale, delle possibilità di sfruttamento, su larga scala, dell'energia solare. Molti dei nostri lettori avranno potuto vedere alla «Fiera della Somalia» una di queste macchine, così come avranno potuto leggere i numerosi articoli che il giornale ha pubblicato in proposito.  
La cosa, che poteva sembrare, qualche tempo fa, ancora poco credibile, sta prendendo invece un carattere ed una consistenza molto superiore al previsto. Per questo motivo l'Amministrazione Fiduciaria ha ritenuto opportuno incaricare uno studioso in materia di energia solare di partecipare al «Simposium per le applicazioni dell'energia solare» che si sta svol-

gendo in questi giorni negli Stati Uniti d'America.  
Studi fatti fin dal 1920 da competenti in merito hanno dimostrato che la Somalia è uno dei paesi più adatti per l'utilizzazione dell'energia solare tanto che, qualora l'applicazione degli studi dovesse dimostrarsi veramente efficace nel campo pratico, potrebbe derivarne un ulteriore sensibile miglioramento nell'economia della Somalia. Si sa, infatti, che in alcune zone del mondo ormai il sollevamento dell'acqua dal sottosuolo nonché la distillazione di acqua marina o salmastra vengono effettuati servendosi dell'energia derivante dalle radiazioni solari.  
Il tecnico che rappresenta l'Amministrazione Fiduciaria al «Simposium» è l'Ingegnere Mario Dornig.

## La Somalia presente al «Simposium per l'applicazione dell'energia solare»

Il problema che si pone ora, circa il ritorno di Ben Youssef sul trono marocchino, riguarda principalmente la data. Mentre l'istigatore insiste perché il sultano rientri a Rabat prima del 18 novembre, giorno della festa del trono, il governo francese preferisce attendere che sia passato questo periodo di frenetica attesa e di eccitazione che ha già provocato gravi incidenti nelle città «berbere». Sembra poi opportuno attendere che siano avviate ad attuazione le clausole del piano di Aix Les Bains tuttora valide, quelle cioè riguardanti la formazione delle istituzioni democratiche marocchine e anzitutto del governo rappresentativo, che dovrà negoziare le nuove relazioni con la Francia. Pare che anche gli uomini politici più avveduti del Marocco preferiscano iniziare la nuova esperienza democratica, senza l'influenza diretta — quale sarebbe in caso della sua presenza fisica — del Sultano.

## Il ritorno di Ben Youssef a Rabat

Parigi, 1.  
Il problema che si pone ora, circa il ritorno di Ben Youssef sul trono marocchino, riguarda principalmente la data. Mentre l'istigatore insiste perché il sultano rientri a Rabat prima del 18 novembre, giorno della festa del trono, il governo francese preferisce attendere che sia passato questo periodo di frenetica attesa e di eccitazione che ha già provocato gravi incidenti nelle città «berbere». Sembra poi opportuno attendere che siano avviate ad attuazione le clausole del piano di Aix Les Bains tuttora valide, quelle cioè riguardanti la formazione delle istituzioni democratiche marocchine e anzitutto del governo rappresentativo, che dovrà negoziare le nuove relazioni con la Francia. Pare che anche gli uomini politici più avveduti del Marocco preferiscano iniziare la nuova esperienza democratica, senza l'influenza diretta — quale sarebbe in caso della sua presenza fisica — del Sultano.

## Significato di due episodi

Roma, ottobre.  
Due episodi della vita parlamentare hanno richiamato in questi giorni l'attenzione degli osservatori politici e hanno dato la stura a una serie di osservazioni e di considerazioni che ci sembra opportuno riassumere. Il primo dei due episodi — ultimo, in ordine di tempo — si è verificato al Senato, alla conclusione del dibattito sul bilancio degli Interni. E' del tutto superfluo sottolineare l'importanza di tale bilancio nel quadro della politica generale del Governo: e come debba essere di preminente interesse per la maggioranza parlamentare garantire con la propria approvazione la stabilità e la continuità di una linea politica stabilita da essa stessa e di cui il Governo si fa esecutore. E' altresì superfluo far rilevare come sia doveroso per i deputati o i senatori della maggioranza essere presenti in aula o non allontanarsi al momento conclusivo del dibattito su un bilancio di quella portata, per evitare il rischio di far trovare il Governo in minoranza: rischio tanto più evidente se, come è successo appunto nell'episodio a cui ci riferiamo, esplicite dichiarazioni di voto della parte avversa l'avevano inequivocabilmente prospettato all'Assemblea.  
Ora, è successo che, conclusa la discussione dopo la replica del Ministro Tambroni, e dovendosi procedere alla votazione, il Presidente del Senato s'è accorto ad un tratto che molti rappresentanti del centro democratico si erano allontanati non solo dall'aula ma addirittura da Palazzo Madama lasciando le opposizioni arbitre del voto. Un momento imbarazzante a cui per altro non si poteva trovare rimedio. Ma un rimedio lo si è pur trovato: ad opera, però, e per iniziativa dell'opposizione socialcomunista che ha provveduto a mandar fuori dall'aula, in quel momento cruciale, altrettanti suoi rappresentanti quanti ne bastavano per far trovare in maggioranza... la maggioranza governativa. Solo in tal modo il bilancio degli Interni è potuto passare: solo così si è potuto evitare al Governo un non facile caso di coscienza.

Quali considerazioni si possa non trarre da questo fatto diremo tra poco. Sofferamoci ora sull'altro episodio a cui abbiamo accennato. E' ben noto e non occorrono perciò molte parole.  
Sono ben pochi gli Italiani che non siano rimasti sorpresi e sbalorditi per l'esito del voto sulla legge sulla competenza dei Tribunali Militari in tempo di pace: e sono ancor meno quelli che hanno accettato senza riserve l'interpretazione che se ne è data da parte ufficiale. La maggioranza ottenuta anche con i suffragi dei socialcomunisti non significa, già, come si è detto, consenso per un provvedimento che comunque salvaguarda la libertà dei cittadini, bensì qualcosa d'altro che vedremo ora di analizzare. Ed è bene, intanto, stabilire che neanche le spiegazioni fornite dall'on. Nenni ai suoi compagni di gruppo (era necessario — egli ha detto — accettare gli emendamenti Moro per evitare, respingendoli di tornare alle vecchie disposizioni ora riformate) sono convinti: tant'è vero che l'on. Dugoni ha osservato che sarà ben difficile giustificare il «sì» dei socialisti per una legge che essi avevano avvertito come anticostituzionale.  
La verità è che i due voti a sorpresa dei socialcomunisti non sono altro che il sintomo di una manovra che si va delineando: una manovra che può, si, far comodo (è stato detto tante volte che i voti non si respingono, da qualsiasi parte vengano, perché, di per se stessi, non impegnano a niente) ma che bisogna valutare nella sua essenza, per non correre il rischio di esserne eventualmente succubi.  
A che cosa mira questa manovra? Non è necessario essere Macchiavelli per capire che essa tende a dimostrare all'opinione pubblica se non al Governo, che una maggioranza di ricambio può esserci, secondo quanto ebbe ad asserire di recente il sindacalista democristiano on. Pastore: e che si può trovare, solo che si voglia, nello schieramento di sinistra, il Governo sa bene di che genere di maggioranza si tratterebbe: ma l'uomo della strada non va tanto per il sottile. L'on. Tambroni può dunque continuare a parlare chiaro e fermo nei riguardi dei comunisti: i comunisti continueranno imperturbati a sorridere, a offrirgli l'altra guancia, a dargli i voti occorrenti per l'approvazione del suo bilancio, senza chiedergli alcuna contropartita per ora.  
Per ora! Perché è tuttora in piedi l'operazione sorriso e la conferenza di Ginevra potrebbe dare perfino una conferma delle promesse fatte balenare nel luglio scorso tra strette mani, brindisi e pacche sulle spalle. E non è proprio il momento di turbare con qualche errore, con qualche nube sia pur

## Sempre d'attualità la questione del riarmo nel Medio Oriente

#### Gli alleati occidentali cercheranno di evitare la conferenza del Medio Oriente — La situazione ritenuta difficile negli ambienti americani

Ginevra, 1.  
Sul colloquio che il Ministro degli Esteri sovietico ha concesso al Primo Ministro di Israele Moshe Sharrett, si apprende che Molotov avrebbe risposto alle rimostranze del rappresentante israeliano dicendo: «si tratta di affari commerciali». Inoltre Molotov avrebbe fatto capire che Israele si sta raccogliendo i frutti della sua politica filo atlantica e che le attuali posizioni potranno essere rivedute solamente a Tel Aviv ed a Gerusalemme si penserà di rettificare le attuali posizioni.  
Sulla questione del riarmo del Medio Oriente gli osservatori ginevrini esprimono stamane l'opinione secondo cui l'elaborazione della soluzione politico-militare della crisi medio-orientale sta per concludersi, sebbene una indicazione definitiva, si potrà avere solo, dopo l'incontro di Foster Dulles con Franco che ha luogo oggi a Madrid. Si sa, ormai, a che partito si atterrano i tre alleati atlantici. Essi rinvoveranno e rafforzeranno la famosa dichiarazione tripartita di garanzia, di sicurezza ad arabi ed israeliani: forse, si afferma da qualche fonte, da parte americana sarà offerto un impegno anche più specificato, si cercherà di bilanciare entro

certi limiti le forniture di armi cecoslovacche all'Egitto, ma nulla di più.  
Sharrett ha lasciato Ginevra pare per tornarsi in un secondo tempo prima della fine della conferenza. Si ha la netta impressione che gli alleati cerchino in tutti i modi di evitare di trovarsi a dover trattare anche in questa «impasse» con i russi.  
La conferenza per il Medio Oriente, di cui si era parlato a che pareva probabile e vicina, sarà evitata appunto per impedire infiltrazioni da parte della diplomazia comunista. Si esprime anche l'opinione che i passi discreti «paternalistici» fatti da Foster Dulles presso Molotov, per indurre i sovietici a non mandare altre armi in Egitto ed altrove, ed a mantenersi coerenti in ogni luogo alla politica di distensione, non abbiano avuto esito positivo e si siano arrestati dinanzi all'atteggiamento enigmatico dell'interlocutore.  
Un alto funzionario della delegazione statunitense a Ginevra ha dichiarato che «la situazione nel Medio Oriente è da considerarsi difficile ma non disperata, in quanto le possibilità economiche dello Stato di Israele, dell'Egitto e dell'Arabia Saudita limiteranno forzatamente la corsa al riarmo, sempre che la Russia e gli Stati satelliti non vogliano regalare armi agli Stati arabi».

Da Washington si apprende che eventuali richieste di armi da parte di Israele sarebbero prese nella più attenta considerazione dagli Stati Uniti in base allo speciale accordo sulle forniture militari concluso sei anni fa fra USA ed Israele. Così ha dichiarato oggi il portavoce del Dipartimento di Stato nel corso di una conferenza stampa. Il portavoce ha ricordato che accordi del genere sono stati stipulati dagli Stati Uniti anche con alcuni Stati arabi.

Da Washington si apprende che eventuali richieste di armi da parte di Israele sarebbero prese nella più attenta considerazione dagli Stati Uniti in base allo speciale accordo sulle forniture militari concluso sei anni fa fra USA ed Israele. Così ha dichiarato oggi il portavoce del Dipartimento di Stato nel corso di una conferenza stampa. Il portavoce ha ricordato che accordi del genere sono stati stipulati dagli Stati Uniti anche con alcuni Stati arabi.

## Pausa festiva a Ginevra

Ginevra, 1.  
Oggi la conferenza dei quattro ha osservato un giorno di riposo. Come è noto il Segretario di Stato americano è partito in aereo per Madrid, prima di salire a bordo del suo apparecchio, Foster Dulles ha affermato che discreti progressi sono stati finora realizzati per quanto riguarda i punti uno e tre dell'agenda dei lavori della conferenza.

Si dice, negli ambienti ginevrini, che probabilmente domani, alla ripresa dei lavori, il Ministro Molotov, farà suo il memorandum di Pankov proponendolo ufficialmente ai Governi occidentali. Si ritiene tuttavia che i tre occidentali difficilmente acconsentiranno ad accettare il documento e ciò per la stessa ragione per cui si sono rifiutati ieri di accogliere la proposta di Molotov di allargare, cioè, per quanto concerne il punto uno dell'ordine del giorno la conferenza da quattro a sei, includendo i rappresentanti delle due Germanie.

L'ordine del giorno dei lavori ginevrini.  
Esse consistono in uno schema di trattato che si avvicina, anche se leggermente, ad alcuni punti del Piano Eden, in particolare, per quanto concerne le zone di controllo e smilitarizzate e le ispezioni. Esso però, come ha fatto rilevare Dulles, poggia sostanzialmente sul mantenimento dello «statu quo» cioè sulla divisione della Germania. Elemento positivo del nuovo schema di trattato è la mancanza di un termine prestabilito per la liquidazione dei trattati in vigore da tutte e due le parti: NATO, UEO e Patto di Varsavia.

Anche il Primo Ministro di Israele, Moshe Sharrett, ha lasciato Ginevra, mentre il Ministro degli Esteri francese Pinay, è partito per la Francia per incontrarsi con Ben Youssef.  
Prima della partenza, Sharrett, si è limitato ad affermare che il suo viaggio a Ginevra è stato utile, Pinay, invece, ha detto che i lavori della conferenza proseguono soddisfattamente e si è dichiarato fiducioso in una conclusione positiva di essi.  
Si apprende frattanto che al Segretariato della Conferenza quadripartita è pervenuto un memorandum del Governo della Germania Orientale, in cui sono espresse le linee di un piano per la normalizzazione dei rapporti fra le due Germanie.  
In proposito va detto che il

Si dice, negli ambienti ginevrini, che probabilmente domani, alla ripresa dei lavori, il Ministro Molotov, farà suo il memorandum di Pankov proponendolo ufficialmente ai Governi occidentali. Si ritiene tuttavia che i tre occidentali difficilmente acconsentiranno ad accettare il documento e ciò per la stessa ragione per cui si sono rifiutati ieri di accogliere la proposta di Molotov di allargare, cioè, per quanto concerne il punto uno dell'ordine del giorno la conferenza da quattro a sei, includendo i rappresentanti delle due Germanie.  
Siamo in grado di riportare le nuove proposte fatte da Molotov nella seduta del 31 u.s. e relative sempre al punto uno del-

Parti contraenti del trattato dovrebbero essere in un primo tempo le quattro potenze alle quali si aggiungerebbero in un secondo tempo i paesi del patto di Varsavia ed altri come la Danimarca e la Jugoslavia. Il documento letto e illustrato da Molotov consiste in una parte preliminare e nel testo dello schema di trattato.  
La parte preliminare del nuovo schema tratta del disarmo e delle zone smilitarizzate che anche nel piano Eden sono previste come una delle «garanzie» (Continua in 4° pag.)

Da Washington si apprende che eventuali richieste di armi da parte di Israele sarebbero prese nella più attenta considerazione dagli Stati Uniti in base allo speciale accordo sulle forniture militari concluso sei anni fa fra USA ed Israele. Così ha dichiarato oggi il portavoce del Dipartimento di Stato nel corso di una conferenza stampa. Il portavoce ha ricordato che accordi del genere sono stati stipulati dagli Stati Uniti anche con alcuni Stati arabi.

## I Sovrani del Ruanda Urundi lasciano Roma

Roma, 1.  
Il Re del Ruanda Urundi, Charles Mutara Rudahigwa, con la Regina Rosaria, è partito stasera dall'Aeroporto di Ciampino per Atene dove proseguirà per far ritorno in patria. I sovrani del Ruanda Urundi hanno trascorso un breve soggiorno a Roma compiendo escursioni turistiche.  
Essi sono stati ricevuti in udienza dal Papa.

Per ora! Perché è tuttora in piedi l'operazione sorriso e la conferenza di Ginevra potrebbe dare perfino una conferma delle promesse fatte balenare nel luglio scorso tra strette mani, brindisi e pacche sulle spalle. E non è proprio il momento di turbare con qualche errore, con qualche nube sia pur  
GIORGIO PUCCI  
(Continua in IV pag.)

# Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

AL CIMITERO ED AI MONUMENTI DEI CADUTI

## Le cerimonie di stamane per la Commemorazione dei Defunti

Hanno avuto luogo stamane le cerimonie previste nel quadro della Commemorazione dei Defunti.

Alle ore 7,30 circa il Segretario Generale, Reggente l'Amministrazione, Ministro Piero Franca, è giunto al Cimitero municipale sulla duna di Forte Cecchi.

Ricevuto dal Commissario del Municipio di Mogadiscio comm. Vecco ed accompagnato dal Capo della Segreteria Particolare dell'Amministratore, il Ministro Franca si è diretto verso la cappella del Cimitero dove è stata celebrata la Messa in suffragio.

Officiava il Vicario Apostolico della Somalia Monsignor Venanzio Filippini ed al termine del rito religioso il Presule officiante, indossata Mitra e Piviale, impartiva l'assoluzione al tumulo e percorreva in processione i viali del cimitero seguito da tutte le Autorità e dai numerosi intervenuti alla commemorazione.

Prestava servizio d'onore un picchetto armato composto da militari dei vari reparti di stanza a Mogadiscio insieme con la Banda musicale del Corpo di Sicurezza.

Dopo l'omaggio alle tombe dei Caduti dell'11 gennaio 1948 ed a quelle delle Medaglie d'Oro, il Ministro Franca si è recato a deporre un fascio di fiori sulla tomba di Donna Paola Bianca Caroselli, il cui ricordo rimane vivissimo fra le popolazioni della Somalia.

Tra le personalità intervenute alla cerimonia si notavano: il Direttore degli Affari Interni, il Direttore per lo Sviluppo Economico, il Capo Regione del Benadir, il Comandante Interinale del Corpo di Sicurezza, il Capo Distretto di Mogadiscio, numerosi funzionari ed una rappresentanza di ufficiali e sottufficiali delle tre Forze Armate.

Alle ore 9 precise il Segretario Generale, che era accompagnato dal Commissario al Municipio comm. Carlo Vecco, giungeva al Monumento ai Caduti, salutato dai rituali squilli di attenti, e dagli onori militari resi da uno squadrone della cavalleria blindata.

Il vasto piazzale antistante il Monumento era tenuto sgombro mentre cittadini affollavano i marciapiedi. Ai lati del Monumento un carabiniere un fante, un marinaio ed un aviere montavano la guardia d'onore, irrigiditi sul present'arm, mentre il Segretario Generale, insieme al Comandante del Corpo di Sicurezza, al Commissario Vecco ed ai Sigg. Pintus e Spialtini, per le Associazioni Combattentistiche e d'Arma, saliva la scalinata per portarsi davanti al Monumento a rendere omaggio ai Caduti italiani. Con temporaneamente cinque corone venivano deposte ai piedi della stele.

Hanno presenziato alla cerimonia rappresentanze delle forze armate, nonché numerosi funzionari ed ufficiali.

Successivamente il Segretario Generale, sempre accompagnato dal Commissario al Municipio, si portava al Monumento ai Caduti Somali dove una Compagnia di Carabinieri somali gli rendeva, in maniera impeccabile, gli onori militari deponendo alla base del Monumento tre corone.

Osservato un minuto di rac-

coglimento, in memoria dei Caduti, il Segretario Generale Reggente l'Amministrazione salutò dagli onori militari si allontanava verso il centro della città.

Erano presenti anche a questa cerimonia numerose autorità, rappresentanze delle Forze Armate e cittadini.

## Programma celebrativo per il IV Novembre

Il IV Novembre «Giornata delle Forze Armate» avranno luogo le seguenti cerimonie e manifestazioni:

— ore 8.00 - Messa in Cattedrale;

— ore 9.15 - consegna ricompense al valore;

— ore 9.30 - lotteria per soldati e graduati italiani; visita alla Caserma della Squadrone Blindo Corazzato;

— ore 22.00-24.00 - ballo Circolo Ufficiali;

— ore 22.00 - ballo Circolo Sottufficiali.

La consegna delle ricompense al valore verrà fatta in forma solenne nella caserma dello Squadrone Blindo Corazzato.

Per agevolare l'afflusso della popolazione italiana saranno a disposizione del pubblico, con partenza dalle ore 8.30 alle 9.00, autocarri attrezzati con i seguenti itinerari e fermate:

— Bar Fiat, Casa Italiani, Ospedale De Martino, Bottego;

— Retro Cattedrale, Caserma Podgora, Supercinema, Bottego;

— Scuole Medie (Corso Italia), Corpo Sicurezza, Bivio Vicereale, 4° Km., Bottego.

Dopo la consegna delle ricompense saranno estratti tra i militari di truppa italiani i doni, raccolti dalle Associazioni Combattentistiche, offerti da Enti e privati.

La Caserma dello Squadrone Blindo Corazzato sarà aperta al pubblico per la visita alla caserma e ai mezzi. La popolazione è invitata ad intervenire.

Il ballo del Circolo Ufficiali verrà tenuto nella caserma della Compagnia Genio (Hamar Geb Geb). La comunità italiana della Somalia è invitata ad intervenire. E' prescritto l'abito da sera.

Il ballo del Circolo Sottufficiali verrà tenuto nella Sede del Circolo e per motivi organizzativi sarà riservato ai soci e agli invitati personalmente.

Le cerimonie e le manifestazioni di cui sopra hanno lo scopo di cementare i vincoli tra gli italiani e i loro soldati.

In questo spirito i cittadini che gradissero per la sera del IV Novembre avere ospiti a cena (ore 20.00) dei militari di truppa sono pregati di comunicare al Comando Presidio: indirizzo e numero dei militari che gradiscono ospitare.

18 Novembre

### ESTRAZIONE LOTTERIA ANTITUBERCOLARE

Siete ancora in tempo Acquistate un biglietto

Avrete compiuta un'opera buona ed avrete tentato la fortuna!

So. 5.000 — DIECI PREMI

CASA DEGLI ITALIANI

## Gita sociale

Domenica 6 novembre avrà luogo una gita sociale con meta il Villaggio Duca degli Abruuzzi.

Automobilisti e motociclisti sono invitati a partecipare con preghiera di dare la loro adesione alla Segreteria (Tel. 92) non oltre il giorno 4 novembre.

Per i soci che non dispongono di automezzi, la Casa degli Italiani sta organizzando un servizio di autopulmann.

Poiché il numero di posti disponibili sarà necessariamente limitato, si pregano i Soci di dare al più presto la loro adesione, tenendo presente che sarà data la precedenza secondo l'ordine di iscrizione.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria ove è esposto il programma della gita. (Partenza da Mogadiscio ore 06.30, ritorno a Mogadiscio ore 21 - colazione al sacco - trattenimenti nel comprensorio della S.A.I.S. che gentilmente ospiterà i gitanti).

## FEDERAZIONE NAZIONALE COMBATTENTI E REDUCI E SEZIONE AUTONOMA Carabinieri in congedo

### Avviso

Gli iscritti alla Federazione Combattenti e Reduci (A.N.C.R.) ed alla Sezione Autonoma Carabinieri in congedo della Somalia, sono pregati di intervenire alle cerimonie che avranno luogo per la ricorrenza del IV Novembre - Giornata delle Forze Armate.

Gli iscritti dovranno trovarsi per le ore 7 davanti alla Cattedrale per assistere alla Messa, successivamente con mezzi posti a disposizione dal Comando Corpo Sicurezza si recheranno al Campo Bottego dove avrà luogo la cerimonia celebrativa.

Sono invitate anche le famiglie degli iscritti e non iscritti ai due sociali.

Si raccomanda di non mancare.

## Municipio di Mogadiscio

Il Commissario avverte che il termine di scadenza del concorso per due posti di messo municipale per la riscossione di imposte, tasse, tributi locali e proventi vari, di cui al bando di concorso del 1° ottobre 1955 è prorogato alle ore 13 del 30 novembre p.v.

Mogadiscio, 29 ottobre 1955. IL COMMISSARIO

L'Ufficio di Igiene del Municipio ancora una volta ricorda a coloro che intendano o debbano recarsi all'Estero, che le pratiche sanitarie prescritte dalle disposizioni internazionali devono essere espletate con almeno dieci giorni di anticipo sulla prevista partenza.

Dato il confezionamento multicolore del vaccino anti-mariellico, tale immunizzazione viene praticata ogni giovedì dalle ore 7.30 alle ore 9.

La richiesta di prestazione fuori orario stabilito comporterà il pagamento dell'intera fiala (dieci dosi).

IL COMMISSARIO

Per venire incontro alle richieste di numerosi cittadini, l'Ufficio di Igiene di questo Municipio praticherà a chiunque le richieda le vaccinazioni atte a prevenire l'infezione tetanica. Le modalità di tali vaccinazioni, che saranno effettuate nei giorni di giovedì e sabato dalle ore 7.30 alle ore 8.30, verranno date dall'Ufficiale Sanitario.

E' stabilita la tariffa di So. 10 per la serie di iniezioni (N. 3) compreso il medicamento, nonché So. 5 per le inoculazioni annuali di richiamo.

Le vaccinazioni antitetaniche per le donne in gravidanza continuano ad essere praticate gratuitamente.

IL COMMISSARIO

## MOVIMENTO DEL PORTO

PARTENZE: M/n «RISANO» di bandiera italiana per Mombasa.

Leggete e diffondete

Il Corriere della Somalia

## Schermi e Ribalte

### A Sud rullano i tamburi

Per quanto riguarda la realizzazione tecnica siamo nel discutibile «supercincolor», alquanto apocalittico in verità, mentre il soggetto è ispirato ad un episodio della Guerra di Secessione. Questa volta l'esaltazione riguarda un reparto sudista al comando di un Maggiore spericolato il quale riceve l'ordine di occupare la «Montagna del Diavolo» ed interrompere con il tiro dei cannoni una certa linea ferroviaria, indispensabile per i rifornimenti delle truppe nordiste del Generale Sherman.

C'è anche una giovane donna, sposa di un ex-ufficiale proveniente dall'Accademia di West Point, ma questo legittimo consorte allo scoppio della Guerra scompare per andarsi ad arruolare nell'esercito sudista e non si vede più. Resta invece l'uomo amato che è poi il leggendario protagonista dell'episodio ed al suo eroe la giovane donna innamorata offrirà addirittura la vita in un gesto finale di sacrificio che chiude il film in tono rievocativo.

Da ricordare un accorgimento usato dagli artiglieri dell'epoca per rinforzare la canna ed ottenere una maggiore gittata per una aumentata potenza di carica; si dimostra (cinematograficamente) l'utilizzazione delle corde di pianoforte a fasciatura stretta. Nel campo della balistica e delle armi c'è sempre da apprendere qualcosa.

Nel complesso la vicenda è elementare e la narrazione alquanto confusa, ma in un modo abbastanza onesto il film arriva alla conclusione, senza entusiasmare minimamente la platea.

## Avrete di nuovo in mano la chiave della FORTUNA TOTOCALCIO ricomincia a distribuire MILIONI

Ricevitorie in Mogadiscio: Cartolerie Impero - Ala Bar - Bar Fiat - Bar Impero Bar Roma - Bar Savoia

Arrivi e Partenze

Con l'Alitalia, proveniente da Roma, sono giunti:

Maria Cristina Camenzind, Riccardo Camenzind, Carlo Bargellini, Zeno Grassetto, Miranda Tamagnini, Armando Pizzoglio, Marcello Gabrielli, Renato Angeloni, Laura Angeloni, Umberto Angeloni, Ernesta Cioni, Latino Dall'Aglio, Barbara Gethin, Stephen Gethin, Nicholas Gethin, Samuel Bargnesi, Maria Bargnesi, Sabato Farina, Antonietta Farina, Antonio Farina, William Prince, Daphne Daniel, Keith Mallment, Yusuf Thabit Omar, Mohamed Scek Hassan Osman, Mohamed Ali Nur, Luigi Degli Esposti.

Con l'Alitalia diretta a Roma sono partiti:

John Poulin, Angelo Bazzani, Enrico Lagorio, Evelina Lagorio, Denerio Taglietti, Hersi Farah Issa, Issa Bana Hamza, Hassan Scek Mohamed Faghei, Nassouh Kalil Nasri, Kenneth Maidment.

Con la M/n «Giuliana Fassio» di retta in Italia sono partiti: Luigina Gambaro, Edda Cirillo.

## Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

16.30 - Recitazione del Corano  
16.35 - Giornale Radio  
16.55 - Hello (duetto)  
17.05 - Nozione di istituzione islamica

17.15 - Canzone moderna somala  
17.25 - Gabai  
17.35 - Notiziario vario  
17.45 - Canzone Bagiumi  
17.50 - Gurou  
18.00 - Fine della trasmissione

19.00 - Recitazione del Corano  
19.05 - Giornale Radio  
19.25 - Hello (duetto)  
19.35 - Notiziario vario  
19.45 - Canzone moderna somala  
19.55 - Gabai  
20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

20.00 - Giornale Radio  
20.10 - Brani sinfonici

## LE STRADE

La pista BUR ACABA confine Baïdo e BUR ACABA confine UANLE UEN è chiusa al traffico a causa delle abbondanti piogge.

### Bollettino Meteorologico

del giorno 1 novembre 1955

Temperatura massima 33.2  
Temperatura minima 25.0  
Vento prevalente ESE km/ora 5.9

### LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli  
Belet Uen m. 1.85

Giuba  
Lugh Ferrandi m. 2.60

MAREE per il giorno 3 novembre

Alta marea: ore 5.36 ed ore 18.14  
Bassa marea: ore 12.11 ed ore 23.57

## Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR - «Assassini premeditati».

CINEMA CENTRALE - «Chiuso».

CINEMA EL GAB - «Buzdii» film indiano.

CINEMA HADRAMUT - «Chiuso».

CINEMA TEATRO HAMAR - «Chiuso».

SUPERCINEMA - «Chiuso».

## IV Novembre

In occasione della Giornata delle Forze Armate, per gentile concessione, i militari di truppa nazionali in divisa avranno libero accesso al primo spettacolo del cinema «Hamar», «Supercinema» e «Centrale».

## ANNUNCI ECONOMICI

NATALE - per i Vostri parenti in Italia una cassetta Natalizia - della VENCHI UNICA TORINO - informazioni e prenotazioni MARANO - BAR ITALIA - telef. 180.

CASSAFORTE occasione, cerco. Rivolgervi Porro.

ACCURATE lezioni di francese impartisce diplomato. Anche a domicilio. Rivolgervi Porro.

AFFITTAZI - Tre appartamenti e tre locali ad uso negozi magazzini uffici e officina - Rivolgervi Hagi Muragi & Sons. - Telef. 97.

GIGANTI - Sono arrivate le Olfre del nuovo raccolto - Verdi in salamoia Giganti e S. Agostino - Neri Passoloni - Vendita all'ingrosso MARANO telef. 160.

GRAGNANO - E' arrivata la pasta di GRAGNANO Extra lusso - pacchetti 500 - carta celofan - Vendita soltanto all'ingrosso: MARANO telefono 160.

WUHRER - Birra WUHRER sempre disponibile - Bottiglie grandi e piccole - Vendita all'ingrosso: MARANO telef. 160.

La famiglia Bellucci, commossa, partecipa al cordoglio che ha colpito il dottor Enrico Olivieri e famiglia per la improvvisa dipartita del loro caro congiunto

Comm. AURELIO OLIVIERI funzionario coloniale a riposo. Una prece.

La famiglia Sauli, commossa, partecipa al cordoglio che ha colpito il dottor Enrico Olivieri e famiglia per la improvvisa dipartita del loro caro congiunto

Comm. AURELIO OLIVIERI funzionario coloniale a riposo. Una prece.

## La "MESSA DA REQUIEM" di Verdi

al Teatro della Missione

Come è stato reso noto, questa sera alle ore 21 precise, al Teatro della Missione (gentilmente concesso) gli «Amici della Musica» offriranno una eccezionale audizione della grandiosa MESSA DA REQUIEM di Giuseppe Verdi.

Di questa importante composizione sarebbe bastato il «DIES IRAE» per immortalare il bussetano anche nel campo della musica sacra. La MESSA è divisa in sette parti, ognuna delle quali sarà preceduta da un breve cenno illustrativo dettato dal nostro critico musicale.

L'esecuzione è affidata a colossi quali il M.o Tullio Serafin, il Tenore Beniamino Gigli, il soprano Maria Caniglia, il mezzosoprano Ebe Stignani e il basso Ezio Pinza. Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma. Maestro del Coro Giuseppe Conca.

I nostri impianti telefonici rendono economico ogni esercizio.

FORNIAMO: impianti telefonici per servizio locale, postale e ferroviario. Apparecchi telefonici di tutti i sistemi. Meccanismi di sicurezza per le linee stradali e ferroviarie. Si cercano capaci rappresentanti del ramo.

**KOVO**  
PRAHA - Cecoslovacchia

# L'Esposizione dell'influenza italiana a New York

New York, ottobre.

Gli americani sanno organizzare i musei. Le esposizioni dei loro direttori sono eccellenti. Le fanno meglio dei colleghi europei, perché l'America ha un senso sociale superiore a quello di molti europei, ossia è capace di pensare agli altri. Il direttore del museo, per esempio, italiano o francese, pensa prima di tutto a se stesso e poi a quello che diranno i suoi colleghi. Del pubblico, in generale, s'infischia. Ci sono, naturalmente delle eccezioni, ma i direttori dei musei europei ritengono prima di tutto che il loro posto è dovuto alla loro abilità, e non è al servizio del pubblico. Sono dei dotti e sorridono volentieri della volgarizzazione americana. In questo sono vicini agli impiegati delle poste e telegrafi, della polizia, delle ferrovie, soprattutto se governative. Il famoso capostazione francese che ad un viaggiatore sperduto in cerca di informazioni risponde: *Est-ce que je voyage? Vi paio un viaggiatore?* non sarà mai esistito ma è un tipico modello degli impiegati europei.

Stavo pensando a questa visitando un'esposizione, minuscola ma carina, che il Museo della città di New York ha preparato e inaugurato alla presenza dell'ambasciatore d'Italia e di molte autorità ed invitati il giorno 18 ottobre, sulla influenza italiana nella città di New York. Basta vederla per domandarsi perché non ci si fosse pensato prima. Ci avremmo dovuto pensare noi di origine italiana, noi che fra quelli di origine italiana si occupano, o dicono di occuparsi, con l'intelligenza. Non l'abbiamo fatto probabilmente perché a noi sarebbe stato impossibile, ed appena uno di noi avesse fatto la proposta, tutti gli altri avrebbero detto corna e messo dei bastoni fra le ruote. Ma venendo da una autorità cittadina, la cosa è stata possibile e felicemente possibile e mi pare bene riuscita.

Alcuni dicono che i musei di America sono pieni di pitture false e di statue del Dossena. Hanno ristampato recentemente una statistica nella quale si mostrava che in un paio di secoli sono passati dalla dogana di New York almeno centomila Corot, dei vagoni di Canaletto, qualche piroscopo di Rembrandt. Non parliamo di De Chirico, che si distinguono in veri, in falsi, in veri dichiarati falsi. Corot, Canaletto, Rembrandt sono morti, se no assisteremo a delle scene simili a quelle dei De Chirico.

Ma se molti dubitano della autenticità, nessuno dubita che i quadri, veri o ipotetici, siano in America esposti bene, spiegati bene al pubblico, posti nella luce conveniente, accompagnati da cartellini e da cataloghi e da riproduzioni a buon mercato.

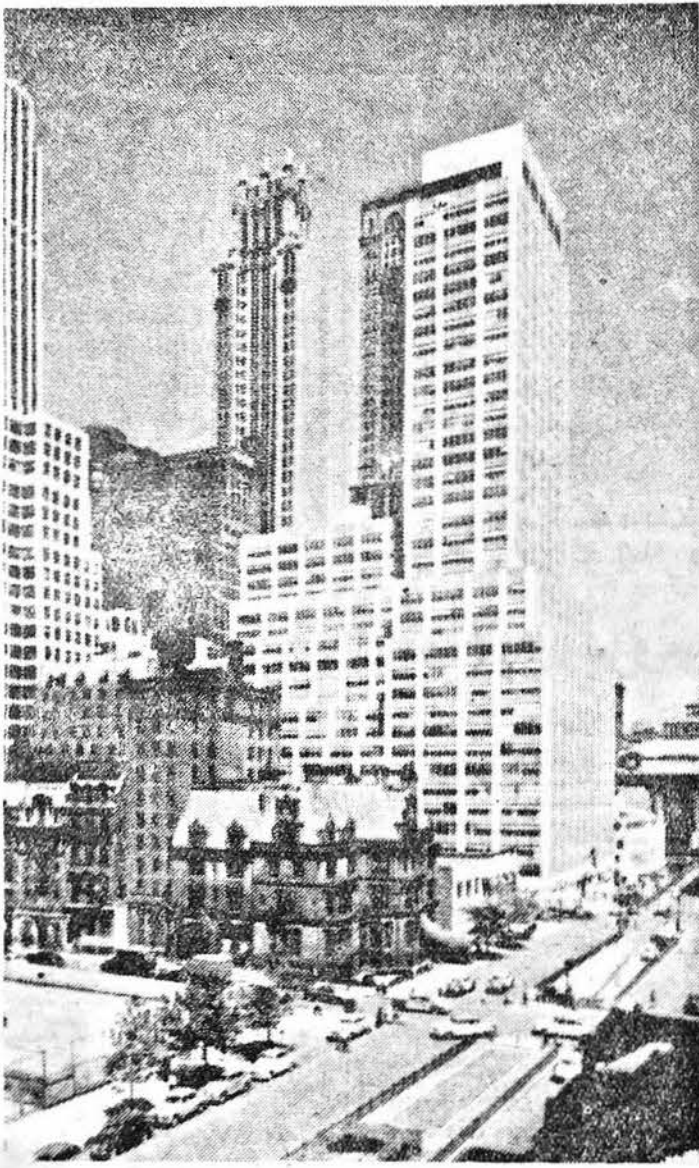
L'esposizione della influenza italiana a New York in un delizioso museo minore (che sebbene minore occupa un grande palazzo nella Fifth Avenue) non ha problemi di autenticità. Tutto vi è storico, nulla valeva la pena di fingerlo, salvo il Diorama di Verrazano, sul quale verremo di poi.

Era un'esposizione difficile a farsi, perché l'emigrazione italiana non ha lasciato tracce storiche dirette. Gli italiani vennero e furono inghiottiti. Non ebbero tempo di pensare e di guardare indietro e di conservare i documenti della loro vita. Infatti quello che si vede qui raccolto, non fu dovuto all'occhio degli emigrati o all'occhio della passione e valutazione di se stessi, o alla loro capacità di cronisti della loro epopea. I documenti sono quasi tutti opera di pittori, di illustratori di scrittori americani che osservarono la gente che veniva dai porti italiani e ne conservarono le immagini con la penna, con il bulino, con il pennello.

Non soltanto non avevano tempo di guardarsi e di analizzarsi (poiché dovevano sopravvivere alle condizioni infamanti del lavoro, alle difficoltà della lingua straniera, alla fredda lontananza dei nuovi padroni), ma appena incominciarono a guadagnarsi da vivere bene ci si a farsi una posizione nella nuova società, non ebbero che un solo tacito programma: quello di dimenticare che erano stati poveri lavoratori. Per ciò i « costumi » paesani esposti in questa mostra, non provengono da nessun « paesano », ma dalla Italian Line. Non c'è uno degli italiani che sia ora in possesso di una casa, che abbia un grosso conto alla banca, che fumi degli avana, che sia scapellato in municipio, che corra per le autovie con una Continental o una Jaguar, il quale abbia avuto l'orgoglio di conservare il

costume della nonna, o il piccione, o il secchio da abbeverare cavalli con il quale si acquistò il primo salario ed iniziò la sua nuova vita e la sua fortuna in America. Bisogna dire, del resto, che lo stesso accade degli irlandesi, dei tedeschi, dei polacchi, degli ebrei e delle altre popolazioni che vennero qui cacciati dalla fame. Sarebbe stato bello che l'avesse fatto, ma non è stato così, e non poteva essere così. Per aver l'orgoglio delle umili origini ci vogliono altre origini.

L'esposizione incomincia con la nave francese che guidata da Giovanni da Verrazano fu la prima a scoprire ed esplorare l'entrata dell'Hudson nel mare. E' un'ingiustizia storica che essa prenda il nome dall'Hudson, perché il Verrazano vi arrivò per il primo. A questo proposito gli italo-americani hanno sempre protestato (ed anche con l'appoggio dei francesi) ma non sono riusciti a nulla. In questa lotta hanno speso molti soldi per erigere non uno ma due monumenti al Verrazano, che si possono vedere a New York. Ma i monumenti sono nelle città moderne delle povere creature sperdute e ran-



Un grattacielo di New York

nicchiate sotto l'ombra dei grattacieli. Non si fanno più notare come un tempo, quando emergevano nelle piazze formate da case basse. Per vederli, bisogna andare a cercarli. E a New York chi ha il tempo di cercare i monumenti?

Il direttore dell'ultimo superstate dei giornali quotidiani in lingua italiana che si stampano a New York ha regalato all'esposizione un Diorama nel quale si vede la nave del Verrazano arrivare alla luce di un sole che mi pare mattiniero, salutato dai nativi. E' uno spettacolo che farà impressione ai ragazzi delle scuole medie che verranno a visitare l'esposizione. Molti musei americani hanno dei « diorami » di questo genere, e sono la parte più apprezzata dal pubblico minuto.

C'è poi il modello del primo bastimento italiano arrivato, che mi pare si chiamò Arizona. Poi c'è una lettera del primo italiano di cui si abbia notizia sbarcato nella baia di New York e precisamente a Brooklyn, un tale Peter Caesar. Ciò avvenne il 17 giugno 1643; e si vede che fin da allora le autorità di qui avevano l'abitudine di modificare i cognomi italiani nello scrivere. Immagino si trattava di un Pietro Cesari.

I « grandi » personaggi che ebbero breve e superficiale contatto con New York, come Garibaldi, vi sono rappresentati da ritratti e da stampe del tempo. Garibaldi era popolare in

tutto il mondo fra i popolani. Si mostrano anche lettere di un italiano, che dopo aver esplorato l'Oriente, venne a finire come direttore del Museo di Belle Arti, il conte Palma di Cesnola.

L'influenza indiretta della architettura italiana fu grande a New York verso la metà del secolo XIX. Molti architetti americani studiarono in Italia o s'ispirarono a monumenti italiani. I loro edifici sono mostrati qui con accanto o sotto quelli italiani che servirono di modello. Può essere Santa Maria delle Grazie di Milano o il Palazzo Vendramin (da cui è presa la sede attuale del più grande gioielliere di New York). Può essere anche una villa toscana come nella villa Lichtfield del 1856. Nella esposizione ho visto una sola imitazione del Ponte dei Sospiri, ma non vorrei dire una enormità, però certamente io ho visto almeno una dozzina di Ponti dei Sospiri che servivano di comunicazione fra due edifici commerciali acquistati dalla stessa ditta, come accadeva nei due grandi magazzini Wanamaker di New York. Ho visto anche una Torre del Mangia di Siena ricostruita più

pagnia italiana a New York, l'esposizione attuale ha potuto rievocare molte memorie, credo conservate nel Museo del Metropolitan: sono foglietti d'annunzi di spettacoli, ritratti svaniti di dive dalla vita strettissima e dai capelli tirati, dalle gonne a crolina e dagli occhi sollevati al cielo. E ci sono i tenori italiani, (molto carina la caricatura di Pasquale Brignone nei *Vesperi Siciliani* con due baffoni cadenti e appuntiti che dovevano fare sognare tutte le ragazze di New York del 1880). E anche i maestri di musica, impettiti ed appoggiati dal fotografo a qualche colonnata dorica. Ma quanti nomi di cantanti! Rapetti e Malibran, Fornasari e Grisi. E non abbastanza di Toscanini maestro.

Vicino all'Opera, fiorì il balletto italiano, di cui ora non si sente più parlare a New York. Il figlio di Toscanini, Walter, ha prestato alcuni ricordi veramente notevoli della moglie sua, famosa danzatrice. Un ritratto della Duse secondo me di poco valore ma di celebre firma (Sargent) rammenta che essa venne a morire in America (ma il ritratto dev'esser stato fatto in Italia).

L'industria dei maccheroni, da prima esportatrice da Gragnano e da altri paesi del napoletano, poi indigena, è sommarariamente ricordata da una collezione di etichette dai colori violenti e dalle immagini rudimentali.

Vi vorrei trasmettere i nomi di tutti quelli che hanno lavorato a questa esposizione, di coloro che hanno prestato oggetti, principalmente musei e privati americani ma l'elenco sarebbe troppo lungo. Diciamo soltanto che sono stati molto bravi, prima di tutto a scovare fuori tanta roba, in un tempo relativamente ristretto, e poi a saperla scegliere, ordinare, metterla in valore con sobrietà e con signorilità.

GIUSEPPE PREZZOLINI

## La supremazia nel campo dell'Aviazione Civile; Inghilterra o USA?

Londra, ottobre.

La questione se la supremazia mondiale nel campo dell'aviazione civile spetti agli Stati Uniti o alla Gran Bretagna, riceverà una risposta nei prossimi dieci anni, mentre attualmente gli inglesi affermano di essere alla testa nello sviluppo dei motori a reazione.

Ma secondo Peter Masefield, ex direttore di una delle maggiori società aeree inglesi per brevi voli, e nuovo direttore della Bristol Aeroplane Co., « il pericolo che si affaccia all'orizzonte è il grosso reattore americano ». Masefield, che conta attualmente 41 anni e si è interessato di aerei fin da quando poteva camminare da solo, ha dichiarato ad una conferenza alla Società Britannica degli Ingegneri che le speranze inglesi sono concentrate sul turbo propulsore, e che in questo campo sembra che l'industria inglese mantenga un primato mondiale.

Il grande problema è se i grandi aerei a turbopropulsione anche nei successivi sviluppi sapranno tenere testa alla concorrenza con i grandi reattori e la loro progenie.

I motori a reazione sono molto meno economici di quelli a turbo propulsione, ma sono anche più veloci. Ma anche con aerei più grandi ed una capacità di carico molto maggiore, non è probabile che questi motori aerei possano scendere al livello di economicità del B. E. 25 Britannia, con quattro motori a turbo propulsione, capaci di portare 101 passeggeri attraverso l'Atlantico senza scalo ad una velocità commerciale di oltre 500 Km. orari.

Probabilmente — rileva Masefield — vi sarà posto nei cieli e nelle compagnie aeree civili per tutti e due i tipi di aerei. I grandi aerei a reazione faranno servizio di linea di prima classe cioè per le persone che viaggiano spesate, con tariffe abbastanza più elevate di quelle degli aerei a turbo propulsione, che sarebbero considerati classe turistica.

## LO SLOGAN DELLA MODERNA FISILOGIA

# Dimmi che cosa mangi e ti dirò chi sei

Si racconta che una volta Newton — mentre era immerso nei suoi calcoli e nelle sue elaborazioni — fosse interrotto dalla domestica, che annunciava l'arrivo del carbonale.

« Ho portato due quintali di carbone, signore, — gli disse l'uomo — a mezzo centesimo la libbra.

Newton prese allora il regolo trigonometrico, fece calcoli laboriosissimi e rispose:

« Sono circa 303 centesimi per approssimazione in difetto. Signore, — disse a sua volta il carbonaio — mi dovete in tutto 30 scellini.

Newton lo guardò ammirato, lo pagò e, dopo averlo congedato, si dice abbia così commentato con la sua domestica:

« E' sorprendente come alle volte gente tanto semplice sappia risolvere problemi matematici così importanti! ».

Questa storia, considerata in Gran Bretagna fra i campioni più classici dell'humour, ha una morale, e significa che molta gente complica spesso i problemi più elementari ineravigliandosi quando qualcuno rimuove le complicazioni e va diretto alla fonte. Specialmente adatta, la morale dell'aneddoto su Newton quando si parla di alimentazione. E' risaputo che molti, mentre ricercano nelle cause più difficili ed astruse i loro malanni, ne trascurano una elementare: la alimentazione.

I moderni fisiologi infatti hanno coniato una nuova massima pratica e funzionale: dimmi che cosa mangi e ti dirò chi sei. Se voi aprite infatti il capitolo della patologia che interessa in particolare, il ricambio e l'apparato digerente, troverete una massa grandiosa di disturbi (che vanno dall'obesità fino al diabete o alla cirrosi epatica) causata dalla cattiva alimentazione. Non vi diremo di fare come gli igienisti troppo scrupolosi che ogni mattina corrono a guardarsi allo specchio per vedere i segni esteriori (pelle chiazata, congiuntive irritate, edema palpebrale, lingua spessa, ecc.) dei cataclismi interni: o che si pesano prima e dopo ogni pasto. E' tuttavia necessario ricordare che le pratiche igieniche mantengono e rafforzano la salute e che tra queste pratiche la principale è quella di garantirsi una sana e razionale alimentazione.

Non c'è bisogno per questo di garantirsi cibi prelibati o abbondanti. Gli eccessi sono sempre perniciosi e, del resto, il nostro corpo ha bisogno di un apporto alimentare oscillante, per un adulto, tra le 2500 e le 2800 calorie giornaliere (ove non si facciano lavori pesanti).

E poiché parliamo di calorie, il passaggio al paragone tra cibo e combustibile appare immediato e funzionale. Non vale la pena di insistere sulla spiegazione dei concetti fondamentali di calorie, proteine, zuccheri, vitamine, grassi, sali minerali, già largamente acquisiti anche al linguaggio volgarizzativo più spicciolo. Si sa, infatti, che le calorie sono la misura energetica (espressa in calore) della potenza vitale liberata dai singoli cibi attraverso il metabolismo. Quando si digerisce qualunque cosa commestibile, si sviluppano calorie e il valore calorico varia in più o in meno, in rapporto alla composizione del cibo digerito. I costituenti fondamentali degli alimenti, com'è noto, sono le proteine (animali e vegetali), gli zuccheri e i grassi, soli in alcuni cibi o, per lo più, mescolati in percentuali variabili. (Così, le sostanze proteiche sono di gran lunga prevalenti nella carne, nel pesce, nelle uova, i grassi negli oli e nel burro oltre che nel latte, il quale però contiene anche un'abbondante percentuale di protidi; gli zuccheri prevalgono nelle farine dei cereali sotto forma di amido, nelle frutta sotto forma di fruttosio le quali contengono

anche larghe cariche di vitamine e di sali minerali, assieme alle verdure).

I grassi hanno una potenza calorica superiore del doppio a quella dei protidi e degli zuccheri: sono perciò combustibili ad altissimo livello, come dire, ad esempio, la nafta o il coke rispetto al carbone di legna o alla lignite.

Ma il corpo umano — se vogliamo insistere nei paragoni elementari — non può funzionare usando un solo tipo di combustibile che la natura ha messo a disposizione ed è per questo che in una dieta razionale debbono essere presenti tutti gli elementi fondamentali, così come un pasto normale dev'essere composto di minestrina, piatto con contorno e frutta. Specialmente la parte proteica (data la funzione principale che svolgono nel meccanismo del ricambio cellulare le proteine, dal punto di vista ricostituente e plastico) dev'essere garantita sulla base giornaliera di un grammo per chilogrammo corporeo. Ma le proteine — anche per battere una facile ed interessata polemica — non si identificano solo con la carne. Le proteine nobili animali si trovano larghissimamente nel pesce, nel latte, nelle uova, nei derivati del latte, per cui la massaia, conoscendo bene il valore degli alimenti, può riuscire molto meglio a quadrate il bilancio fisiologico suo e dei suoi familiari, con il bilancio finanziario.

Questa la necessità di una educazione alimentare — già largamente acquisita presso molti popoli civili, specie anglosassoni — e l'opportunità delle iniziative prese dall'Alto Commissariato dell'alimentazione per volgarizzare al massimo i concetti nutrizionalistici e per impostare concretamente una efficiente politica alimentare.

Il programma volgarizzativo si estrinseca, pertanto, attraverso la radio, la televisione, il cinema, attraverso le mostre, attraverso i convegni, attraverso i referendum tra i consumatori. Così, anche quest'anno l'Alto Commissariato dell'alimentazione ha partecipato con un suo padiglione alla XIX edizione della Fiera del Levante a Bari, presentando una completa mostra dell'educazione alimentare.

A Rofrano, un piccolo paese della provincia di Salerno, l'Istituto nazionale della nutrizione sta conducendo, con rigore scientifico una inchiesta per conoscere le deficienze alimentari di quelle popolazioni e le loro conseguenze. Rofrano sarà quindi la pietra di paragone per le esperienze da porre in atto allo scopo di sollevare, fino alla normalità, il livello di vita — tuttora insufficiente — delle aree depresse.

« GANCI » Vetrie e Porcellane decorate - Sopramobili e oggetti ornamentali di fantasia.

Vetrie di MURANO: Maioliche e ceramiche delle migliori marche Italiane e straniere - Novità bi-jotteria e giocattoli.

I più belli e più graditi regali per qualsiasi ricorrenza.

Alla CARTOLERIA PORRO Hall Albergo Croce del Sud

Leggete e diffondete

### Il Corriere della Somalia

E' in vendita presso la « Libreria Porro »

# «Il Somalo della Somalia»

grammatica e testi del Benadir, Darot e Dighil di

Martino Mario Moreno

Prezzo: So. 10.

Il ricavato della vendita sarà totalmente devoluto per beneficenza.

# In breve dal mondo

**PARIGI.** — Si ha da Saigon che il nuovo Presidente del Vietnam meridionale ha riconfermato nelle loro cariche tutti i ministri in carica prima del referendum di domenica scorsa. Il nuovo governo dovrà occuparsi della elaborazione di una costituzione democratica e dell'organizzazione di elezioni generali.

**MOSCA.** — L'agenzia «Tass» annuncia che il ritiro delle forze armate sovietiche dalla base militare di Porkkala in territorio finlandese è cominciato con la partenza di un primo convoglio di soldati dalla stazione ferroviaria di Pasila.

**BONN.** — In merito alla proposta di Molotov di far partecipare alla conferenza di Ginevra rappresentanti del governo di Bonn e di quello di Pankov, negli ambienti ufficiali tedeschi si mette in rilievo quanto ha dichiarato l'altro giorno il Ministro degli Esteri federale Von Brentano. Questi ha detto: «io sono sempre pronto a trattare col Ministro degli Esteri sovietico, ma non con il Ministro degli Esteri di Pankov. Il governo federale è contrario ad una diretta partecipazione di Pankov alla conferenza».

**IL CAIRO.** — Tra l'Unione Sovietica e lo Yemen è stato sottoscritto un trattato di amicizia ed una intesa culturale e economica.

**FIRENZE.** — I sovrani della Danimarca, che stanno compiendo un viaggio in Italia, in forma privatissima sono giunti a Firenze in automobile. Dopo una sosta i sovrani hanno proseguito per Perugia.

**ROMA.** — Il Presidente della Repubblica ha ricevuto stamattina al Quirinale il Dr. Giulio del Balzo.

**Ambasciatore d'Italia a Madrid ed il Generale di Armata Giuseppe Mancinelli, Capo di Stato Maggiore della difesa.**

**PIEDIMONTE D'ALIFE.** — Nel Comune di Petrella, Fulgeria Antinozzi, vedova Renzo, ha festeggiato il centesimo compleanno. La donna tuttora legge e scrive senza occhiali ed ogni giorno compie il giro del paese lungo circa sei chilometri.

**LONDRA.** — Corre voce che Eden procederà al rimpasto governativo con qualche settimana di ritardo sul previsto e cioè poco prima Natale. Butler sarebbe rimosso dalla carica di Cancelliere dello Scacchiere in seguito alle tempeste sollevate dalle misure fiscali annunciate nel suo «bilancio di autunno».

**GINEVRA.** — Il portavoce ufficiale della delegazione russa alla conferenza dei quattro Ministri, signor Iliscev, ha dichiarato oggi che il suo governo sta studiando una proposta della Cina Popolare per una eventuale prossima conferenza delle grandi potenze sullo Estremo Oriente.

**ROMA.** — Durante i suoi lavori a Strasburgo l'Assemblea dell'Unione Europea occidentale, ha affidato all'on. Badini-Conjalonieri, sottosegretario agli Esteri italiano la presidenza della commissione difesa ed armamenti. Vice presidenti sono il social democratico tedesco Erler ed il democristiano olandese Fens.

**BONN.** — Da oggi gli apparecchi delle linee civili della Germania federale «Lufhansa» sono pilotati da equipaggi tedeschi. Sinora erano pilotati da aviatori britannici e americani assistiti da piloti tedeschi.

## Pausa festiva a Ginevra

**Continuazione 1ª pag.**  
speciali contro il pericolo di rimilitarizzazione della Germania. Lo schema di trattato si compone di otto articoli: le parti contraenti si impegnano a non usare la violenza le une contro le altre, ad astenersi nelle loro relazioni dal minacciare il ricorso alla forza e a definire le loro controversie con mezzi pacifici; nel caso in cui uno o più membri del trattato fossero oggetto di aggressione armata in Europa da parte di uno o più Stati, quali che siano, gli altri paesi membri del trattato porteranno immediatamente allo stato o agli Stati vittime dell'aggressione, ogni soccorso, ivi compreso il ricorso alle forze armate; gli Stati membri del trattato si impegnano a non prestare aiuto diretto o indiretto e sottile alcun pretesto all'aggressore in Europa; ogni volta che uno degli Stati membri riterrà che una minaccia armata vi sia in Europa, contro uno o più contraenti del trattato, gli Stati firmatari si consulteranno per prendere misure idonee a sventare tale minaccia. Essi procederanno a immediate consultazioni ogni volta che, in una aggressione contro uno Stato membro, sarà necessario adottare misure collettive per ristabilire la pace; gli stati contraenti creeranno di comune accordo, uno o più organismi speciali in vista delle consultazioni necessarie e delle misure idonee ad assicurare la sicurezza, che possano dimostrarsi necessarie per permettere a ciascuno Stato di soddisfare gli impegni assunti coi presente trattato; gli Stati contraenti convengono che gli impegni previsti dal presente trattato non annullano quelli che essi hanno assunto in virtù dei trattati ed accordi in vigore; gli impegni assunti dagli Stati col presente trattato non debbono infirmare il diritto di difesa individuale o collettiva degli Stati membri in caso di aggressione armata prevista dall'articolo 51 della Carta dell'ONU; questo trattato avrà carattere provvisorio e resterà in vigore fino a quando non verrà sostituito con un altro trattato di sicurezza europea più ampio che sostituirà a sua volta i trattati e gli accordi in vigore.

## Foster Dulles in Spagna

**Continuazione 1ª pag.**  
stanno intraprendendo in Spagna giganteschi lavori: gli Stati Uniti forniscono dollari, materiale, tecnici. Da parte della Spagna si fornisce mano d'opera e soprattutto i terreni. Una tale attività — ha sottolineato l'intervistato — scuote l'economia spagnola, che fino a due anni fa, tendeva al ristagno.

Ma ora i primi effetti favorevoli cominciano a farsi sentire, particolarmente nella metallurgia, e nella industria elettrica e elettronica. Le basi americane che si stanno costruendo in Spagna sorgeranno: una presso la capitale, a Torrejon, l'altra nella regione di Siviglia, e la più importante, a Saragozza. Quest'ultimo aeroporto sarà il campo numero uno americano in Europa, e costituirà l'avanguardia della difesa aerea di tutta l'Africa del nord.

Negli ambienti spagnoli si stima che fra circa diciotto mesi il primo bombardiere americano si poserà a Saragozza. In quell'aeroporto sorgerà anche il più importante deposito di bombe A e H in Europa. Il porto di La Rota sarà inoltre la base americana dei sottomarini atomici. Le acque profonde di quel porto potranno accogliere le più grosse unità.

Quali saranno le controposte di Franco a quelle eventualmente sottopostegli da Foster Dulles? Un più dinamico aiuto economico e la candidatura della Spagna all'ONU se è difesa dagli Stati Uniti, è avversata dalla Gran Bretagna e dalla Francia, e da altra parte il risultato di nuove candidature all'ONU dipende molto dal successo delle deliberazioni sugli argomenti all'ordine del giorno della conferenza che si sta svolgendo a Ginevra. Tuttavia — ha concluso l'intervistato — Franco evocherà tra l'altro anche la candidatura della Spagna all'ONU».

**Significato di due episodi**  
**Continuazione 1ª pag.**  
re marginale, il sereno annunziato dai supremi reggitori delle faccende mondiali.

Che se poi le cose dovessero volgere in altro senso, non mancheranno le occasioni per rimettere fuori la grinta dura; e quelle occasioni non tarderanno a ripresentarsi se alcuni rappresentanti della maggioranza governativa non si convinceranno che l'assenteismo, specie in certi momenti, è il peggior peccato di cui possa macchiarsi un uomo politico.

Questa ci sembra la lezione più importante che si deve trarre dai due episodi riferiti; e indipendentemente dalle considerazioni suggerite dalle manovre tattiche dell'opposizione di sinistra.

**Significato di due episodi**  
**Continuazione 1ª pag.**  
re marginale, il sereno annunziato dai supremi reggitori delle faccende mondiali.

Che se poi le cose dovessero volgere in altro senso, non mancheranno le occasioni per rimettere fuori la grinta dura; e quelle occasioni non tarderanno a ripresentarsi se alcuni rappresentanti della maggioranza governativa non si convinceranno che l'assenteismo, specie in certi momenti, è il peggior peccato di cui possa macchiarsi un uomo politico.

Questa ci sembra la lezione più importante che si deve trarre dai due episodi riferiti; e indipendentemente dalle considerazioni suggerite dalle manovre tattiche dell'opposizione di sinistra.

**Significato di due episodi**  
**Continuazione 1ª pag.**  
re marginale, il sereno annunziato dai supremi reggitori delle faccende mondiali.

Che se poi le cose dovessero volgere in altro senso, non mancheranno le occasioni per rimettere fuori la grinta dura; e quelle occasioni non tarderanno a ripresentarsi se alcuni rappresentanti della maggioranza governativa non si convinceranno che l'assenteismo, specie in certi momenti, è il peggior peccato di cui possa macchiarsi un uomo politico.

Questa ci sembra la lezione più importante che si deve trarre dai due episodi riferiti; e indipendentemente dalle considerazioni suggerite dalle manovre tattiche dell'opposizione di sinistra.

Shan asiatica in Egitto. Il prezzo del grano è in forte calo. Il prezzo del grano è in forte calo. Il prezzo del grano è in forte calo.

## Le mazzette

Le mazzette in Italia. Le mazzette in Italia. Le mazzette in Italia.

## Le mazzette

Le mazzette in Italia. Le mazzette in Italia. Le mazzette in Italia.

## Le mazzette

Le mazzette in Italia. Le mazzette in Italia. Le mazzette in Italia.

## Le mazzette

Le mazzette in Italia. Le mazzette in Italia. Le mazzette in Italia.

## Le mazzette

Le mazzette in Italia. Le mazzette in Italia. Le mazzette in Italia.

Il prezzo del grano è in forte calo. Il prezzo del grano è in forte calo. Il prezzo del grano è in forte calo.

## Il prezzo del grano

Il prezzo del grano è in forte calo. Il prezzo del grano è in forte calo. Il prezzo del grano è in forte calo.

## Il prezzo del grano

Il prezzo del grano è in forte calo. Il prezzo del grano è in forte calo. Il prezzo del grano è in forte calo.

## Il prezzo del grano

Il prezzo del grano è in forte calo. Il prezzo del grano è in forte calo. Il prezzo del grano è in forte calo.

## Il prezzo del grano

Il prezzo del grano è in forte calo. Il prezzo del grano è in forte calo. Il prezzo del grano è in forte calo.

## Il prezzo del grano

Il prezzo del grano è in forte calo. Il prezzo del grano è in forte calo. Il prezzo del grano è in forte calo.

## Il prezzo del grano

Il prezzo del grano è in forte calo. Il prezzo del grano è in forte calo. Il prezzo del grano è in forte calo.

## Il prezzo del grano

Il prezzo del grano è in forte calo. Il prezzo del grano è in forte calo. Il prezzo del grano è in forte calo.

## Il prezzo del grano

Il prezzo del grano è in forte calo. Il prezzo del grano è in forte calo. Il prezzo del grano è in forte calo.

Il prezzo del grano è in forte calo. Il prezzo del grano è in forte calo. Il prezzo del grano è in forte calo.

## Il prezzo del grano

Il prezzo del grano è in forte calo. Il prezzo del grano è in forte calo. Il prezzo del grano è in forte calo.

## Il prezzo del grano

Il prezzo del grano è in forte calo. Il prezzo del grano è in forte calo. Il prezzo del grano è in forte calo.

## Il prezzo del grano

Il prezzo del grano è in forte calo. Il prezzo del grano è in forte calo. Il prezzo del grano è in forte calo.

## Il prezzo del grano

Il prezzo del grano è in forte calo. Il prezzo del grano è in forte calo. Il prezzo del grano è in forte calo.

## Il prezzo del grano

Il prezzo del grano è in forte calo. Il prezzo del grano è in forte calo. Il prezzo del grano è in forte calo.

## Il prezzo del grano

Il prezzo del grano è in forte calo. Il prezzo del grano è in forte calo. Il prezzo del grano è in forte calo.

## Il prezzo del grano

Il prezzo del grano è in forte calo. Il prezzo del grano è in forte calo. Il prezzo del grano è in forte calo.

## Il prezzo del grano

Il prezzo del grano è in forte calo. Il prezzo del grano è in forte calo. Il prezzo del grano è in forte calo.

Il prezzo del grano è in forte calo. Il prezzo del grano è in forte calo. Il prezzo del grano è in forte calo.

## Il prezzo del grano

Il prezzo del grano è in forte calo. Il prezzo del grano è in forte calo. Il prezzo del grano è in forte calo.

## Il prezzo del grano

Il prezzo del grano è in forte calo. Il prezzo del grano è in forte calo. Il prezzo del grano è in forte calo.

## Il prezzo del grano

Il prezzo del grano è in forte calo. Il prezzo del grano è in forte calo. Il prezzo del grano è in forte calo.

## Il prezzo del grano

Il prezzo del grano è in forte calo. Il prezzo del grano è in forte calo. Il prezzo del grano è in forte calo.

## Il prezzo del grano

Il prezzo del grano è in forte calo. Il prezzo del grano è in forte calo. Il prezzo del grano è in forte calo.

## Il prezzo del grano

Il prezzo del grano è in forte calo. Il prezzo del grano è in forte calo. Il prezzo del grano è in forte calo.

## Il prezzo del grano

Il prezzo del grano è in forte calo. Il prezzo del grano è in forte calo. Il prezzo del grano è in forte calo.

## Il prezzo del grano

Il prezzo del grano è in forte calo. Il prezzo del grano è in forte calo. Il prezzo del grano è in forte calo.

**Abbonatevi**  
**Agenzia Somala**  
**D'Informazioni**  
**(A.S.D.I.)**

**Leggete e diffondete**  
**Il Corriere**  
**della Somalia**

**Leggete e diffondete**  
**Il Corriere**  
**della Somalia**

**Leggete e diffondete**  
**Il Corriere**  
**della Somalia**



# Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI  
 DIREZIONE 4.115.21  
 REDAZIONE & CUPONACA 4.118.78  
 AMMINISTRAZIONE 4.118.82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte - Pubblicità: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele n. 95 - Telefono 1.92 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini e manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI  
 Annuale So. 60 - Semestrale So. 30  
 Trimestrale So. 17 - Annuale ridotta per uffici pubblici So. 30  
 PREZZO CENT. 20

## LA VITA POLITICA ITALIANA

### I rapporti commerciali tra l'Italia e la Cina nelle dichiarazioni dell'on. Nenni e del Ministro Martino

Un discorso del leader socialista riecheggianti l'apertura a sinistra - Rilievo della stampa francese ad un progetto di "conferenza mediterranea attribuito all'on. Martino - Il viaggio del Presidente della Repubblica in Sicilia

Roma, 2.  
 Il Ministro degli Affari Esteri, on. Gaetano Martino, ha concesso per il prossimo numero della rivista «Parlamento» che uscirà fra giorni, a proposito dei rapporti italo-cinesi, un'intervista nella quale è detto fra l'altro: «Con le conversazioni italo-cinesi iniziate a Ginevra il 13 agosto, il governo italiano, di sua iniziativa, ha inteso porre il commercio con tale paese su basi regolari, anche allo scopo di aumentare se possibile, il volume. Come dichiarai in Parlamento tali trattative si volgono, né poteva essere altrimenti, nel quadro degli impegni internazionali sottoscritti dal nostro paese. Le basi su cui noi agiamo sono identiche a quelle degli altri paesi alleati. La differenza tra l'ammontare del nostro commercio con la Cina continentale e quello degli altri paesi nostri alleati è perciò determinato soltanto da motivi economici, dipendenti dalle possibilità di collocamento delle rispettive merci. Se la Cina continentale avrà da offrirci prodotti utili alla nostra economia, anche le nostre esportazioni potranno aumentare sensibilmente».

ramento al progresso — ben vengano le nuove elezioni».  
 Da Parigi si apprende intanto che in margine alla Conferenza di Ginevra, la stampa francese dà un certo rilievo alla voce di una conferenza mediterranea che, proposta dall'Italia, sarebbe oggetto di consultazioni a Ginevra fra le delegazioni occidentali. Autore del progetto sarebbe — secondo «l'Aurora» e «Combat» — il Ministro degli Esteri italiano Martino, la cui iniziativa godrebbe dell'approvazione del governo di Washington. Una conferenza del genere permetterebbe all'Italia — sempre secondo quegli organi di stampa — di svolgere una parte di primo piano, quale potenza mediterranea, nell'attuale panorama della tensione nord africana, israelo-egiziana e greco-turca. Scopo della conferenza dovrebbe essere, secondo «Combat», la creazione di un «fronte mediterraneo» nel cui ambito cercare la soluzione dei problemi più urgenti dell'area, l'integrazione indiretta della Spagna nel blocco atlantico attraverso una formula bilaterale (simile a quella che ha assicurato la collaborazione della Jugoslavia alla NATO mediante il patto balcanico) e l'integrazione di Israele in un nuovo sistema per farlo uscire dal suo attuale isolamento.

giornale «Combat» non si nasconde quella di far sedere allo stesso tavolo rappresentanti della Spagna del Generale Franco e della Jugoslavia comunista.  
 Secondo il programma il Presidente della Repubblica Gronchi, accompagnato dagli on. Scelba e Bo per la Camera e il Senato, e dal Ministro Mattarella e Romita per il governo, sarà domani mattina a Messina.  
 La visita del Capo del Governo in Sicilia prevede un viaggio nella stessa giornata, a Catania, dove egli giungerà nel pomeriggio. La mattinata successiva l'on. Gronchi sarà a Palermo dove, nella ricorrenza della Vittoria del 1918 assisterà ad una parata militare. A Messina il Presidente della Repubblica, riceverà in prefettura le autorità della provincia, si recherà poi nella cattedrale per ricevere il saluto dell'Arcivescovo, e sarà infine ospite del Sindaco al Palazzo del comune. A Catania, dopo i ricevimenti ufficiali alla prefettura e in municipio Gronchi presenzierà alla inaugurazione della stagione lirica al teatro Bellini dove verrà eseguita l'opera belliniana «I puritani».  
 A Palermo dopo la parata militare, il Presidente, presenzierà alla posa della prima pietra di un gruppo di opere pubbliche.

## LA CONFERENZA DI GINEVRA

### Discusso il piano di sicurezza presentato dalla Russia

I tre Ministri degli Esteri Occidentali fermi nel sostenere che la Germania deve essere unita - Molotov illustra un memorandum relativo alla costituzione di un "consiglio pantedesco"

Ginevra, 2.  
 All'apertura della seduta dei «quattro» il Presidente di turno Pinay ha dato per primo la parola a Mac Millan e poi a Molotov, ma questi ha suggerito che gli altri due Ministri occidentali esponessero il loro punto di vista circa il piano di sicurezza da lui proposto lunedì.  
 I tre Ministri hanno rilevato concordemente come nella proposta sovietica fossero contenuti punti alquanto vicini al piano della sicurezza occidentale, con la sola differenza — peraltro fondamentale — che essa presuppone il mantenimento della divisione della Germania. Dulles, Mac Millan e Pinay hanno fatto presente ancora una volta a Molotov l'impossibilità per loro di pensare alla creazione di un patto di sicurezza con una Germania divisa in due. Costituendo ciò uno dei motivi più seri di insicurezza. Dulles e Pinay in particolare hanno sottolineato tuttavia che un progresso si è avuto nella tesi sovietica sulla sicurezza e che taluni punti comuni ai due opposti progetti potrebbero costituire un utile piano di discussione. Hanno aggiunto però con enfasi che a questo progresso non ne corrisponde alcuno per quanto riguarda la riunificazione della Germania che l'Unione Sovietica sembra non sapere valutare in tutta la sua importanza. I Ministri occidentali hanno perciò chiesto concordemente al rappresentante sovietico di voler prestare maggiore attenzione a tale problema e far conoscere loro il suo punto di vista al riguardo.  
 È stato a questo punto che Molotov ha presentato il memorandum sul «consiglio pantedesco» che costituisce il terzo insieme di proposte avanzate dai russi nello spazio di quattro se-

Dopo la distribuzione del testo della proposta sovietica la seduta è stata interrotta per un quarto d'ora. Alla ripresa i Ministri occidentali hanno criticato, senza punte polemiche ma con fermezza, le proposte di Molotov, definendole «ripetizioni» delle note tesi sovietiche. Nello stesso tempo hanno sottolineato la necessità che da parte sovietica si considerino più attentamente le proposte occidentali.  
 In particolare Dulles non ha esitato ad affermare di essere «scoraggiato» dalla ostinazione con cui l'Unione Sovietica insiste nelle sue proposte, ma si è dichiarato ancora disposto a sperare che anche sul problema della riunificazione l'Unione Sovietica voglia avvicinarsi al punto di vista occidentale come ha parzialmente fatto per la sicurezza europea. Secondo Dulles, l'URSS, non ha ancora dimostrato una effettiva volontà di collaborare alla riunificazione della Germania, anzi ha fatto un passo indietro rispetto alla posizione assunta nel luglio. Dal canto suo Pinay è tornato sull'argomento dello inserimento della Germania riunificata nell'uno o nell'altro blocco, spiegando che una volta, costituita in Stato unito e sovrano, essa sarebbe invece libera di scegliere le alleanze secondo i propri interessi. Che se poi la Germania scegliesse di unirsi alla N.A.T.O., questo non dovrebbe preoccupare l'Unione Sovietica perché i paesi della NATO sono pronti a darle tutte le garanzie più efficaci per venire incontro le sue legittime esigenze di sicurezza.  
 Tali garanzie potrebbero essere stabilite anche prima dell'eventuale ingresso nella NATO della Germania riunificata e comunque appena costituito un governo dell'intera Germania. Molotov ha parlato per un'ora

### Reazioni di Bonn alla proposta sovietica

Bonn, 2.  
 Negli ambienti governativi di Bonn l'odierna proposta di Molotov di un Consiglio per l'intera Germania è considerata come un «cavallo di Troia comunista con cui si vogliono evitare libere e generali elezioni e si vuole allo stesso tempo ottenere che le potenze occidentali riconoscano la legalità del governo di Pankov».  
 Una proposta simile è definita inaccettabile per Bonn. Si è appreso anche che Adenauer, nel colloquio avuto oggi con Von Brentano, Hallstein e Blankenhorn, ha manifestato la sua soddisfazione per il fatto che i Ministri degli Esteri occidentali appaiano fermi nel ritenere indissolubilmente legate la riunificazione tedesca e la sicurezza europea. Adenauer ha anche affermato che da parte sovietica non è stata fatta ancora a Ginevra nessuna proposta atta a risolvere la tensione esistente. Il Cancelliere ha giudicato giusto che i Ministri degli Esteri occidentali non abbiano preso in considerazione l'invito di Molotov a lui e a Grotewohl di partecipare allo stesso piano ai lavori della conferenza.  
 Nel colloquio fra Adenauer e i suoi collaboratori è stato comunque constatato che le trattative ginevrine per la questione tedesca non hanno ancora raggiunto la loro fase decisiva. Oggi, ad una conferenza stampa, rispondendo ad una domanda, un portavoce ufficiale ha detto: «Il Ministro Von Brentano ha sempre detto di essere pronto a recarsi a Ginevra per parlare con il signor Molotov se questi lo desidera. Ma non so quando Von Brentano andrà a Ginevra».

### L'Ambasciatore Fracassi a colloquio col Segretario di Stato Allen

Il Dipartimento di Stato ha espresso al Direttore Generale per gli Affari della Somalia l'apprezzamento per l'opera che l'Italia sta svolgendo nel Territorio

Washington, 2.  
 L'Ambasciatore Cristoforo Fracassi, Direttore Generale per gli Affari della Somalia, è stato ricevuto oggi dal Segretario di Stato per gli Affari asiatici ed africani George Allen, al quale ha illustrato l'opera che l'Italia svolge in Somalia per elevare il livello di vita del paese e prepararlo a conseguire l'autogoverno.  
 Al Dipartimento di Stato dove gli sforzi dell'Italia vengono particolarmente apprezzati, l'Ambasciatore Fracassi avrebbe esaminato anche la questione della delimitazione delle frontiere fra Somalia e Etiopia.  
 I membri del Consiglio del Trono hanno presentato le dimissioni a Ben Youssef  
 Parigi, 2.  
 I componenti il Consiglio del Trono marocchino hanno stamane rassegnato le dimissioni nel-

le mani del sultano Ben Youssef.  
 I giornali intanto sottolineano oggi in vari modi l'incontro fra il Sultano Ben Youssef ed il Ministro Pinay. «Il Ministro degli Esteri — scrive «Combat» — ha considerato ieri come sovrano del Marocco un uomo che, giuridicamente, non lo è, essendo stato deposto. L'aver saltato l'ostacolo giuridico è l'espressione della ricerca di una politica realistica». L'ex ministro dell'Interno, Mitterand, nell'«Express», definisce «un'amara vittoria» quella che ha condotto Pinay a rientrare ieri da Ginevra per ricevere con tutti gli onori l'esule acclamato da un popolo entusiasta. Nel settimanale «Carrefour» Georges Bidault invece, afferma che «se si voleva la restaurazione di Ben Youssef, sarebbe stato meglio dirlo subito». Egli conclude con un monito a Faure: «La sua maggioranza è legata ad un filo. Se egli intende perseguire la tattica del lasciar fare, allora sarà meglio che l'assemblea lo rovesci».

### Il Canada proporrebbe l'ammissione di diciotto nuovi membri alle Nazioni Unite

Washington, 2.  
 Secondo voci che circolano oggi nei corridoi delle Nazioni Unite a New York, il Canada dovrebbe presentare a suo tempo alla commissione speciale dell'Assemblea Generale il testo di una risoluzione per chiedere l'ammissione contemporanea di 18 membri tra cui l'Italia, il Giappone, la Spagna, l'Austria, la Finlandia, la Bulgaria, la Romania, l'Ungheria, Ceylon e Nepal.  
 Se la risoluzione del Canada dovesse essere approvata dalla commissione speciale prima e dal Consiglio di Sicurezza poi, l'attuale sessione dell'Assemblea Generale, potrebbe essere prolungata di qualche giorno oltre la data prevista di chiusura allo scopo di perfezionare la procedura per l'ammissione di questi nuovi membri.  
 Secondo una informazione di fonte ufficiosa pervenuta oggi a Ginevra, l'Inghilterra avrebbe fin da ora deciso di appoggiare la risoluzione canadese sia in seno alla Commissione Speciale che in seno al Consiglio di Sicurezza. Ma la decisione finale dipenderà dall'atteggiamento che in sede di dibattito assume-

ranno gli Stati Uniti, l'Unione Sovietica e la Francia.  
 Gli Stati Uniti si erano, in passato, opposti fermamente ad una soluzione di compromesso sulla base dell'ammissione contemporanea di tutti quei paesi che hanno presentato domanda.  
 Ma negli ultimi tempi l'atteggiamento americano si è modificato.  
 Nel corso della sua ultima conferenza stampa tenuta a Washington, prima di partire per l'Europa, il Segretario di Stato Foster Dulles dichiarò che gli Stati Uniti non avrebbero in sede di voto davanti al Consiglio di Sicurezza, utilizzato il loro diritto di veto. Questo orientamento americano sarebbe stato ribadito a Roma durante le conversazioni che Foster Dulles ha avuto con i dirigenti italiani e ieri a Madrid, durante il colloquio tra il Segretario di Stato e Franco.  
 Naturalmente la decisione finale degli Stati Uniti in una materia così scottante dipenderà molto dall'atteggiamento dei russi che hanno in più occasioni manifestato le loro preferenze per un compromesso limitato a sei paesi soltanto e cioè: Italia, Austria, Finlandia, Ungheria, Romania e Bulgaria. A San Francisco nel giugno scorso e a New York alla fine di settembre, Molotov lasciò intendere che la Russia avrebbe potuto accettare un compromesso sulla base dell'ammissione contemporanea di sedici paesi, cioè di tutti quelli che ne hanno fatto domanda tranne il Giappone e la Spagna. L'iniziativa del Canada è attualmente allo studio sia all'interno delle Nazioni Unite che presso le Cancellerie dei paesi interessati ma è opinione assai diffusa che la questione possa essere risolta solo se i quattro grandi si metteranno d'accordo tra di loro. Più che a New York la questione dovrà essere decisa a Ginevra nelle conversazioni che i quattro Ministri degli Esteri avranno ai margini della loro conferenza.  
 In proposito da Ginevra si apprende che un portavoce della delegazione britannica a Ginevra ha dichiarato stamane che le Nazioni occidentali hanno deciso di non opporsi alla proposta per l'ammissione simultanea di 18 nazioni all'ONU. La Gran Bretagna in particolare appoggerà tale progetto. Le 18 nazioni in questione sono — blocco comunista: Bulgaria, Romania, Ungheria, Albania e Mongolia esterna. Blocco occidentale: Italia, Austria, Irlanda, Spagna, Portogallo. Neutrali: Finlandia, Stati Arabi: Giordania e Libia. Estremo Oriente: Giappone, Nepal, Cambogia, Laos e Ceylon.

## LA SITUAZIONE NEL MEDIO ORIENTE

### Nuovi incidenti tra Israele e Stati Arabi

Allarme a Londra per la situazione - Il Primo Ministro d'Israele disposto ad incontrarsi col collega egiziano

Il Cairo, 2.  
 Un nuovo scontro tra truppe egiziane e israeliane si è verificato stamane nei pressi di Kisufim, dove un distaccamento egiziano, appoggiato dal fuoco di armi pesanti avrebbe tentato di penetrare nel territorio di Israele. La notizia è stata diffusa dalla Radio israeliana e non trova per il momento conferma al Cairo.  
 Glunge intanto notizia che è in corso un intenso fuoco di artiglieria da ambo le parti alla frontiera siriano-israeliana.  
 Tali avvenimenti pongono innanzitutto con urgenza all'attenzione degli ambienti politici londinesi, la possibilità di un intervento armato britannico nel Medio Oriente al fine d'impedire l'allargamento delle ostilità tra arabi ed ebrei. L'Inghilterra, infatti, si trova nella posizione migliore per intervenire sollecitamente avendo dieci mila uomini a Cipro e ventimila nella zona del Canale di Suez.

Questo intervento poi sarebbe in conformità con la dichiarazione tripartita del 1950 che garantisce le frontiere d'Israele. Tuttavia le tre potenze, e in particolare la Gran Bretagna, si dimostrano assai riluttanti nel precisare le loro responsabilità relativamente a tale impegno, allo scopo di evitare un intervento militare automatico.  
 Oggi, alla Camera dei Comuni il Ministro di Stato al Foreign Office, Anthony Nutting, rispondendo ad una interrogazione, ha annunciato che Londra finora si è limitata a ordinare ai propri Ambasciatori al Cairo e a Tel Aviv, di fare delle rimostranze presso i due governi appoggiando così l'appello alla calma generale.  
 Circa l'attrito tra Israele e i suoi vicini si osserva, negli ambienti politici londinesi, che bisogna essere preparati al peggio e che gli occidentali non potranno assistere passivamente ad un

(Continua in 4° pag.)

# Ci hanno scritto

Da Genova, dove si trova per motivi di studio, il nostro amico Mohamed Uarsama Ali detto «Brillantina» ci scrive:

«Caro Postino, dopo un periodo molto lungo di silenzio sento il dovere, anzi il piacere di scrivere a Lei i miei affettuosi pensieri.

Pur avendo sbagliato e non adempiuto il mio dovere prima d'ora le scrivo in questo momento confessando l'errore commesso e chiedendole un cordiale perdono.

Mi trovo a Genova, presso il Convitto Nazionale «Cristoforo Colombo» situato in un palazzo antico fatto costruire da Napoleone Bonaparte.

Su questo palazzo c'è molto da dire, ma per ora mi limito a questa sola citazione.

Ho avuto molto piacere nello apprendere la notizia del I° Festival Internazionale della Cinematografia Africana che si è svolto insieme con la III Fiera della Somalia. Con il più vivo entusiasmo sento il dovere ed in questo momento colgo l'occasione per ringraziare gli attori, gli organizzatori e tutti coloro che hanno partecipato a questo Festival.

Evidentemente la Fiera, il cinema ed i giornali sono elementi indispensabili per un Paese che voglia raggiungere un posto degno di nota nella società internazionale di cui fa parte.

In occasione del primo anniversario della Bandiera nazionale somala invio a tutti i miei amici di Mogadiscio con i quali ho vissuto tanto tempo il mio più cordiale saluto.

Mi piacerebbe veder pubblicare sui giornali le mie impressioni ma questo richiede almeno sei anni ancora e lunghi sacrifici insieme con il cambiamento del corso di studi che seguo attualmente.

Se mi si concedesse il permesso di cambiare lascerei gli studi magistrali ed animato da quella buona volontà che lei ben conosce affronterei diligentemente gli studi del giornalismo.

Ora ho intenzione di cambiare il ramo, ma non credo questo sia possibile. Cosa mi consiglia Lei?

Mi creda suo  
**MOHAMED UARSAMA ALI**  
(Brillantina)

Grazie per la lettera caro Brillantina!  
E' giunta gradita come tutte le manifestazioni inattese e spontanee che ci pervengono da amici lontani.

In quanto alla tua aspirazione di dedicarti al giornalismo penso che in proposito ogni decisione sarebbe prematura ed in ogni caso dovresti portare a termine il corso di studi che con successo hai iniziato in Italia.

Avrai sempre tempo, una volta diplomato, di specializzarti e di impossessarti dei «ferri del mestiere» attraverso un corso di studi presso una delle Facoltà di giornalismo esistenti in Italia.

Intanto continua a scrivere le tue impressioni con l'ispirazione più spontanea e curando la forma in modo particolare. Il resto, la pubblicazione cioè, potrà essere conseguenza automatica una volta che tu possa presentare ad una redazione il tuo buon materiale.

Tieni presente poi, giovane collega, che i giornalisti, specialmente all'inizio della carriera, debbono pagare il prezzo del «noviziato» e veder implacabilmente, cestinati articoli e pezzi che forse costituiscono davvero le opere migliori e più spontanee scritte con uno slancio ed una devozione destinate ad essere soprafatte poi dalle quotidiane esigenze ed amarezze della professione.

In ogni caso il Postino ha scritto ad un giornalista suo collega presso un grande quotidiano genovese e non è improbabile quindi che in uno dei prossimi giorni tu venga invitato a visitare gli impianti e l'organizzazione di un moderno giornale.

Scrivimi anzi in proposito raccontami le impressioni della tua visita. Salutissimi da parte di tutti i tuoi amici.

Da Cape Town riceviamo e pubblichiamo:

«Caro Postino, ti scrivo un po' giù di morale, dalla candida corsia di un ospedale, dove mi trovo degente in seguito ad un'operazione di appendicite.

Certo presto sarò ripreso, ma al momento sono letteralmente sdraiato magari su due guanciali e con i sorrisi indimenticabili e reclamistici di un'infermiera nata, credo, solo per me.

Tutte le mattine mi radono, ho sempre fiori freschi sul comodino e, molti vogliono conoscere il raidista sfortunato, ma

io resto sdraiato forse con negli occhi la nostalgia di una motocicletta che già rumoreggia, senza di me per le pianure assolate dell'Ovest Africa.

Mi trovo infatti a Cape Town e potrei aggiungere per i tuoi fedelissimi lettori, che il «raid» continua e non appena possibile raggiungerò con entusiasmo il mio intrepido ed ineguagliabile amico.

Comunque siamo a Cape Town anzi oltre, ed abbiamo finalmente raggiunto la sospirata mèta che tante ansie ci ha procurato attraverso deserti e boschiglie. Arrivando, tutto ciò che sembrava lontano e semplice ed in noi rimaneva solo la soddisfazione di aver vinto.

Radio, fotografi, giornalisti ci hanno letteralmente assediato, dandoci la piena sensazione di essere celebrità e tutto ciò è svolto in una festosa atmosfera di simpatia, amorevolmente affiancati dalle Autorità Consolari Italiane.

Questa città è meravigliosa ed in tutto degna del meraviglioso turismo italiano, nella schietta cornice di una natura selvaggia e scapricciata.

Un viaggio il nostro da ricordare per le sue infinite cose e porteremo con noi un prezioso, ineguagliabile bagaglio di esperienze utilissime per i nostri studi, insieme con la sensazione di un continente che nasce meraviglioso di risorse e di promesse.

Sulle nostre tappe non c'è molto da dire; l'incontro con le bestie è diventato normale, non ci spaventa né ci emoziona più; i «Mau-Mau» sono nostri «paesani» e gli Zulu indimenticabili amici.

Dal punto di vista turistico siamo rimasti ammirati delle Cascate di Victoria (Victoria Falls), seconde solo al Niagara, delle eterne nevi del Kilimanjaro, dell'ambiente primitivo del Kruger National Park e dello slancio latino di Lourenço Marquez.

Il South Africa nel suo complesso appare come una moderna Europa e come notizia importante aggiungerei che a Johannesburg abbiamo avuto occasione di trarre molto profitto per i nostri studi. Ci siamo recati in visita a miniere ed ospedali, accompagnati da professori della locale Università, gentilmente a disposizione per farci da guida e fornirci i chiarimenti indispensabili.

Ti abbraccio tuo  
**GIUSEPPE RUSSO**

Come i lettori ricorderanno Giuseppe Russo ed Achille Carano furono in transito per Mogadiscio nello scorso mese di agosto.

Provenivano da Tripoli ed avevano già superato le difficoltà di un «raid» africano a bordo di una motoleggera.

Dopo una sosta nella nostra città ed un breve soggiorno sul Giuba, i due giovani universitari hanno affrontato il resto dell'itinerario, interrotto a Cape Town dall'attacco di appendicite ad uno dei componenti.

Achille Carano è ripartito solo alla volta del Congo dove sarà raggiunto dal compagno di viaggio appena questi avrà superato il periodo di convalescenza.

Quindi, insieme ancora una volta, i due affronteranno l'ultima parte della loro impresa, per ritrovarsi vittoriosi nuovamente a Tripoli, dopo aver attraversato il Sahara a bordo della minuscola motocicletta.

Ci auguriamo di ricever presto ancora una lettera o meglio un telegramma, che ci possa annunciare il felice risultato raggiunto.

Della vittoria saremo anche noi qui davvero lieti e sinceramente soddisfatti. Auguri ed in bocca al lupo, intrepidi e simpatici goliardi!

il postino

Laggete e diffondete

**Il Corriere della Somalia**

## SUPERCINEMA

OGGI E DOMANI

La R.K.O. RADIO FILMS presenta

Una tragica caccia all'uomo tra le nevi!  
Il dramma della sorella di un omicida. Tenta di sacrificare la sua vita per un sublime affetto!

**“NEVE ROSSA”**

Con: Ida LUPINO - Robert RYAN - Ward BOND  
(Cinegiornale)

# Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

## Programma celebrativo per il IV Novembre

Il IV Novembre «Giornata delle Forze Armate» avranno luogo le seguenti cerimonie e manifestazioni:

— ore 8.00 - Messa in Cattedrale;

— ore 9.15 - consegna ricompense al valore;

— ore 9.30 - lotteria per soldati e graduati italiani; visita alla Caserma della Squadrone Blindo Corazzato;

— ore 22.00-24.00 - ballo del Circolo Ufficiali;

— ore 22.00 - ballo Circolo Sottufficiali.

La consegna delle ricompense al valore verrà fatta in forma solenne nella caserma dello Squadrone Blindo Corazzato.

Per agevolare l'afflusso della popolazione italiana saranno a disposizione del pubblico, con partenza dalle ore 8.30 alle 9.00, autocarri attrezzati con i seguenti itinerari e fermate:

— Bar Fiat, Casa Italiani, Ospedale De Martino, Bottego;

— Retro Cattedrale, Caserma Podgora, Supercinema, Bottego;

— Scuole Medie (Corso Italia), Corpo Sicurezza, Bivio Vicereale, 4° Km., Bottego.

Dop la consegna delle ricompense saranno estratti tra i militari di truppa italiani i doni, raccolti dalle Associazioni Combattentistiche, offerti da Enti e privati.

La Caserma dello Squadrone Blindo Corazzato sarà aperta al pubblico per la visita alla caserma e ai mezzi. La popolazione è invitata ad intervenire.

Il ballo del Circolo Ufficiali verrà tenuto nella caserma della Compagnia Genio (Hamar Geb Geb). La comunità italiana della Somalia è invitata ad intervenire. E' prescritto l'abito da sera.

Il ballo del Circolo Sottufficiali verrà tenuto nella Sede del Circolo e per motivi organizzativi sarà riservato ai soci e agli invitati personalmente.

Le cerimonie e le manifestazioni di cui sopra hanno lo scopo di cementare i vincoli tra gli italiani e i loro soldati.

In questo spirito i cittadini che gradissero per la sera del IV Novembre avere ospiti a cena (ore 20.00) dei militari di truppa sono pregati di comunicare al Comando Presidio: indirizzo e numero dei militari che gradiscono ospitare.

**Associazione Nazionale Marinai d'Italia**

Gruppo "Duca degli Abruzzi" di Mogadiscio

Gli iscritti al Gruppo sono pregati d'intervenire alle cerimonie che avranno luogo per la ricorrenza del IV Novembre — Giornata delle Forze Armate.

I soci dovranno trovarsi alle ore 7.30 davanti alla Cattedrale per assistere alla Santa Messa ed alla benedizione del Vessillo Sociale.

Successivamente, con mezzi posti a disposizione dal Comando Corpo di Sicurezza, si recheranno al Campo Bottego, dove avrà luogo la cerimonia celebrativa.

IL PRESIDENTE

**FEDERAZIONE NAZIONALE COMBATTENTI E REDUCI E SEZIONE AUTONOMA Carabinieri in congedo**

**Avviso**

Gli iscritti alla Federazione Combattenti e Reduci (A.N.C.R.) ed alla Sezione Autonoma Carabinieri in congedo della Somalia, sono pregati di intervenire alle cerimonie che avranno luogo per la ricorrenza del IV Novembre — Giornata delle Forze Armate.

Gli iscritti dovranno trovarsi per le ore 7 davanti alla Cattedrale per assistere alla Messa, successivamente con mezzi posti a disposizione dal Comando Corpo di Sicurezza, si recheranno al Campo Bottego, dove avrà luogo la cerimonia celebrativa.

Gli iscritti al Gruppo sono pregati d'intervenire alle cerimonie che avranno luogo per la ricorrenza del IV Novembre — Giornata delle Forze Armate.

Gli iscritti dovranno trovarsi per le ore 7 davanti alla Cattedrale per assistere alla Messa, successivamente con mezzi posti a disposizione dal Comando Corpo di Sicurezza, si recheranno al Campo Bottego, dove avrà luogo la cerimonia celebrativa.

Gli iscritti dovranno trovarsi per le ore 7 davanti alla Cattedrale per assistere alla Messa, successivamente con mezzi posti a disposizione dal Comando Corpo di Sicurezza, si recheranno al Campo Bottego, dove avrà luogo la cerimonia celebrativa.

Gli iscritti dovranno trovarsi per le ore 7 davanti alla Cattedrale per assistere alla Messa, successivamente con mezzi posti a disposizione dal Comando Corpo di Sicurezza, si recheranno al Campo Bottego, dove avrà luogo la cerimonia celebrativa.

sizione dal Comando Corpo Sicurezza si recheranno al Campo Bottego dove avrà luogo la cerimonia celebrativa.

Sono invitate anche le famiglie degli iscritti e non iscritti ai due sodalizi.

Si raccomanda di non mancare.

18 Novembre

### ESTRAZIONE LOTTERIA ANTITUBERCOLARE

Siete ancora in tempo Acquistate un biglietto

Avrete compiuta un'opera buona ed avrete tentato la fortuna!

So. 5.000 — DIECI PREMI

### CASA DEGLI ITALIANI

### Gita sociale

Domenica 6 novembre avrà luogo una gita sociale con meta il Villaggio Duca degli Abruzzi.

Automobilisti e motociclisti sono invitati a partecipare con preghiera di dare la loro adesione alla Segreteria (Tel. 92) non oltre il giorno 4 novembre.

Per i soci che non dispongono di automezzi, la Casa degli Italiani sta organizzando un servizio di autopulmann.

Poiché il numero di posti disponibili sarà necessariamente limitato, si pregano i Soci di dare al più presto la loro adesione, tenendo presente che sarà data la precedenza secondo l'ordine di iscrizione.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria ove è esposto il programma della gita. (Partenza da Mogadiscio ore 06.30, ritorno a Mogadiscio ore 21 — colazione al sacco — trattamenti nel comprensorio della S.A.I.S. che gentilmente ospiterà i gitanti).

### Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

16.30 - Recitazione del Corano ed interpretazione

16.45 - Giornale Radio

17.05 - Canzone moderna somala

17.15 - Domande e risposte

17.25 - Hello

17.35 - Gabai

17.45 - A ritmo di hello

17.50 - Musica Bagiumi

17.55 - Gurou

18.00 - Fine della trasmissione

19.00 - Recitazione del Corano

19.05 - Giornale Radio

19.25 - Canzone moderna somala

19.35 - Notiziario vario

19.45 - Hello

19.55 - Gabai

20.00 - Fine della trasmissione

### Arrivi e Partenze

Con la motonave «Risano» proveniente dall'Italia sono giunti: Ferdinando Pulella, Gioacchino Vascchetti, Vincenzo Battistella, Pasquale Marchese, Lilla Gava.

### Municipio di Mogadiscio

Il Commissario avverte che il termine di scadenza del concorso per due posti di messo municipale per la riscossione di imposte, tasse, tributi locali e proventi vari, di cui al bando di concorso del 1° ottobre 1955 è prorogato alle ore 13 del 30 novembre p.v.

Mogadiscio, 29 ottobre 1955.

IL COMMISSARIO

L'Ufficio di Igiene del Municipio ancora una volta ricorda a coloro che intendano o debbano recarsi all'Estero, che le pratiche sanitarie prescritte dalle disposizioni internazionali devono essere espletate con almeno dieci giorni di anticipo sulla prevista partenza.

Dato il confezionamento multidoso del vaccino anti-mariellico, tale immunizzazione viene praticata ogni giovedì dalle ore 7.30 alle ore 9.

La richiesta di prestazione fuori orario stabilito comporterà il pagamento dell'intera flak (dieci dosi).

IL COMMISSARIO

### IV Novembre

In occasione della Giornata delle Forze Armate, per gentile concessione, i militari di truppa nazionali in divisa avranno libero accesso al primo spettacolo dei cinema «Hamar», «Supercinema» e «Centrale».

### Bollettino Meteorologico

del giorno 2 novembre 1955

Temperatura massima 29,8

Temperatura minima 25,0

Vento prevalente ESE km/ora 6,1

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Soebeli

Belet Uen m. 1,55

Giuba

Lugh Ferrandi m. 2,95

MAREE per il giorno 4 novembre '55

Alta marea: ore 06,16 ed ore 18,59

Bassa marea: ore 12,53 ed ore —

### ANNUNCI ECONOMICI

NATALE - per i Vostri parenti in Italia una cassetta Natalizia - della VENCHI UNICA TORINO - Informazioni e prenotazioni MARANO - BAR ITALIA - telef. 160.

AFFITTASI - Tre appartamenti e tre locali ad uso negozi magazzini uffici e officina - Rivolgersi Hagi Muragi & Sons. - Telef. 37.

LUMBWA - AGRICOLTURA WORKSHOP - Vi può fornire con sollecitudine e, convenientemente, qualsiasi pezzo di ricambio per le Vostre auto, e macchine agricole.

KENIA - per la valorizzazione agricola del Kenia sono state create facilitazioni e occasioni. - Consultate il tecnico Dott. Doyle, Box 39 - LUMBWA.

### Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR - «La Foresta pietrificata».

CINEMA CENTRALE - «Nervi d'acciaio» in Technicolor.

CINEMA EL GAB - «Johnny Yaktar».

CINEMA HADRAMUT - «Il più sommo spettacolo del mondo».

CINEMA TEATRO HAMAR - «A Sud rullano i tamburi». A colori - Cinegiornale.

CINEMA MISSIONE - «Prima del Diluvio».

SUPERCINEMA - «Neve rossa» - Cinegiornale.

La famiglia Vinici, partecipa al cordoglio che ha colpito il Dr. Enrico Olivieri e famiglia per la improvvisa dipartita del loro caro congiunto Comm. AURELIO OLIVIERI

Il personale autoctono della Regione del Benadir partecipa al dolore che ha colpito il Dr. Enrico Olivieri e famiglia per la improvvisa dipartita del loro caro Comm. AURELIO OLIVIERI

Il Dr. Michele Pirone partecipa al cordoglio che ha colpito il Dr. Enrico Olivieri per la improvvisa perdita del Comm. AURELIO OLIVIERI

Impiegati ed operai della Sezione Lavori Pubblici del Benadir si associano al dolore che ha colpito il Dr. Enrico Olivieri per la perdita dello zio Comm. AURELIO OLIVIERI

Ornella e Veglio Bertani prendono parte al dolore che ha colpito la famiglia del Dr. Enrico Olivieri per la perdita dello zio Comm. AURELIO OLIVIERI

## CETAVLEX!!



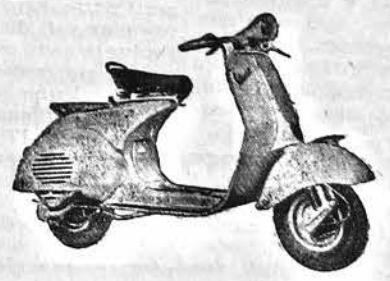
Crema speciale per sedare e guarire arrossamenti e scottature prodotti dal sole. CETAVLEX mantiene sempre morbida la Vostra pelle.

In vendita nelle FARMACIE

E' un prodotto: Imperial Chemical (PHARMACEUTICALS) Ltd. ICI

## Vespa 150

Mod. 1955



OLTRE 200.000 - VESPA - ANNUALMENTE PRODOTTE ATTESTANO IL SUO PRIMATO

S.A.I.E.M.A. (Est Africa) - Importatore Off. Furno - Mogadiscio - Assistenza tecnica

IL COMMISSARIO

IL PRIMO CENTENARIO DELLA MORTE DI COSTANTINO BELTRAMI GROSSE SORPRESE NEL CAMPO AERONAUTICO

# Un audace esploratore bergamasco scoprì le sorgenti del Mississippi

All'alba del 3 novembre 1822, un brigantino americano lascia il porto nebbioso di Liverpool, alla volta dell'America. Era una delle tante navi che raccoglievano nei porti europei uomini di ogni nazionalità, e a bordo delle quali i nomi e i mestieri si confondevano per trasformare nobili decaduti, letterati, artisti, contadini, avventurieri, ecc., in semplici « emigranti » alla ventura verso il nuovo mondo. A bordo di quel brigantino ignoto ed ignorato da tutti vi era, esule dalla sua patria, un italiano che doveva legare il proprio nome all'audacissima impresa della scoperta delle sorgenti del Mississippi: Costantino Beltrami.

Era nato a Bergamo nel 1779 ed aveva intrapreso la carriera della magistratura, divenendo giudice a Parma sotto Napoleone Bonaparte, e ad Ancona, donde un'accusa di aver partecipato ad una congiura della Carboneria lo fece partire esule per la Francia. Ma anche qui lo spirito irrequieto dell'esule non trovò pace: da Parigi passò in Inghilterra, e da Liverpool a Filadelfia, senza che uno scopo ben preciso lo muovesse.

A Filadelfia si imbarcò con l'intento di raggiungere il Messico, ma — arrivato a The Mouth — incontrò il maggiore dell'esercito americano Tagliaferro, che era d'origine italiana e che era stato mandato in missione ai forti del Nord-Ovest. Beltrami, anziché proseguire per il Messico si imbarcò con il maggiore, pensando di risalire il corso del Mississippi fin dove il caso lo avrebbe portato.

Fu durante questo viaggio che maturò l'idea di compiere l'audacissima impresa, già ripetutamente tentata fin dal XVII secolo, ma sempre tragicamente naufragata, di scoprire le sorgenti del grande fiume americano. Beltrami ne risalì appunto il corso con il maggiore Tagliaferro fino al Forte San Antonio. Qui fu accolto cordialmente dal comandante, il colonnello Shelling, che lo aiutò nei preparativi della grande impresa.

Costantino Beltrami lasciò il Forte il 7 luglio del 1823 accompagnato da un ufficiale dell'esercito, da un astronomo, da un mineralogo, da un medico, da un zoologo, da un interprete (per i rapporti con le tribù indiane), nonché da alcuni uomini di scorta. Dopo circa un mese di marcia a cavallo ed una serie di memorabili avventure che in seguito l'esploratore narrò nel volume « La Découverte des Sources du Mississippi et de la Rivière Saglante » edito a New Orleans nel 1824, la spedizione raggiunse Fort Pembear, oltre il quale era l'ignoto. Di qui Beltrami ripartì dopo pochi giorni accompagnato da due indigeni e da un meticcio, alla scoperta delle sorgenti del grande fiume.

Le difficoltà che l'audace bergamasco dovette superare in questo lungo viaggio furono immense, ma egli non desistette dalla sua impresa; poco dopo la partenza, fu abbandonato dalla scorta che ritrovò soltanto dopo molti giorni. Attraversò da solo regioni inesplorate e infestate da animali pericolosi e da tribù selvagge che vedevano un bianco per la prima volta. Alcune di queste tribù egli seppe rendersi amiche con abili stratagemmi, ad altre — manifestamente ostili — riuscì a scampare miracolosamente. Si cibò della caccia che si procurava con un vecchio fucile e dovette sostituire i suoi abiti ormai ridotti a brandelli con pelli di animali. Risalì il Blood River attraversando terre in cui non a-

veva mai messo piede nessun bianco, foreste rigogliose e sconfinata praterie che celavano ogni insidia. Man mano che procedeva, creava una sua toponomastica: il primo nome italiano toccò ad un lago, il lago Averno, ed altri laghi, fiumi ed intere regioni furono da lui battezzati con nomi italiani.

Poi il percorso si fece sempre più aspro in ascesa, ed i corsi d'acqua formavano sovente delle rapide che lo costringevano a proseguire via terra, fino a che non si trovò su un immenso altopiano nel centro del quale vi è un grande lago: qui sono le sorgenti del Mississippi, e Costantino Beltrami fu il primo europeo ad assistere al grandioso spettacolo che qui offre la natura: dal lago sboccano fiumi tumultuosi in tutte le direzioni, ed uno di questi è il più grande fiume del mondo, il Mississippi, che dopo un percorso di 6.970 Km., sfocia nel Golfo del Messico.

Battezzò « Giuliana » le fonti del Red River, che esce dal lago in direzione nord per poi unirsi al Mississippi, e rispettivamente Girolamo Monteleone, Torrigiani ed Antonelli — in onore dei suoi amici italiani — quattro laghi. Il sogno che prima di lui avevano vagheggiato

altri intrepidi esploratori inglesi, francesi ed americani, era ormai una realtà.

Il viaggio di ritorno verso Fort San Antonio fu più rapido, perché effettuato in massima parte per via fluviale, ma non meno avventuroso. In quei ventisei giorni rischiò ripetutamente la vita, vuoi a causa della natura selvaggia, sia a causa degli indiani sanguinari che infestavano la regione.

A Fort San Antonio giunse iriconoscibile, vestito di pelli di animali cucite insieme con tendini di bufalo. Si fermò appena per narrare la sua impresa vittoriosa al colonnello Shelling ed al maggiore Tagliaferro e lasciò cubito i suoi amici in una atmosfera di esultanza. Ridiscese il Mississippi, questa volta a bordo di un battello fluviale molto più comodo di quello di scorta d'albero col quale aveva risalito il fiume fino alle sorgenti, ed il 13 dicembre 1823 arrivò a New Orleans dove scrisse e curò la stampa del già citato volume « La Découverte des Sources du Mississippi et de la Rivière Saglante » che gli procurò subito quella fama che doveva sconfinare dall'America e precederlo in Europa nel suo viaggio di ritorno.

U. S.

## SPIEGAZIONI SU UNA SENSAZIONALE SCOPERTA

# Il metodo dell'australiano Mills per captare le onde-radio del pianeta Giove

E' giunta recentemente dall'America una notizia che, solo qualche decina di anni fa, avrebbe strabbiato il mondo: on de provenienti dal pianeta Giove.

La scoperta è avvenuta a Seneca, negli Stati Uniti, nel corso di ricerche di radio astronomia compiute su iniziativa della « Carnegie Institution » di Washington, mediante un nuovo tipo di antenna a croce, a inversione di fase, ideato dal fisico australiano Mills. Questa antenna è composta da due antenne ciascuna delle quali è lunga 622 metri e consta di 66 dipoli. Il fascio di radio-onde ricevute è ellittico e molto ristretto cosicché la posizione dell'oggetto che lo emette può essere ben localizzata sulla volta celeste, quindi questo può venire facilmente individuato. La lunghezza d'onda di osservazione corrisponde a 13,50 metri.

Con tale strumento, all'inizio del corrente anno, veniva scoperta una importante radio sorgente nella costellazione dei Gemelli. Il fenomeno era piuttosto strano, non solo perché non si presentava sempre e con la stessa intensità ma anche perché proprio, in quella posizione, non si conoscevano radio sorgenti mentre, d'altro canto, splendeva, in quei giorni, in tutta la sua magnificenza, il pianeta Giove. La scoperta era dunque imbarazzante soprattutto perché non era stata constatata, fino ad allora, l'emissione di onde radio da parte di alcuni pianeti ma le osservazioni dei mesi successivi mostravano che la sorgente si spostava sulla volta celeste proprio in corrispondenza del moto apparente del pianeta Giove e la scoperta veniva quindi confermata e resa nota. Scoperta l'origine della emissione, restava solo da scoprirne la causa. Ciò purtroppo non è altrettanto facile e siamo costretti a restare

appena nel campo delle ipotesi.

Giove è il più grande pianeta del sistema solare e, quindi, il più grande pianeta conosciuto. Il suo raggio è pari a 11 volte quello terrestre e la sua massa corrisponde a più di 318 volte quella del nostro pianeta. Si muove intorno al Sole su una orbita esterna a quella percorsa dalla Terra, subito dopo quella di Marte. Si avvicina alla Terra molto meno di Marte e di Venere ma, data la sua maggiore grandezza, appare splendissimo sia da rivaleggiare, in splendore, anche con questi due pianeti. Osservato al telescopio, Giove si mostra soprattutto solcato da numerose striscie o bande alternativamente scure e chiare parallele all'equatore. Tali bande non costituiscono una caratteristica stabile della configurazione planetaria ma variano irregolarmente, a lungo andare, in forma, colore e dimensioni. Pure variabili sono altre macchie di diverso tipo, osservate in seno alle bande stesse. Non solo ma, come se ciò non bastasse, fu scoperto, fin dalle prime osservazioni, che le varie regioni del pianeta non ruotano intorno all'asse polare con la stessa velocità ma questa è variabile dall'equatore ai poli. Per queste ragioni è da escludersi che le osservazioni ci mostrino una superficie planetaria stabile e definita come quella di Marte o quella terrestre. E' più verosimile, invece, pensare che si tratti di apparenze dovute all'atmosfera ma, anche in questo caso, si avrebbe a che fare con un'atmosfera particolare, densissima, in seno alla quale forse navigano, quali formazioni solide o, comunque, ad altissima viscosità, immense isole più o meno legate al nucleo solido del pianeta. Infatti non potrebbe essere spiegato affatto come un fenomeno puramente atmosferico la misteriosa « macchia rossa », una zona lunga 50.000 e larga 10.000 chilometri, osservata per la prima volta nel lontano 1665 dall'astronomo Cassini e successivamente scomparsa e riapparsa varie volte con diversa intensità e diverso colore.

Tale formazione è troppo stabile per essere considerata un fenomeno puramente atmosferico e non può, d'altra parte, essere considerata come una particolarità superficiale non possedendo neppure, tra l'altro, una velocità di rotazione costante. Anche altre configurazioni presentano, sia pure in forma meno vistosa, caratteristiche simili a quelle della

« I dischi volanti non esistono ». Questa è la conclusione cui è arrivata la « Air Force » degli Stati Uniti dopo otto anni di studio. In 316 pagine, dove sono sintetizzate le varie inchieste, apprendiamo che i « piatti », le padelle, i dischi e le sfere volanti sono frutto della fantasia popolare ».

Di conseguenza, tutti coloro che hanno segnalato o addirittura fotografato la presenza di « strani oggetti » nel cielo di Europa, di America e d'Africa sono da considerarsi individui « facilmente suggestionabili » « predisposti alle allucinazioni ».

Le lunghe inchieste della « Air Force » non sembrano aver preso in considerazione le più o meno brevi soste di marziani segnalate da piccoli paesi dell'Arkansas, dell'Arizona e del New Mexico.

La morte della « favola del disco volante » è stata decretata dal Ministro dell'Aviazione Donald A. Quarles. Egli ha riferito a un gruppo di giornalisti che scienziati di chiara fama avevano studiato i rapporti intorno a circa cinquemila « flying saucers ». Tali scienziati hanno potuto appurare, ha detto il Ministro, che le descrizioni popolari non hanno nessun rapporto con la realtà.

Ma la dichiarazione più interessante è venuta dopo. « Il pub-

blico stia attento — egli ha detto — grosse sorprese sono vicine. I giganteschi passi compiuti dall'aviazione negli ultimi anni sono appena credibili. Avremo dei nuovi aeroplani che potrebbero dare l'illusione di quelli che la gente ha chiamato i dischi volanti ».

Il Ministro Quarles sostiene che siamo entrati in un nuovo periodo nel quale la tecnologia aviatoria ha concepito aerei di insolita forma e di inimmaginabili caratteristiche che sono assolutamente rivoluzionarie. Egli ha detto che vi saranno presto aerei che partiranno verticalmente, senza necessità di campo di aviazione. Raggiungeranno in pochi secondi una velocità supersonica e daranno la illusione dei cosiddetti piatti volanti.

La conferenza stampa del Ministro Quarles, che è uno dei tecnici più accreditati nell'aviazione americana, dà l'opportunità ad alcuni giornali di fare interessanti considerazioni.

L'inchiesta della « Air Force », essi dicono, nega l'esistenza dei « flying saucers » e ridicolizza milioni di visionari che, sotto tutte le latitudini, hanno visto, inseguito e fotografato dischi

volanti. Ma il Ministro Quarles si è affrettato ad annunciare che « qualcosa di simile ai cosiddetti piatti è alle porte ». Aerei dalla forma insolita e dalla velocità ultrasonica torneranno ad accendere la fantasia popolare. In questo caso, che cosa si potrà dire di coloro che i dischi volanti li hanno visti uno, tre, cinque anni fa? Verranno definiti mentecatti o profeti?

In un lungo articolo su questo argomento, un noto scrittore e divulgatore di problemi scientifici rileva che il progresso dell'uomo è attualmente così rapido che non si fa più in tempo a negare l'esistenza di una macchina, perché già se ne prevede l'invenzione. I dischi volanti, dieci anni fa, erano le creazioni della fantasia popolare: ora sono una realtà a portata di mano.

Una cosa si può osservare in margine ai vari commenti.

La conferenza stampa del Ministro Quarles non ha sotterrato la favola dei dischi volanti. Piuttosto, ne ha fatto una questione seria. Egli stesso ha annunciato che molto presto vedremo volare oggetti di forma insolita, che ci daranno la illusione dei dischi volanti.

# Miscellanea - Sport

(G.L.) — Questa, cari lettori, ve la scodelliamo pari pari da un settimanale sportivo napoletano, che, a sua volta, l'ha avuta da Milano pubblicandola con particolare evidenza:

« Un'altra bomba è scoppiata nel tormentato mondo del calcio. Secondo quanto pubblica « Sport giallo » — il nuovo settimanale diretto da Giovanni « Brera » — presso l'Associazione « Italiana Arbitri (AIA) » sarebbe tuttora sotto inchiesta « cinque noti arbitri di Serie A. Motivo: una stranissima vincita « collettiva » di tredici milioni al Totocalcio. La scheda « na sarebbe stata compilata « dalle cinque "giacche nere" in un albergo di Milano, un sabato pomeriggio, prima di partire per le rispettive destinazioni domenicali ».

Per il momento non c'è possibilità di aggiungere altro. Però resteremo in attesa dei fuochi artificiali che — a quello che sembra — non dovrebbero mancare.

### QUESTO MILAN!

Intanto nel pomeriggio dell'altro ieri, allo Stadio di San Siro a Milano, i fuochi artificiali li ha accesi la squadra calcistica del « Saarbrücken » davanti all'altare dei diavoli rossi neri del Milan a conclusione di un incontro valevole per la disputa della « Coppa dei Campioni ». I milanesi, che sono scesi in campo nella loro formazione migliore, vale a dire quella che sta disputando l'attuale campionato, hanno veduto, allo scadere del 90° minuto di gioco, il cartellone centrale dello Stadio segnare un 4 a 3 a favore degli ospiti stranieri. Di fronte ad una squadra composta di pochi elementi di classe, ma in compenso tutti dotati di fondo, velocità e decisione (e, aggiungerei, di pochi soldi in tasca!) i « campioni d'Italia » non sono riusciti a trovare il giusto ritmo, perdendo così un incontro che il pronostico li vedeva facilmente vincitori. Particolarmente negativa è stata la prova del portiere Buffon.

### LA « CENTO KM. » DI MARCIA

Mentre a San Siro il « Milan » subiva la sua brava frustata, in glesi e svedesi si dividevano le glorie della XXXIV « Cento Chilometri di Marcia », aggiudicandosi i primi sette posti nell'ordine di arrivo. Mai, prima di oggi, i marciatori italiani erano stati piegati così clamorosamente; ma è certo che in tale settore sportivo siamo ancora lontani dall'aver figure come Donato Pavesi, Colella, Zangrilli, Frigerio che attraverso molti anni seppero tenere in rispetto gli atleti stranieri. Alla classica gara della « Gazzetta dello Sport » si sono allineati cinquantadue marciatori rappresentanti la Svezia, l'Inghilterra, la Francia, l'Olanda, la Spagna, la Svizzera e l'Italia. Pioggia ininterrotta per tutti i cento chi-

lometri della gara; imperio fin dall'inizio degli inglesi e degli svedesi, i quali non hanno permesso ad alcuno di spodestarli, nemmeno per mille metri, dalle posizioni di testa. L'italiano Rotta ha cercato per una ventina di chilometri di tenersi sulla scia degli stranieri capeggiati la contesa; ma poi ha dovuto cedere, e nella classifica finale lo si troverà all'ottavo posto, distaccato di ben 47' dal vincitore, l'inglese Thompson che ha impiegato a percorrere i 100 chilometri in 10 ore 12' 37". Rotta è stato preceduto da cinque svedesi e da un altro inglese.

### DOPO L'INCONTRO D'AGATA - VALIGNAT

La vittoria conseguita al Palazzo dello Sport da Mario D'Agata di fronte al francese Valignat, nell'incontro per il titolo europeo del « gallo », ha avuto una imprevedibile conseguenza nel fermo della borsa del pugile transalpino da parte della Federazione Pugilistica Italiana. Interrogato subito dopo la « brutta sconfitta » negli spogliatoi, Andrée Valignat ha detto di essere stato demolito dalla poco ortodossa preparazione cui è stato sottoposto dal suo manager per rientrare nei limiti della categoria. Infatti il francese è stato costretto a perdere la bellezza di cinque chilogrammi da Parigi a Milano, che di proposito ha effettuato nelle ore notturne ed in un affollatissimo scompartimento di seconda classe. « Quando D'Agata mi ha colpito per la prima volta allo stomaco — ha detto Valignat — mi sono sentito le gambe mancare, il mio fiato era finito. Forse mi ridaranno la borsa, ma nessuno mi ridarà la possibilità di incontrare nuovamente D'Agata dopo una conveniente preparazione ».

### ADDIO DI FANGIO

Ed eccovi adesso l'ultima: Juan Manuel Fangio abbandonerà l'automobilismo fra un anno. Lo ha detto lui stesso mentre rispondeva ieri ad alcune domande di giornalisti venezuelani che lo attendevano all'aeroporto di Caracas. « La prossima stagione 1956 — ha detto infatti il popolare asso argentino — sarà la mia ultima quale pilota di automobili da corsa. Ho 44 anni e comincio a rendermi conto che la mia ora è arrivata. L'automobilismo come del resto tutti gli altri sports, è fatto per i giovani ». Fangio ha poi spiegato che dopo molte ore di volante, soprattutto nelle curve che esigono movimenti violenti, avverte acuti dolori alla zona della vertebra cervicale che rimase fratturata in seguito al grave incidente accorsogli nel 1952 al circuito di Monza. Fangio ha concluso augurandosi di poter abbandonare le competizioni conquistando il suo quarto campionato del mondo.

E' in vendita presso la « Libreria Porro »

## « Il Somalo della Somalia, »

grammatica e testi del Benadir, Darot e Dighil di

Martino Mario Moreno

Prezzo: So. 10.

Il ricavato della vendita sarà totalmente devoluto per beneficenza.

« GANCI » Vetrerie e Porcellane decorate - Soprannomi e oggetti ornamentali di fantasia.

Vetrerie di MURANO: Maioliche e ceramiche delle migliori marche Italiane e straniere - Novità bi-jouteria e giocattoli.

I più belli e più graditi regali per qualsiasi ricorrenza.

Alla CARTOLERIA PORRO Hall Albergo Croce del Sud

# In breve dal mondo

**WASHINGTON.** — William Rountree è stato nominato sottosegretario di Stato aggiunto per gli affari del Medio Oriente in sostituzione di John Jernegan, a quanto annuncia oggi il Dipartimento di Stato. Jernegan è stato recentemente nominato Ministro presso l'Ambasciata statunitense a Roma.

**ROMA.** — L'ottava sessione della Conferenza della FAO alla quale partecipano i delegati dei 71 membri e gli osservatori dell'ONU e delle grandi organizzazioni internazionali, avrà inizio nel pomeriggio di venerdì quattro novembre presieduta dal Sig. Holyoake, vice presidente del consiglio e ministro dell'agricoltura della Nuova Zelanda. Alla cerimonia inaugurale presenzierà il Presidente del Consiglio on. Segni. La delegazione italiana sarà guidata dal Ministro della agricoltura on. Colombo.

**NEW YORK.** — La «settimana della gioventù cattolica» ha avuto inizio in tutto il paese con cerimonie religiose e manifestazioni culturali, sportive e spirituali. Tema della «settimana» è «la gioventù, nostra speranza» e suo scopo è quello di «attirare l'attenzione del pubblico sulla necessità di sane attività per la gioventù e di incoraggiare i giovani a prender parte a tali attività».

**ROMA.** — Aderendo all'invito rivolto dal «Centro Italiano per la Riconciliazione Internazionale» giungerà in aereo a Roma domani l'assistente speciale del Presidente degli Stati Uniti per il disarmo, Harold E. Stassen.

**TRIESTE.** — La bora, levatasi impetuosamente continua ad imperversare in tutta la regione con raffiche fino a 127 chilometri orari.

**PARIGI.** — Ngo Dinh Diem che già cumulava le cariche di Presidente della Repubblica e Presidente del Consiglio sud vietnamite ha assunto anche il comando supremo delle forze armate del paese. In un ordine del giorno rivolto alle truppe egli sottolinea che la rivoluzione nazionale ha permesso di restituire all'esercito la sua fede nei destini della patria.

**TORINO.** — Il Prof. Ponzio, che mercoledì scorso ha subito l'amputazione della mano destra, dopo i noti dolorosi interventi che negli ultimi tempi sono stati praticati sul suo corpo martoriato, ha detto oggi: «Le lesioni riportate dai pionieri non debbono impressionare la gioventù che dovrà dedicarsi alla nuova scienza. L'esperienza comune è tanta che si potrà validamente provvedere alla difesa ed alla tutela di chi dovrà trattare con i mezzi radianti per le applicazioni che così numerose si presentano anche per il prossimo avvenire».

**ROMA.** — Venti famiglie sono rimaste senza tetto in seguito al violento acquazzone abbattutosi sulla città. La pioggia ha, inoltre, provocato allagamenti di scantinati e di tratti di strade in varie zone di Roma. Dalle 23,30 a mezzanotte e cioè nella mezz'ora in cui gli scrosci d'acqua si sono rovesciati con maggiore intensità, i vigili del fuoco hanno ricevuto circa una cinquantina di chiamate d'allarme. I danni maggiori si sono avuti in una località periferica dove il temporale ha reso inabitabile numerose braccie. Le venti famiglie che vi abitavano sono state costrette ad abbandonare la propria roba e a cercare scampo nelle abitazioni dei vicini.

**BUENOS AIRES.** — L'ex Presidente Peron è stato espulso dall'esercito argentino in base ad un decreto emanato ieri dal Ministro della Guerra.

**HONOLULU.** — Un gruppo di 118 alti ufficiali delle otto nazioni della SEATO ha iniziato presso Honolulu una conferenza sui piani di difesa contro il pericolo comunista nell'Asia Sud Orientale.

**BONN.** — In un comunicato il partito socialdemocratico di opposizione della Germania occidentale chiede che il Cancelliere Adenauer deleghi i suoi poteri ad altra persona sino a quando il suo stato di salute non gli permetterà di riprendere le redini del governo.

**ROMA.** — Colombia e l'Italia hanno teso fino al primo dicembre prossimo la validità del loro accordo commerciale e di pagamenti che prevede scambi per nove milioni di dollari.

**WASHINGTON.** — Viene annunciato ufficialmente che un esperimento per saggiare l'efficienza dei dispositivi di sicurezza per prevenire esplosioni atomiche occiden-

tali è stato compiuto con risultati positivi nel poligono sperimentale di Las Vegas. Una fortissima carica di esplosivo è stata fatta brillare accanto a materiali atomici protetti da opportuni dispositivi, senza che si sia verificata alcuna reazione da parte dei materiali stessi.

**NUOVA DELHI.** — Da fonte ufficiale si conferma che l'India ha ricevuto dall'Egitto l'invito a far parte della commissione incaricata di controllare il referendum nel Sudan.

**MOSCA.** — La «Tass» informa che ad ottanta chilometri a monte di Kubiscev, una diga di pietra e di cemento ha sbarrato il letto del Volga, ad una strozzatura dei monti Goguli, dove la più grande centrale elettrica del mondo è entrata nella fase ultima della costruzione. In un ribollire di onde la corrente si è riversata nelle porte artificiali entro il corpo della diga e della stessa centrale.

**LONDRA.** — Si è avuta notizia ufficiale da Stoccolma del conferimento del premio Nobel 1955 per la chimica allo scienziato americano Vincent Du Vigneaud, per le scoperte nel campo degli ormoni.

**FORLÌ.** — Stamattina l'on. Bracchi, Ministro delle Poste e Telecomunicazioni, ha presenziato a Forlì alla dimostrazione pratica di una macchina per votare costruita dal forlivese Gaetano Monti.

**LONDRA.** — Il Premio Nobel 1955 per la fisica è stato conferito al Prof. Lamb, per i suoi lavori sullo idrogeno, ed al Prof. Kusch per i suoi studi sull'elettrone. Ambedue gli scienziati sono americani.

**GINEVRA.** — L'osservatore italiano alla conferenza dei quattro Ministri degli Esteri Ambasciatore Renato Bova Scoppa, si è incontrato con un membro della delegazione sovietica per preparare il collo-

## La conferenza di Ginevra

**Continuazione 1ª pag.** che Molotov ha fatto suo. Alle consuete argomentazioni in favore della sicurezza europea piuttosto che della riunificazione, il Ministro sovietico ha aggiunto oggi una nuova proposta: quella di evacuazione entro tre mesi di tutte le forze straniere stazionanti nelle due Germanie allo scopo di permettere loro di stabilire liberamente rapporti di amicizia e le condizioni della riunificazione.

Ecco il testo del piano sovietico per il Consiglio pantedesco «Guidati dal desiderio di contribuire allo sviluppo di una cooperazione, sotto tutti gli aspetti, della Repubblica Democratica tedesca e della Repubblica Federale di Germania, sino alla creazione delle condizioni per la soluzione del problema tedesco e la riunificazione della Germania attraverso libere elezioni, in conformità agli interessi nazionali del popolo tedesco, ed a quelli della sicurezza europea, i Ministri degli Esteri dell'URSS, Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia, dichiarano quanto segue. Nelle condizioni attuali per cui il popolo tedesco è privato della possibilità di vivere in un solo unitario Stato diventa sempre più necessario organizzare una cooperazione tra la Repubblica Democratica e la Repubblica Federale, che faciliterebbe la soluzione del problema della riunificazione della Germania. Sarebbe conforme a questo scopo creare, attraverso un accordo tra la Repubblica Democratica e quella Federale un organismo per l'insieme della Germania, il fine di coordinare gli sforzi delle due repubbliche nella vita politica, economica e culturale del popolo tedesco, oltre che nella cooperazione con altri Stati anche al fine di consolidare la pace; un Consiglio per l'insieme della Germania, che, formato sulla base dei seguenti principi, potrebbe anche essere un organismo rappresentativo del popolo tedesco: 1) Il Consiglio per l'insieme della Germania sarebbe formato da rappresentanti dei Parlamenti della Repubblica Democratica e della Repubblica Federale, sarebbe organismo consultivo, per affrontare le questioni la cui soluzione interessa le due Repubbliche; 2) presso il Consiglio per l'intera Germania saranno creati dei comitati misti, composti da rappresentanti dei Governi della Repubblica Democratica e della Repubblica Federale, per i problemi relativi ai rapporti economici e culturali fra i due stati tedeschi, alla valuta tedesca, alle opera-

zioni finanziarie interne della Germania, alla dogana, alle poste e telegrafi, comunicazioni eccetera; 3) il Consiglio per l'intera Germania esaminerà le questioni relative agli effettivi ed armamenti, per coordinarli, assicurando la disponibilità delle forze necessarie alla sicurezza delle frontiere e dei territori della Repubblica Democratica e di quella Federale; 4) Il Consiglio per l'intera Germania affronterà sempre con obiettivi di coordinamento le questioni relative alla partecipazione della Repubblica Democratica e di quella Federale alle misure per il consolidamento della sicurezza europea, ed allo esame di comune accordo delle premesse concrete per la unificazione della Germania in uno stato pacifico e democratico. I Ministri degli Esteri dell'URSS, Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia, esprimono la speranza che la RDT e la RFT faranno gli sforzi necessari per realizzare un accordo per la creazione di un Consiglio per l'intera Germania».

**GINEVRA.** — Negli ambienti della delegazione americana si smentisce la voce — riportata da taluni organi di stampa — circa la eventualità della partecipazione della Spagna al patto atlantico. Negli stessi ambienti si precisa che questo argomento non è stato trattato nel corso della visita di Foster Dulles a Madrid. Il Segretario di Stato ha invece esaminato con le autorità spagnole questi tre punti: Marocco spagnolo, aiuti americani alla Spagna e domanda della Spagna per l'ammissione all'ONU.

**PARIGI.** — In un comizio svoltosi oggi a Suk El Arba, un gruppo di manifestanti partigiani di Habib Bourguiba, segretario generale del Neo-destur, hanno impedito al loro avversario politico Salah Ben Yusef, di parlare. Egli aveva iniziato il suo discorso condannando le convenzioni franco-tunisine e la banda di «traditori» del neo-destur che le aveva negoziate. E' a questo punto che si è iniziato un tafferuglio in cui due persone sono rimaste ferite.

**ROMA.** — Il Presidente della Repubblica ha inviato al presidente della Repubblica di Panama, Riccardo M. Arias Espinoza, il seguente telegramma: «Nella sua ricorrenza della festa nazionale mi è grato esprimerle Signor Presidente, i sentiti auguri del mio paese e miei personali per la prosperità del popolo panamense».

Il Ministro degli Esteri Martino ha inviato al Ministro degli Esteri del Panama, Alberto Boyd, il seguente telegramma: «Prego V. E. accogliere i fervidi voti augurali che a nome del governo italiano e mio personale formulo in occasione anniversario proclamazione indipendenza repubblica Panama».

## La situazione nel Medio Oriente

**Continuazione 1ª pag.** riaccendersi delle ostilità. Si apprende frattanto che il Primo Ministro designato israeliano Ben Gurion si è dichiarato pronto ad incontrare al più presto possibile senza subordinare il colloquio ad alcuna condizione, il Primo Ministro egiziano, o qualsiasi altro dirigente arabo, allo scopo di raggiungere un accordo.

Negli ambienti governativi del Cairo ci si rifiuta di fare qualsiasi commento alla dichiarazione del Primo Ministro designato di Israele Ben Gurion, secondo cui sarebbe disposto ad incontrarsi il più presto possibile col Presidente Nasser per discutere il problema Arabo-Israeliano. La dichiarazione che è stata fatta dinanzi al Parlamento di Israele — ci si limita ad osservare nei suddetti ambienti — ha per il momento esclusivo valore di notizia giornalistica e nessuna iniziativa del genere è stata effettuata fino a questo momento, né in via ufficiale, né in via ufficiosa presso il governo del Cairo.

Saier أعضاء المؤتمر بادانة الاستعمار في آسيا وأفريقيا. ولا يمكن تجاهل اللهجة المعتدلة الموسوم بها القرار النهائي لمؤتمر باندونج، إذ يتسنى للاعتدال تزويد حركة واسعة للشعوب بقوة لا تقاوم. وكل الذين اشتركوا في جلسة الثالث والعشرون من سبتمبر الماضي في ليك سكس قد أدركوا ما لتناجج مؤتمر باندونج من وزن في السياسة العالمية، فقد أدرجت مسألة الجزائر في جدول أعمال الجمعية العامة للأمم المتحدة بفضل تصويت يجمع بين الأمم الأفريقية — والآسيوية والكنيسة الشرقية.

من نواب حزب الأغلبية. أخبار محلية. ادارة بلدية مقدشوه.

## اعلان

يعلن رئيس بلدية مقدشوه بأن انتهاء صلاحية المسابقة لمصنعي لمعاوني البلدية لجمع الصراب وحقوق الرسوم المحلية، المقررة بمسابقة يوم ١ أكتوبر ١٩٥٥، كانت مدت الى الساعة ١٣ من يوم ٣٠ نوفمبر الجاري. مقدشوه ٢٩ أكتوبر ١٩٥٥ م. رئيس البلدية كارلو فيكو.

## أخبار من إيطاليا

بلغنا من روما بأن الطلاب فرانيسكو فرانيسكي، المشهور لدى قرائنا، حاز بتفوق على دبلوم المحاسبات، والتحق بكلية العلوم الاقتصادية والتجارية بجامعة روما هذا و، بريد الصومال،، انتهى المحاسب فرانيسكو فرانيسكي، وتمنى له دوام النجاح.

## أخبار من مرقيتا

حدث قبل بضعة أيام، بينما كان أحد سائقي جرارات (هانوماق) ماشيا على طريق جلب مرقيتا، انقلب بسبب السرعة التي كان ماشيا عليها. ولحسن الحظ فقد أصيب في حادثة الانقلاب من الركاب العشرة، أثنان فقط وهم: عبيد نور احمد وأمنة عمر خيري، اللذان أصيبا بجروح مختلفة.

أما السائق عمر محمود محمد فقد خرج سليما من الحادثة، ولكن كان قض من السلطات العدلية. وحينما علم حاكم الناحية مرقيتا عن الحادثة بعث حالاً طبيًا والبوليس. هذا وقد نقل جميع المصابين الى مستشفى جلب.

**Abbonatevi**  
**Agenzia Somala**  
**D'Informazioni**  
**(A.S.D.I.)**

افتتح المؤتمر الدولي الخامس لمستقبل الحرية الذي نظمه مؤتمر حرية الثقافة في متحف العلوم والصناعة بميلانو. وقد اشترك في هذا المؤتمر ما يربو على مائة وخمسين من علماء الاقتصاد والاجتماع والتاريخ والفلاسفة الوافدين من جميع بقاع العالم. وقد افتتح المؤتمر عمدة ميلانو البروفيسور فراري، بحضور ممثل السلطات وشخصيات سياسة وثقافة رفيعة. فوجه الى المؤتمر تحية مدينة ميلانو مؤكدا ضرورة تسبق الجهود ارامية الى الدفاع عن النظم الحرة، وتضافر ذوى الارادة والنوايا الطيبة من الاحرار في جميع العالم ضد التهر والطغيان، ومصادرة الحريات. ومن ثم تناول وزير المالية البريطانية السابق هاج جيتسكيل موضوع الحرية الاقتصادية والسياسية، ثم أفتح البروفيسور بولاني الأستاذ بجامعة ماتستر، فيسديني هوك، أستاذ الفلسفة بجامعة نيويورك، فلكتاب الاطالي ألدو جاروشي، في معالجة اتجاهات الحرية في ائحة الاجتماعية. وفي الجلسة الثانية تعاقب على الكلام أسانذة بجامعة السربون، وبيروكسل وطوكيو وفيينا، وبونس آيرس وبودلهي.

وألقي الأستاذ كمال جنبلاط بجامعة بيروت والوزير السابق والنائب وزعيم الحزب الاشتراكي الديموقراطي في لبنان، محاضرة هامة. وتنتهي الجلسة الثانية صباحا.

وبعد ربما كنا أمام آخر معركة للاستعمار الأوربي، والفصل الأخير لفرنسا كدولة عظيمة.

## ابرام من برلين الى باندونج

نشرت صحيفة «التمبو»، الإيطالية مقالا بعنوان «من برلين الى باندونج»، بقلم الصحفي المعروف، أوجو دانديا، مما جاء فيه قوله: «قد اجتمع بمدينة باندونج فيما بين الثامن عشر والرابع والعشرين أبريل من السنة الجارية ٢٩ بلدا، تقدر جملة سكانها بـ ١٤٠٠ مليون نسمة (أي أكثر من نصف سكان المعمورة)، ويتكلمون بأربعين لغة ويتبعون ثمانى عقائد مختلفة. وقد وافقوا على ميثاق يتضمن نقطا بعضها يميل الى التعميم، ومع ذلك قد انتهى المؤتمر الى خطة عملية في السياسة الدولية يمكن تسميتها «بخطه نهرو»، وأفلح رئيس الوزارة الهندية في عدم اثاره مناقشة التوسع السوفيتي واقناع

## الازمة السياسية في اليونان

أصبحت الازمة السياسية التي نشبت عقب وفاة باباغوس، مدار اجتماعات الهيئات البرلمانية اليونانية العديدة. فان أقطاب الفريق اليوناني يبذلون جهودهم للإبقاء على وحدة الأغلبية التي كانت قائمة بزعمامة باباغوس. أما أحزاب

## أخبار العالم مؤتمر مستقبل الحريات

افتتح المؤتمر الدولي الخامس لمستقبل الحرية الذي نظمه مؤتمر حرية الثقافة في متحف العلوم والصناعة بميلانو. وقد اشترك في هذا المؤتمر ما يربو على مائة وخمسين من علماء الاقتصاد والاجتماع والتاريخ والفلاسفة الوافدين من جميع بقاع العالم. وقد افتتح المؤتمر عمدة ميلانو البروفيسور فراري، بحضور ممثل السلطات وشخصيات سياسة وثقافة رفيعة. فوجه الى المؤتمر تحية مدينة ميلانو مؤكدا ضرورة تسبق الجهود ارامية الى الدفاع عن النظم الحرة، وتضافر ذوى الارادة والنوايا الطيبة من الاحرار في جميع العالم ضد التهر والطغيان، ومصادرة الحريات. ومن ثم تناول وزير المالية البريطانية السابق هاج جيتسكيل موضوع الحرية الاقتصادية والسياسية، ثم أفتح البروفيسور بولاني الأستاذ بجامعة ماتستر، فيسديني هوك، أستاذ الفلسفة بجامعة نيويورك، فلكتاب الاطالي ألدو جاروشي، في معالجة اتجاهات الحرية في ائحة الاجتماعية. وفي الجلسة الثانية تعاقب على الكلام أسانذة بجامعة السربون، وبيروكسل وطوكيو وفيينا، وبونس آيرس وبودلهي.

## من برلين الى باندونج

نشرت صحيفة «التمبو»، الإيطالية مقالا بعنوان «من برلين الى باندونج»، بقلم الصحفي المعروف، أوجو دانديا، مما جاء فيه قوله: «قد اجتمع بمدينة باندونج فيما بين الثامن عشر والرابع والعشرين أبريل من السنة الجارية ٢٩ بلدا، تقدر جملة سكانها بـ ١٤٠٠ مليون نسمة (أي أكثر من نصف سكان المعمورة)، ويتكلمون بأربعين لغة ويتبعون ثمانى عقائد مختلفة. وقد وافقوا على ميثاق يتضمن نقطا بعضها يميل الى التعميم، ومع ذلك قد انتهى المؤتمر الى خطة عملية في السياسة الدولية يمكن تسميتها «بخطه نهرو»، وأفلح رئيس الوزارة الهندية في عدم اثاره مناقشة التوسع السوفيتي واقناع

Legate e diffondete  
**Il Corriere della Somalia**

# Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI  
DIREZIONE: 4.115.21  
REDAZIONE & CROCIATA: 4.115.78  
AMMINISTRAZIONE: 4.115.82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono L. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, massimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini e manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI  
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30  
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30  
PREZZO CENT. 20

## LA CONFERENZA DI GINEVRA

### I Ministri degli Esteri Occidentali respingono decisamente la creazione di un "Consiglio Pantedesco"

Foster Dulles, Pinay e Mac Millan muovono serrate critiche al piano di Molotov e ribadiscono la necessità della riunificazione della Germania

Ginevra, 3.  
La seduta odierna dei quattro Ministri si è aperta alle quindici e quattro minuti sotto la presidenza di Mac Millan ed è terminata alle 19, dopo una sospensione di un quarto d'ora chiesta da Molotov verso le 17. Criticando il piano presentato ieri da Molotov, Dulles ha dichiarato che «esso contempla non la riunificazione fra le due Germanie ma solo la cooperazione fra due Stati tedeschi che l'Unione Sovietica intende mantenere divisi». Questo piano, ha sostenuto il Segretario di Stato, non risponde alle direttive impartite nel luglio dai quattro grandi. Essi, infatti, furono d'accordo nella necessità di riunificare la Germania mediante libere elezioni su tutto il territorio tedesco e conformemente agli interessi dei tedeschi come nazione e della sicurezza europea.

A Molotov che ha ripetuto più volte le riserve sovietiche circa i pericoli del militarismo tedesco, Dulles ha risposto con le parole pronunciate ieri dal Ministro francese degli Esteri secondo il quale il maggior pericolo di rinascita del militarismo tedesco sta nell'armamento della Germania Orientale, la unica delle due parti del paese che sia armata grazie al benessere dell'Unione Sovietica. Quanto all'altra parte della Germania, quella federale, il Segretario di Stato ha ricordato che essa fa parte dell'Unione Europea Occidentale in seno alla quale è soggetta a chiare limitazioni di armamento che consistono nella rinuncia alla fabbricazione ed al possesso di armi atomiche, batteriologiche e chimiche ed al controllo delle basi militari e delle ben limitate forze armate. Circa le elezioni libere che solo possono decidere del futuro della Germania, Dulles ha fatto osservare al collega sovietico come esse siano «piuttosto pericolose perché nessuno può in precedenza conoscerne con sicurezza il risultato».

«Il principio delle elezioni libere venne accettato dai quattro grandi: dunque — ha concluso Dulles — presenti l'URSS un progetto di riunificazione della Germania basato su tale principio. Solo su tale base sarà possibile un accordo dei quattro sul problema della riunificazione senza di che i tre occidentali non potranno dare la loro adesione ad un patto di sicurezza europeo».

Una serrata critica delle proposte sovietiche per la creazione di un «Consiglio pantedesco» è stata fatta, dopo Dulles, da Pinay il quale ha messo in luce la contraddizione in cui cade Molotov quando sostiene la possibilità che le due Germanie coesistano e collaborino tra loro dopo avere «dipinto la Germania di Pankow come l'incarnazione della virtù e quella di Bonn come l'incarnazione dell'errore. Quale risultato ci si può attendere da un simile connubio?», Pinay ha poi detto che i rappresentanti delle due Germanie potranno utilmente unirsi ai quattro Ministri degli Esteri soltanto nella fase esecutiva di un eventuale accordo sulla riunificazione, allorché si tratterà di fissare le modalità tecniche per le elezioni generali. Il Ministro degli Esteri francese, ha concluso ponendo a Molotov la domanda di cui — a suo avviso e in base alle direttive dei grandi — i quattro Ministri devono ora cercare la risposta: «quando e in che modo dovranno svolgersi le elezioni generali in tutta la Germania?»

Nella prima parte del suo discorso Pinay aveva criticato le professioni di rispetto per la libertà e per l'autodeterminazione dei popoli che l'Unione Sovietica usa fare e la riluttanza che ora essa mostra nell'accettare ai tedeschi la possibilità di unificarsi liberamente in uno stato sovrano e scegliere libe-

ramente regime interno e politica estera.  
Mac Millan prendendo la parola, per il terzo, ha posto l'accento sui pericoli ai quali si va incontro prolungando la divisione della Germania. «E' da questo dato di fatto — egli ha detto — che possono nascere nel popolo tedesco sentimenti nazionalistici pericolosi per la sicurezza europea. E' perciò nello interesse del continente che bisogna riunificare al più presto, e mediante i sistemi più liberi la Germania, per evitare che le condizioni all'interno e all'esterno della Germania peggiorino e che i tedeschi diventino intolleranti dello «stato quo».

«Né si può adottare una soluzione che non sia accettata a tutto il popolo tedesco — ha detto Mac Millan — perché in tale caso difficilmente esso non tenterebbe di sottrarsi agli obblighi che gli vengono imposti. Non bisogna cioè ripetere gli errori commessi dopo la prima guerra mondiale. Il piano Eden, ha concluso il Ministro degli Esteri britannico, soddisfa a tutte queste esigenze consigliando una riunificazione rapida, accettabile dai tedeschi e inquadrata negli interessi della sicurezza europea».

Negli ambienti occidentali della conferenza ginevrina si rileva stamane in sostanza che il «premier» della Germania orientale, Otto Grotewohl, ha scoperto il giuoco che Molotov voleva rendere meno palese, e si aggiunge che il cosiddetto piano del «premier» comunista di Pankow pone condizioni inaccettabili dagli occidentali. Si sottolinea infatti, che le proposte per la riunificazione della Germania avanzate ieri da Molotov sono vaghe dignitose, cortei ed oscure, mentre il piano analogo, avanzato poche ore prima dal Governo della Germania orientale è identico ma molto più chiaro, dettagliato e scoperto. Un diplomatico dell'esperienza di Molotov — si aggiunge nei suddetti ambienti — non avrebbe presentato soltanto il documento del Governo della Germania orientale ai suoi tre colleghi, a meno che non avesse voluto terminare domani stesso la conferenza di Ginevra. I comunisti al potere nella Germania orientale — si conclude — sono considerati da tutti gli altri comunisti, ivi compresi russi e italiani, i più incolti e inabili comunisti del

mondo espressione di un'occupazione militare e non strumenti politici selezionati. Perciò il documento in questione non esprime con esattezza il pensiero definitivo della delegazione sovietica; ma il suo linguaggio scoperto, e quasi brutale nella sua chiarezza non potrà non avere il suo effetto.

Sul fronte della sicurezza, invece, regna un maggiore ottimismo, ma — come ha fatto rilevare un funzionario della delegazione britannica — come le cassette di sicurezza delle banche, apribili soltanto con l'uso contemporaneo di due chiavi, anche la conferenza di Ginevra ha bisogno di risolvere contemporaneamente due problemi per poter aprire la strada della distensione. Una di esse — quella per un patto di sicurezza collettiva in Europa — è già pronta, ma non serve però a nulla, perché Molotov non ha offerto la chiave della riunificazione tedesca.

## In dicembre elezioni in Francia

Parigi, 3.  
Con 330 voti contro 211 l'Assemblea Nazionale ha votato nelle prime ore di stamane la fiducia al governo pronunciata a favore delle elezioni anticipate al mese di dicembre.

La decisione è stata presa al termine di un dibattito svolto durante tre giorni e alla fine di una seduta anche essa dominata, come le precedenti, da una grande confusione. Tra gli interventi di ieri sera, oltre quello di Faure il quale pochi minuti prima del voto aveva spiegato le ragioni che suggeriscono di abbreviare la presente legislatura in vista delle gravi decisioni che la Francia sarà chiamata a prendere nei confronti di problemi di rilevante importanza per l'avvenire del paese quali sono quelli relativi all'Africa del nord, si sono avuti gli interventi degli ex presidenti radicali Daladier e Mendes-France, nonché quello del Presidente del gruppo parlamentare UDSR Mitterrand, contrari al governo.

Gli attacchi dei tre oratori al Presidente Faure e al governo da lui presieduto si sono svolti in un'atmosfera turbolenta che rivelava però il proposito già preso dall'Assemblea di convalidare con il proprio voto la proposta governativa di scioglimento anticipato della Camera.

## L'Osservatore italiano alla conferenza di Ginevra ricevuto da Molotov

L'ambasciatore Bova Scoppa illustra in una conferenza stampa la portata del colloquio

Ginevra, 3.  
L'osservatore italiano alla conferenza di Ginevra, Ambasciatore Renato Bova Scoppa, si è incontrato a mezzogiorno con il Ministro degli Esteri sovietico Molotov, presso la sede della delegazione permanente sovietica a Ginevra all'ONU.  
L'osservatore italiano aveva già avuto l'altro ieri un primo colloquio con un membro della delegazione sovietica con il quale avrebbe dovuto incontrarsi nuovamente stamane, senonché questa mattina, il Rappresentante italiano veniva avvertito che il Ministro sovietico Molotov lo avrebbe veduto a mezzogiorno.  
A seguito del colloquio è stato diramato un comunicato di cui riportiamo il testo: «L'Ambasciatore Renato Bova Scoppa è stato ricevuto oggi dal Ministro degli Esteri sovietico Molotov nella residenza di quest'ultimo. Il colloquio è stato improntato ad una viva cordialità ed è durato circa un'ora. Nel corso di essa sono stati trattati i problemi attualmente in discussione a Ginevra fra i quattro Ministri

degli Esteri, e che interessano particolarmente l'Italia, e cioè: «riunificazione della Germania e sicurezza europea; rapporti tra Est e Ovest; situazione nel Medio Oriente. L'osservatore italiano ha sollevato e discusso anche il problema dell'ammissione dell'Italia all'ONU, problema che pur non facendo parte dell'agenda della conferenza, non mancherà di essere evocato nei colloqui fra i quattro Ministri degli Esteri».

Più tardi l'Ambasciatore Renato Bova Scoppa ha tenuto una conferenza stampa. Egli ha dichiarato che, nel corso del suo colloquio con Molotov, il Ministro sovietico gli ha esposto le vedute del governo dell'URSS sul problema della sicurezza e della riunificazione della Germania, ribadendo le tesi sostenute nel corso della conferenza. Dopo aver sottolineato che il colloquio si è svolto alla presenza del Segretario Generale della Conferenza di Ginevra Javorkiev, l'osservatore italiano ha tenuto a notare in rilievo la cordialità e cortesia in cui si sono svolte le conversazioni.

Interrogato in merito alla notizia che assumerebbe l'URSS nella nota proposta canadese della ammissione in blocco all'ONU dei 18 paesi fra i quali l'Italia, l'Ambasciatore Bova Scoppa ha rifiutato di rispondere, pur dichiarando, a titolo personale, che il momento attuale gli sembra il più opportuno per ottenere un successo su questo punto.

Interrogato da un giornalista in merito alla parte della conversazione in cui si è trattato del Medio Oriente, l'osservatore italiano ha affermato che su questo argomento la conversazione era stata di carattere esplorativo. Sempre rispondendo a domande, l'osservatore italiano, ha poi dichiarato che nel colloquio non era stato fatto cenno a viaggi di personalità sovietiche in Italia né di personalità italiane nell'URSS. In merito alla questione dei contatti tra Est ed Ovest evocata nel corso del colloquio, l'Ambasciatore Bova Scoppa si è limitato ad affermare che l'Italia vedrà come

## LA SITUAZIONE NEL MEDIO ORIENTE

### Grave conflitto a fuoco tra reparti israeliani ed egiziani

La battaglia, durata oltre 12 ore, si è svolta nella zona smilitarizzata di El Auja — Numerose perdite da ambo le parti — Dichiarazioni alla stampa del Primo Ministro Egiziano — Allarme a Londra e a Washington per il peggiorare della situazione

Il Cairo, 3.  
Un ulteriore aggravamento della situazione ai confini tra Egitto ed Israele si è avuto questa notte quando un reparto israeliano, della forza di un battaglione ha attaccato le posizioni tenute dagli egiziani nel settore di Sabha, sito nella zona smilitarizzata di El Auja.

Negli ambienti del Ministero della Guerra egiziano, tale incursione, viene definita come una delle più gravi, commesse sino ad ora da Israele. Infatti, l'alto numero dei morti e feriti che si deplorano — pare 50 morti e 40 prigionieri tra gli egiziani e un quasi pari numero di morti e feriti tra gli israeliani — è la triste dimostrazione della serietà del combattimento, che è il più sanguinoso verificatosi do-

po l'armistizio del 1948.  
L'attacco, iniziato verso le ore 21 di ieri, ha dato origine ad uno scontro che alle cinque di questa mattina durava ancora. Mentre in un primo momento sembrava che nell'azione fossero stati impegnati solamente 400 israeliani, appoggiati da autoblindate, mortai e da altri pezzi di artiglieria, si apprende da 2 comunicati emessi, uno dal governo e l'altro dall'autorità militare dell'Egitto, che l'azione è stata condotta dagli israeliani con ingenti forze. Il comunicato militare parla di tre battaglioni di fanteria sostenuti da autoblindate e cannoni pesanti per un totale di circa 3.000 uomini.  
L'Egitto ha immediatamente provveduto a far affluire rinforzi sulla zona, inviandovi anche il comandante supremo delle Forze Militari. Un ulteriore comunicato emesso al Cairo dal Comando Supremo delle Forze Armate egiziane informa che un contrattacco in forze, ed appoggiato da unità corazzate e da fuoco di artiglieria, ha permesso agli egiziani di ricacciare le forze israeliane dentro il confine, e di riprendere il controllo della zona di Sabha.

Le ultime notizie della notte informano che la zona di combattimento è stata completamente rastrellata dai reparti egiziani, dopo una battaglia che è continuata fino alle ore 15, ingenti materiali sarebbero stati catturati dagli egiziani.  
Si prevede ora che l'Egitto inoltrerà una forte protesta per questo nuovo incidente.  
Sempre dal Cairo si apprende che il Primo Ministro egiziano Colonnello Abdel Nasser ha dichiarato al corrispondente dell'ANSA che lo ha intervistato: «Ben Gurion dichiarava di avere intenzione di incontrarsi con me mentre preparava l'attacco contro le forze egiziane in territorio egiziano. Adesso — ha proseguito Abdel Nasser — il mondo comprenderà come l'offerta di pace di Ben Gurion non fosse altro che un inganno tendente a mascherare le sue intenzioni aggressive».

Il corrispondente dell'ANSA ha anche appreso da un portavoce ufficiale egiziano che l'attacco sferrato dagli israeliani è stato a lungo premeditato. Infatti es-

si avevano ammassato negli ultimi giorni circa tremila uomini nella zona smilitarizzata di El Auja.  
Da una trasmissione della Radio di Tel Aviv, riportata da una nota agenzia di informazioni, si apprende che la situazione è stata oggetto di esame da parte del Consiglio dei Ministri di Israele riunitosi in seduta straordinaria. Il Capo di Stato Maggiore, Generale Moshe Dayan, ha

## SECONDO GLI OSSERVATORI DI WASHINGTON

### La Russia persegue i suoi obiettivi storici nel Medio Oriente

Washington, 3.  
La situazione esistente nel Medio Oriente, in questo momento interessa l'opinione pubblica americana molto di più che non la conferenza di Ginevra. Quel che sta accadendo a Ginevra conferma le previsioni della maggior parte degli osservatori, i quali avevano insistito, prima ancora che la conferenza dei Ministri degli Esteri si iniziasse, sulla impossibilità per i quattro di trovare una via di uscita allo spinoso problema della riunificazione tedesca. Ormai la conferenza di Ginevra non potrà riserbare delle sorprese, questo è almeno il pensiero della maggior parte degli osservatori americani. Invece le sorprese possono scaturire dal Medio Oriente e sulla stampa americana circolano a questo proposito le previsioni più pessimistiche.  
Osservatori autorevoli sono convinti che esiste nel Medio Oriente un pericolo di guerra e che Mosca sembra decisa a approfittare dell'occasione che gli viene offerta per cercare di realizzare gli obiettivi storici della politica russa in quella regione, vale a dire estendere la sua dominazione sugli Stretti del Dardanelli e sull'entroterra del Mediterraneo Orientale. Se la Russia dovesse riuscire ad estende-

re in quella regione la sua influenza e la sua dominazione, l'Occidente — si osserva a Washington — perderebbe il libero accesso ai Dardanelli e a Suez vedrebbe compromessa la rete di aeroporti, basi create nell'arco che va dal Marocco alla Turchia e le risorse petrolifere sarebbero sfruttate dai russi.

La strategia sovietica nel Medio Oriente è stata in gran parte resa possibile — sottolineano i suddetti osservatori — dallo «spirito di Ginevra». Durante gli anni in cui l'America aveva seguito la politica detta del «containment», cioè dell'arginamento, la Russia era stata costretta sotto la minaccia di una guerra, a sgomberare la Persia settentrionale. Ma oggi, che la guerra è stata riconosciuta e dichiarata impossibile da una parte e dall'altra, la Russia è convinta di poter svolgere liberamente il suo gioco. L'assenza da Washington, sia del Presidente Eisenhower che del Segretario di Stato Foster Dulles viene ritenuta un fattore che ritarda i movimenti della diplomazia americana. Ma al ritorno di Foster Dulles a Washington — si sottolinea in questi ambienti — il problema si porrà in termini di urgenza e delle decisioni dovranno essere prese.

## Ben Youssef ha iniziato le consultazioni politiche

Parigi, 3.  
Il Pascià di Marrakesh Glau, entro la fine della settimana, verrebbe a Parigi a rendere omaggio al suo antico avversario Ben Youssef.

Questi, intanto, ha già ripreso le sue funzioni di monarca, iniziando le consultazioni politiche. In attesa di dare corso alla domanda di dimissioni inoltrata stamane dai quattro del «Consiglio del Trono», Ben Youssef, ha ricevuto il delegato della sezione israelita del movimento nazionalista marocchino O Hana, il comitato esecutivo dell'Istiqal, il segretario generale dell'Unione marocchina dei lavoratori e il segretario generale in esilio del partito democratico dell'indipendenza. I rappresentanti di queste organizzazioni politiche hanno rinnovato al sultano l'espressione della loro devozione confermata, d'altra parte, da un comunicato del partito comunista marocchino.

Interessante è la dichiarazione fatta da un membro del comitato esecutivo dell'Istiqal il quale ha detto che nel corso delle conversazioni con Ben Youssef sono stati discussi i seguenti punti: 1) La

questione dei futuri rapporti franco-marocchini; 2) Le modalità del ritorno a Rabat di Ben Youssef che dovrà effettuarsi il più presto possibile (non oltre il 18 novembre prossimo); 3) La costituzione di un governo marocchino che potrà essere presieduto da Ben Sliman purché gli si confermi l'incarico a suo tempo conferitogli dal Consiglio del Trono.

Il membro del comitato direttivo ha infine dichiarato che l'Istiqal condivide il parere del Sultano sull'istituzione di una monarchia costituzionale.

Si apprende anche che il Sultano Ben Youssef ha avuto oggi un cordiale colloquio con lo scrittore cattolico francese Francois Mauriac che fu, nel periodo dell'esilio del Sultano, uno dei suoi più strenui difensori. Al termine del colloquio Mauriac ha dichiarato che Ben Youssef intende adoperarsi presso il popolo marocchino perché dimentichi i suoi rancori verso la Francia. Lo scrittore ha, d'altra parte, assicurato al Sultano che i cattolici sono alla avanguardia nella lotta per l'amicizia franco-islamica.

Cornaca di Mogadiscio e dell'Interno

Amministrazione Municipale di Mogadiscio

QUESTA MATTINA AL CAMPO BOTTEGO

UFFICIO ANAGRAFE

ELENCO N. 9

Solennemente celebrato il 4 Novembre

Per l'aggiornamento del Registro di Popolazione in vista delle prossime elezioni politiche, che, si invitano le sottoindicate persone a presentarsi al Municipio - Ufficio Anagrafe, per fornire dati e notizie riguardanti le singole posizioni anagrafiche:

Il Segretario Generale, Reggente l'Amministrazione presenzia la cerimonia

Il 37° anniversario della Vittoria italiana della Guerra 15-18 è stato celebrato questa mattina con una solennità degna della giornata che ricorda il compimento dell'unità d'Italia ed il sacrificio di coloro che per questo ideale, e nel suo ricordo, seppero immolarsi, lasciando alle giovani generazioni un retaggio di gloria ed un fulgido esempio di amor di patria.

stanza dava prova di coraggio, abnegazione ed elevato sentimento del dovere. Mediterraneo, 17 giugno 1942 - 21 agosto 1943.

Tenente Paracadutista FACIONI Giustino: Croce di guerra al valor Militare.

«Già distintosi in precedenti combattimenti, alla testa del suo plotone portava felicemente a termine una rischiosa missione collaborativa, infliggendo sensibili perdite all'avversario».

Allievo Ufficiale RIVABELLA Mario: Croce di guerra al valor militare.

«Comandante di mezza Compagnia coloniale, accortosi che forti elementi nemici, appoggiati da autobombe, erano riusciti ad infiltrarsi fra i reparti del battaglione in fermata protetta, di iniziativa, alla testa dei suoi

ascari li contrattaccava, respingendoli con gravi perdite». Ajmadu, 5 ottobre - Ribbi (A. O.) 11 febbraio 1941.

Jusbaso GIAMA MOHAMED ORTOBLE: Croce di guerra al valor militare.

«Attraversava più volte una zona battuta dalle artiglierie e mitragliatrici avversarie per curare personalmente il collegamento con i reparti avanzati. In di si lanciava all'assalto di posizioni fortificate incitando con la parola e l'esempio gli altri militari a superare l'ostacolo e raggiungere l'obiettivo».

Al termine della cerimonia il Segretario Generale, accompagnato dal Comandante del Corpo di Sicurezza, dal Ten. Col. Cammer e dal Cap. De Franco si è portato alla rimessa dei mezzi corazzati dove ha avuto inizio la lotteria per i soldati.

Istituto Culturale e Sociale

Si avvertono i soci che sabato 5 novembre alle ore 21.00, saranno proiettati nei locali dell'Istituto alcuni dei film che hanno partecipato al 1° Festival Internazionale della Cinematografia Africana.

Le cavallette

Da notizie pervenute dalla Sezione Antiacridica di Belet Uen ci vengono segnalate larve di cavallette nella zona di Aomat e Berdale mentre un denso sciame di cavallette giallo proveniente da sud-ovest ha sorvolato per tre ore circa su Belet Uen posandosi dopo a Mataban.

Da Bulu Burti ci informano che uno sciame di cavallette gialle proveniente da nord-ovest si è posato a nord di Bulu Burti facendo ovodeposizione per ripartire in direzione Est nella zona di Denuen.

Sciame di cavallette gialle sono state segnalate anche nell'Alto Giuba dove dopo aver fatto ovodeposizione sono ripartiti per nord-est.

Radio Mogadiscio

16.30 - Recitazione del Corano ed interpretazione
16.45 - Giornale Radio
17.05 - Hello (duetto)
17.10 - Nozione di istituzione islamica
17.20 - Musica a richiesta
17.50 - Gabai
17.55 - Gurou
18.00 - Fine della trasmissione
19.00 - Recitazione del Corano
19.05 - Giornale Radio
19.25 - Hello (duetto)
19.35 - Musica a richiesta
19.52 - Gib
20.00 - Fine della trasmissione

Arrivi e Partenze

Con la M/n «RISANO» diretta a Mombasa, sono partiti: Ali Rifai Mohamed Ali, Muzene Suleiman Rifai.

CASA DEGLI ITALIANI

Gita sociale

Domenica 6 novembre avrà luogo una gita sociale con meta il Villaggio Duca degli Abuzzi.

Automobilisti e motociclisti sono invitati a partecipare con preghiera di dare la loro adesione alla Segreteria (Tel. 92) non oltre il giorno 4 novembre.

Per i soci che non dispongono di automezzi, la Casa degli Italiani sta organizzando un servizio di autoplmann.

Poichè il numero di posti disponibili sarà necessariamente limitato, si pregano i Soci di dare al più presto la loro adesione, tenendo presente che sarà data la precedenza secondo l'ordine di iscrizione.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria ove è esposto il programma della gita. (Partenza da Mogadiscio ore 06.30, ritorno a Mogadiscio ore 21 - colazione al sacco - trattamenti nel comprensorio della S.A.I.S. che gentilmente ospiterà i gitanti).

Municipio di Mogadiscio

Il Commissario avverte che il termine di scadenza del concorso per due posti di messo municipale per la riscossione di imposte, tasse, tributi locali e proventi vari, di cui al bando di concorso del 1° ottobre 1955 è prorogato alle ore 13 del 30 novembre p.v. Mogadiscio, 29 ottobre 1955. IL COMMISSARIO

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR - «Nervi d'acciaio» in Technicolor.
CINEMA CENTRALE - «Notte di perdizione» Orario festivo.
CINEMA EL GAB - «Sangeeta» Film indiano.
CINEMA HADRAMUT - «Buzdall» Film indiano.
CINEMA TEATRO HAMAR - «Siamo tutti milanesi» - Orario festivo.
CINEMA MISSIONE - «Man of Africa».
SUPERCINEMA - «Neve rossa» Cinegiornale - Orario festivo.

ANNUNCI ECONOMICI

NATALE - per i Vostri parenti in Italia una cassetta Natalizia - della VENCHI UNICA TORINO - Informazioni e prenotazioni MARANO - BAR ITALIA - telef. 160.
ACCURATE lezioni di francese impartite diplomato. Anche a domicilio. Rivolgersi Porro.
AFFITTASI - Tre appartamenti e tre locali ad uso negozi magazzini uffici e officina - Rivolgersi Hagì Muragi & Sons. - Telef. 37.

Alle 9 precise giungeva il Segretario Generale, Reggente l'Amministrazione, accompagnato dal Capo della Segreteria Particolare di S. E. l'Amministratore, per procedere alla consegna in forma solenne di decorazioni al valore militare.

La guardia del «Campo», rendeva in maniera perfetta gli onori militari, mentre il Segretario Generale si avviava alla tribuna già affollata dalla presenza delle più alte Autorità del Territorio e degli appartenenti alle Associazioni d'Arma e Combattentistiche.

Man mano che il Colonnello Camera leggeva le motivazioni delle decorazioni, queste venivano consegnate dal Segretario Generale.

Ecco le motivazioni delle decorazioni al Valor Militare.

Maresciallo Ordinario MANFREDDO-NIA Mario: Medaglia d'Argento al valor militare. «All'inizio di un violento attacco nemico, caduto il Comandante del suo caposaldo, benché ferito alla mano destra, ne assunse il comando e, dopo strenua lotta contro agguerritissime truppe, stroncava l'attacco stesso. Successivamente, d'iniziativa e con sprezzo di ogni pericolo, interveniva audacemente alla testa di una pattuglia in favore di un reparto duramente impegnato, raggiungeva le posizioni occupate dal nemico e, dopo strenua lotta corpo a corpo, le riconquistava dopo aver causato gravi perdite all'avversario».

Deir Alinda (Egitto), 31 agosto - 2 settembre 1942.

S. Tenente Ftr. ANGELO Pietro: Croce di guerra al valor militare.

«Commissario militare di piroscampo, nel secondo anno del conflitto 1940-1943, partecipava a numerose missioni di guerra in acque particolarmente insidiate dall'avversario. In ogni circostanza dava prova di coraggio, abnegazione ed elevato sentimento del dovere».

Mediterraneo, 14 aprile 1941 - 16 giugno 1942.

S. Tenente Ftr. ANGELO Pietro: Croce di guerra al valor militare.

«Commissario militare di piroscampo, nel terzo anno del conflitto 1940-1943, partecipava a numerose missioni di guerra in acque particolarmente insidiate dall'avversario. In ogni circostanza

18 Novembre
ESTRAZIONE LOTTERIA ANTITUBERCOLARE
Siete ancora in tempo
Acquistate un biglietto
Avrete compiuta un'opera buona ed avrete tentato la fortuna!
So. 5.000 - DIECI PREMI

E' in vendita presso la « Libreria Porro »
«Il Somalo della Somalia,»
grammatica e testi
del Benadir, Darot e Dighil
di
Martino Mario Moreno
Prezzo: So. 10.
Il ricavato della vendita sarà totalmente devoluto per beneficenza.

Table with 5 columns: NOME PROPRIO DEL PADRE E DEL NONNO PATERNO, Cabila, Età anni, Luogo di nascita, Indirizzo. Lists names like Scech Hassan Elmi Mohammed and their details.

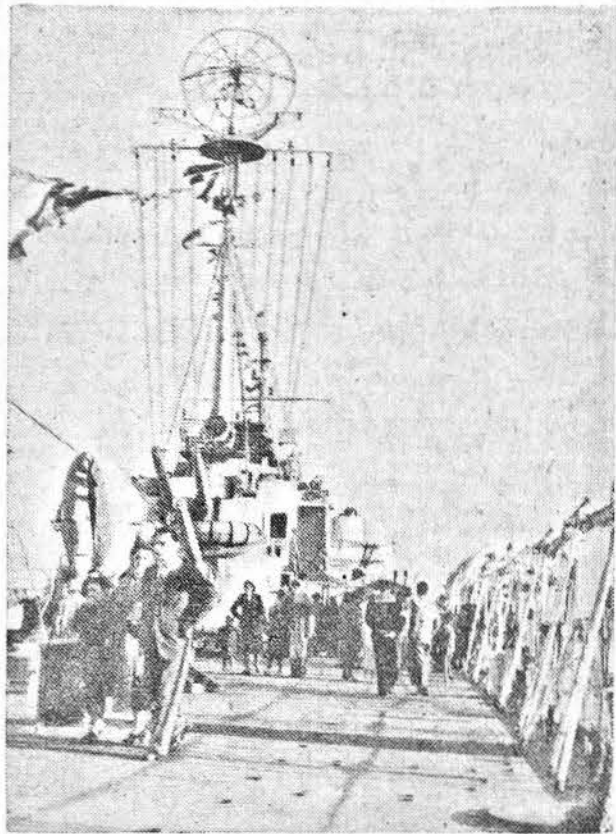
# Le gesta degli Arditi italiani nell'offensiva dell'ottobre '18

I giorni 29 e 30 ottobre 1918 segnano una data importantissima nella storia d'Italia perché furono quelli i giorni culminanti della grandiosa offensiva lanciata dal nostro Esercito contro quello austro-ungarico lungo tutto il fronte dalle balze del Trentino fino all'Adriatico. Manovra di vastissime proporzioni e di grande ambizione, perché doveva scardinare l'intero schieramento nemico e rigettare l'invasore oltre l'antico confine. Cominciava il 24 ottobre e condotta con alterne vicende, superando ostacoli non facilmente prevedibili (non ultimo quello dell'improvvisa piena del Piave) l'offensiva italiana assunse un andamento vittorioso quando la VIII Armata del generale Enrico Caviglia riuscì ad attestarsi saldamente sulla riva sinistra del fiume. La disfatta del nemico divenne poi rovinosa quando, il 28 e 29, il nostro cuneo di rottura attraversò le zone della Sernaglia e di Collalto poteva dilagare puntando su Vittorio Veneto, designando quale obiettivo principale della battaglia.

Naturalmente la nostra offensiva vittoriosa, che portò quattro giorni dopo alla capitolazione dell'esercito austriaco, torna a grande onore di tutte le Armate impegnate sulla linea dei monti, dei colli e del fiume fino alla laguna. Tuttavia dal punto di vista strategico la zona del Piave dove il fiume sbocca nella pianura poteva dirsi di preminente importanza perché propriamente lì e nelle immediate retrovie, fino a Vittorio Veneto appunto, si aveva la saldatura fra i due principali gruppi di Armate nemiche. Il generale Francesco S. Grazioli, organizzatore e comandante del Corpo d'Armata d'assalto, aveva, dopo accurate ricognizioni lungo tutto il fronte, designato al Comando Supremo quel tratto come il più adatto per tentare la rottura principale dello schieramento avversario e non senza ragione toccò appunto alla sua poderosa Unità d'assalto di partecipare, in quel punto, all'offensiva generale.

La storia del Corpo d'Armata d'assalto, generato dalla unità organica di gran parte dei nostri Arditi con altre unità scelte, atte alla tattica risolutamente offensiva, meriterebbe ben più particolareggiato esame che non una rapida rievocazione. Degli Arditi, che furono creazione genialissima e tipicamente italiana (diversa e certamente superiore a quello dello stesso tipo nate negli eserciti tedesco e austriaco, ai «commandos» ecc.) è rimasta ormai nel nostro popolo una memoria confusa e destinata purtroppo ad attenuarsi col tempo; ma la generazione che ha fatto la guerra nel 1915-18 non potrà mai dimenticare il valore e le gesta leggendarie di quelle truppe speciali, che per l'addestramento guerriero e lo slancio individuale e collettivo compensavano l'inevitabile pesantezza delle ordinarie grandi Unità. Già nel 1916 si era cominciato, per iniziativa del valoroso maggiore Baseggio, a scervere nelle minori unità alcuni nuclei di «soldati arditi» per colpi di mano e operazioni d'iniziativa. Ma, come scrive il generale Grazioli nelle sue interessanti Memorie «l'idea di procedere a un risolutivo frazionamento della massa attaccante in elementi organici più snelli, costituiti da combattenti scelti per robustezza, coraggio disperato e addestramento tecnico speciale» balenò nel pensiero dello stesso Grazioli nelle conversazioni col generale Capello, allora comandante della 25ª Divisione, nella villa Hohenlohe di Sagrado. L'idea, avvertita dapprima a causa del consueto misonismo degli alti gradi, fu ripresa dopo che l'avanzata su Gorizia venne bloccata dalla terribilità delle difese austriache sul San Marco e nello adiacente Carso. I primi nuclei organici di Arditi sorsero nella brigata Lambro e nella vicina brigata Taranto, nella primavera del 1917, e tutti nell'Esercito ricordano il nome del primo ferreo ordinatore e istruttore di questi eccezionali combattenti, il col. Giuseppe Bassi. Dopo i primi esperimenti il Comando Supremo convertito all'affascinante novità istituiva a Sdrizza di Marzano un'apposita scuola per gli Arditi, che ebbero una disciplina basata sull'orgoglio personale e di Corpo più che sui regolamenti. Moschetto pistola mitragliatrice, ma più ancora pugnale e bombe a mano

furono le armi assegnate a quei reparti, esercitati nei loro campi a prove non meno pericolose di quelle che avrebbero dovuto affrontare in combattimento: lotta corpo a corpo, forzamento di reticolati, impiego audace di lanciafiamme, risoluta avanzata sotto la traiettoria del tiro delle mitragliatrici. I reparti Arditi facevano la parte della punta del cuneo, che doveva aprire la strada alla massa e trascinarla nel primo più difficile momento, ch'era l'uscita dalla trincea.



Visita ad una nave da guerra italiana

Inutile insistere sulle superbe qualità che dovevano possedere i capi, per poter trascinare quei combattenti, per imporre una disciplina a quelle formazioni meravigliosamente irregolari, riottose, suscettibili, violente. Nomi come quello del colonnello Bassi, del col. Alessandro Parisi che fu a fianco del gen. F. S. Grazioli nel periodo più attivo della campagna, del venerando senatore generale O. Zoppi e di tanti altri, dei quali ancora si ricordano aneddoti ed esempi di ardire quasi incredi-

bile, meritano di essere segnati nelle pagine della nostra storia militare e civile accanto a quelli dei migliori combattenti del nostro Risorgimento.

Nell'estate del 1918, essendo evidente, dopo la vittoriosa battaglia difensiva del giugno sul Piave, la necessità di imprimere una grande e decisiva offensiva il Grazioli formulò un progetto completo per la costituzione d'una grande Unità «a carattere spiccatamente offensivo e manovriero» destinata alla

stesso F. S. Grazioli del quale abbiamo fatto cenno a proposito dell'avanzata su Vittorio Veneto: composto di ben 12 battaglioni d'Arditi, 6 battaglioni di bersaglieri sceltissimi, 2 gruppi d'Artiglieria sommezzati, 2 reparti del genio e servizi. Si formò subito la I.a Divisione d'assalto, al comando del valoroso gen. Ottavio Zoppi, e poco più tardi la II.a Divisione al comando del gen. De Marchi. Durante l'offensiva dell'ottobre 1918 al Grazioli venne anche affidato il comando dell'VII Corpo, così che la spinta su Vittorio Veneto poté essere alimentata con due interi brillanti Corpi d'Armata: l'VIII e quello d'Assalto. Le avanguardie che il mattino del 29 ottobre entrarono in Vittorio Veneto furono quelle della 58.a Divisione (gen. Brussi). La mattina seguente il comando del generale Grazioli si stabiliva nella cittadina, fra l'entusiasmo commovente della popolazione, che voleva poco dopo per iniziativa del Comune eternare in una lapide il fausto avvenimento. E l'avanzata proseguì inesorabile verso Pieve di Cadore e la valle della Drava finché l'armistizio non fermò forse prematuramente la nostra marcia.

Nella costellazione di valorosi di tutte le Armi e di tutti i Corpi che, dai più alti ai più modesti gradi, contribuirono alla splendente rivincita, i componenti del Corpo d'Armata d'assalto e gli Arditi in special modo, meritano una particolare menzione, appunto perché essendo state quelle magnifiche Unità frettolosamente discolate e non mai più ricostituite dopo la pace, il loro ricordo resta affidato soltanto alla storia. Ed è storia di popolo, perché la massa degli Arditi proveniva dalle più modeste classi della popolazione, e perché lo stesso concetto ispiratore della loro istituzione partiva dall'esaltazione della prodezza e della destrezza individuale, patrimonio insopprimibile dei popoli poveri, contro lo sfoggio di potenza e la larghezza di mezzi tecnici dei paesi meglio forniti. Fu quella forse l'ultima volta in cui le forze dello spirito, esaltate da una nobile passione patriottica, poterono affermarsi con successo contro la prevalenza brutale della materia; anche per questo le esaltanti giornate di Vittorio Veneto sono destinate a segnare una data, a tracciare un solco glorioso fra due epoche.

Nacque così il Corpo d'Armata d'assalto, al comando dello

stesso F. S. Grazioli del quale abbiamo fatto cenno a proposito dell'avanzata su Vittorio Veneto: composto di ben 12 battaglioni d'Arditi, 6 battaglioni di bersaglieri sceltissimi, 2 gruppi d'Artiglieria sommezzati, 2 reparti del genio e servizi. Si formò subito la I.a Divisione d'assalto, al comando del valoroso gen. Ottavio Zoppi, e poco più tardi la II.a Divisione al comando del gen. De Marchi. Durante l'offensiva dell'ottobre 1918 al Grazioli venne anche affidato il comando dell'VII Corpo, così che la spinta su Vittorio Veneto poté essere alimentata con due interi brillanti Corpi d'Armata: l'VIII e quello d'Assalto. Le avanguardie che il mattino del 29 ottobre entrarono in Vittorio Veneto furono quelle della 58.a Divisione (gen. Brussi). La mattina seguente il comando del generale Grazioli si stabiliva nella cittadina, fra l'entusiasmo commovente della popolazione, che voleva poco dopo per iniziativa del Comune eternare in una lapide il fausto avvenimento. E l'avanzata proseguì inesorabile verso Pieve di Cadore e la valle della Drava finché l'armistizio non fermò forse prematuramente la nostra marcia.

Nella costellazione di valorosi di tutte le Armi e di tutti i Corpi che, dai più alti ai più modesti gradi, contribuirono alla splendente rivincita, i componenti del Corpo d'Armata d'assalto e gli Arditi in special modo, meritano una particolare menzione, appunto perché essendo state quelle magnifiche Unità frettolosamente discolate e non mai più ricostituite dopo la pace, il loro ricordo resta affidato soltanto alla storia. Ed è storia di popolo, perché la massa degli Arditi proveniva dalle più modeste classi della popolazione, e perché lo stesso concetto ispiratore della loro istituzione partiva dall'esaltazione della prodezza e della destrezza individuale, patrimonio insopprimibile dei popoli poveri, contro lo sfoggio di potenza e la larghezza di mezzi tecnici dei paesi meglio forniti. Fu quella forse l'ultima volta in cui le forze dello spirito, esaltate da una nobile passione patriottica, poterono affermarsi con successo contro la prevalenza brutale della materia; anche per questo le esaltanti giornate di Vittorio Veneto sono destinate a segnare una data, a tracciare un solco glorioso fra due epoche.

A. V.

## NULLA DI NUOVO SOTTO IL SOLE

# Fin dal tempo dei Faraoni l'atomo non aveva più segreti

In una intervista concessa ad alcuni giornalisti americani dal Lama Yougden, si è parlato (proprio così) della bomba atomica.

Il Lama è un piccolo uomo grasso dai profondi occhi neri, egli possiede in pieno le fisiche del ruolo dei seguaci di Buddha: la strana atmosfera di mistero e di misticismo che avvolge questo piccolo sacerdote del Tibet è proprio quella che certo ha affascinato tutti noi da ragazzi, quando si leggevano le storie dell'Asia fantastica e della vita di questi monaci sperduti fra le rocce, vicini, al cielo.

Egli ha dichiarato, che la disintegrazione dell'atomo non è una rivelazione di oggi ma un segreto di ieri, di un ieri così lontano che si perde nei secoli. Alla domanda di che cosa ne pensasse personalmente di tale scoperta scientifica egli ha risposto che il mondo sta cercando il sistema dell'autodemolizione. «Il mondo» ha soggiunto con voce grave «perirà ad opera di questa scoperta».

Da ventimila anni, si dice, i precursori asiatici della bomba atomica o più precisamente della disintegrazione dell'atomo, hanno affidato a qualche zona segreta e inaccessibile il terribile risultato delle proprie esperienze scientifiche.

Dovremo dunque convenire che esso non è la espressione della nostra attuale evoluzione nel campo fisico, né la dimostrazione della nostra civiltà, pervenuta all'apice delle proprie ricerche con la sola forza del genio dovuto a pochi uomini appartenenti al nostro secolo?

Il Lama afferma che nel mondo orientale, già molti secoli fa si aveva la certezza che prima o poi qualcuno sarebbe giunto alla scoperta della disintegrazione dell'atomo, e ricorda la profezia di un antichissimo sacerdote del quale ritiene di essere la reincarnazione: «il mondo perirà di sua propria mano».

Egli si augura che giunga presto un uomo capace di racchiudere nella sua mente non il destino di morte dell'umanità, ma la «rigenerazione».

Riusciremo a ottenere la reintegrazione dell'atomo? si domanda.

Rivivremo un giorno, risorti tutti nelle nostre ceneri come novelle fenici, di modo che la promessa di resurrezione fatta dal Cristo divenga realtà?

Ma anche in un altro luogo, egualmente segreto e inaccessibile, è nascosto il mistero atomico. Sarebbe dunque vero che questo segreto veglia da millenni le tombe dei Faraoni? In quale recondito meandro della grande piramide questo Mistero dei Misteri attende il suo scopritore? Nessuno è ancora riuscito a penetrare in fondo a tutti i suoi recessi questa immensa costruzione di pietra che racchiude, dicono, tutta la storia della umanità passata e futura. La grande piramide fu costruita più di cinquemila anni

di fa, e tutta riposta in una altra sacchetta impermeabile, che vi servirà variamente; un costume da bagno blu in qualunque stagione, perché ci son piscine dovunque; tre parapigioggia-sole, dal manico pieghevole; una collezione di due-pezzi in maglia; di «sweaters», «oversweaters», «undersweaters», variamente caldi; tre sottane, se plissées non scordate gli elastici. Un abito da sera lungo, bianco, di jersey. Un abito da pranzo, corto, di jersey blu. Una sciarpa di lana blu. Una stola di visone blu. Se, poi, indosserete volando un tailleur blu e porterete sul braccio un mantello di lana (o di visone) blu potrete usare la valigia piccola per gli utensili da toilette — e la collana (di zaffiri).

MADAME D'O.

fa da centomila uomini che ogni tre mesi si davano il cambio. Pesa più di sei milioni di tonnellate e costa undici milioni di franchi oro odierni (teniamo conto che in quei tempi la mano d'opera non costava nulla).

Il grande segreto avrebbe trovato dunque anche qui la tomba più inviolata, una tomba inalienabile sia dagli uomini che dal tempo, che rinchioda con la forza di una enorme montagna questo tremendo strumento di morte.

Il Lama afferma di essere venuto a conoscenza che un vecchio scienziato della Corte egiziana, lavorando ai balsami che avrebbero fasciato i corpi dei re, avrebbe veramente scoperto il principio della disintegrazione dell'atomo.

Forse, spaventato del proprio genio consegnò al silenzio della piramide anche questo segreto perché morisse e insieme visse eternamente accanto alle spoglie intatte dei Faraoni.

Se si deve credere a quanto si va dicendo negli ambienti scientifici, noi ci troveremo oggi nella fase sperimentale di una nuova sensazionale scoperta: un giovane studioso ha trovato la formula della reintegrazione dell'atomo. Fotografando i raggi cosmici egli avrebbe scoperto che alcuni di questi raggi hanno il potere di riunire i corpuscoli, cioè di reintegrare la materia.

## Ondata di maltempo in tutto l'Abruzzo

Pescara, 3. Abbondanti piogge cadute su tutta la regione abruzzese-molisana hanno causato numerosi incidenti ed allagamenti. Il traffico sulla linea Campobasso-Teroli è stato interrotto ieri sera. A causa di un cedimento del terreno un treno rapido ha deragliato, non si lamentano vittime. I fiumi Financa e Biferno, ad ovest e ad est di Teroli, sono in piena e minacciano di straripare.

Sull'altipiano delle Cinque Miglia, nel Parco Nazionale e nell'Alto Molise piove ininterrottamente da 24 ore.

Il lago di Barrea e il fiume Sangro sono ingrossati. Il fiume Zittola che attraversa Castel Di Sangro ha invaso alcuni scantinati. A Scanno è crollata una cappella del Cimitero. A Spoltore, in provincia di Pescara, una voragine ha fatto crollare l'ala di un edificio. Il fiume Pescara è insolitamente ingrossato.

## Un gigantesco impianto per l'energia solare

Washington, 3. Il Dipartimento dell'Interno che finanzia le ricerche relative alla utilizzazione della energia solare per la potabilizzazione delle acque marine e il suo impiego nella irrigazione di vastissime regioni potenzialmente ricche, ma oggi mantenute allo stato di deserto, ha annunciato di aver concesso i fondi per la costruzione di un gigantesco proietta solare che, secondo le affermazioni dei suoi inventori, può lavorare senza interruzione per un ciclo di 24 ore. L'impianto di distillazione dell'acqua marina infatti utilizzerebbe durante le basse temperature notturne il vapore d'acqua condensato durante il giorno.

L'impianto, che sarà costruito sulla falsa riga di un piccolo modello sperimentale, coprirà l'estensione di mezzo ettaro e sarà imprigionata l'acqua marina alta trenta centimetri. L'impianto sarà pronto a funzionare per il luglio 1956 e potrà produrre circa centomila litri di acqua distillata ogni 24 ore ad un costo dieci volte inferiore a quello attuale.

# L'arte di fare le valigie

Una ditta specializzata in bagaglio di ogni genere, «The Amelia E. Luggage», ha iniziato una campagna per restituire le donne al gusto, ormai perduto delle valigie di lusso. Perduto perché? Ma, per colpa della navigazione aerea, dei carrelli che portano il carico all'aeroplano, delle strisce mobili che lo scaraventano sul tavolo della dogana. E bisognerebbe anche rammentare gli apparecchi indonesiani, «Garuda», con le loro stie da polli dove cappelliere e cassette di legno si ammassano confusamente. O gli aeroporti in diani, dove i Depositi non esistono, e si può solo far pernottare i propri beni «Overnight» ammassati dietro qualche bancone di compagnia. Senza neppure citare l'organizzazione thailandese o birmana.

Votati alla polvere, agli squarci, alle incrostazioni di foglietti, variamente cifrati, i nostri bagagli si vantano solo di pesare poco, e sono realizzati in canapa e in alluminio, con indifferenza ai prezzi estetici. Il nobile cuoio, da lustrarsi, spolverarsi, proteggerci, serve solo ai viaggi in automobile, con destinazione la villa degli amici ricchi: si spera, così, di impressionare una servitù inevitabilmente snob. La pergamena bianca, per contro, sembra esser monopolio delle scorpioni grasse e delle maere di ve cinematografiche. Infine, la tartaruga sintetica, ancora rarissima contraddistintive le indossatrici americane in missione presso Christian Dior.

Ma, distratte ormai per quanto riguarda il contenuto, le viaggiatrici sono divenute rigorose e severe per quanto riguarda il contenuto. Era facile un tempo, preparare una valigia: anche partendo da Palermo per Torino in vagone letto si sapeva

di dover affrontare un clima abbastanza simile: e se, poi, si andava a Londra, il baue era di prammatica, spedito in anticipo, abbastanza spazioso da racchiudere l'abito per la Corte di Inghilterra e sei ombrelli di ricambio. Inoltre il peso non aveva la minima importanza, né la quantità dei colli, le reticelle del treno accoglievano tutto, i facchini ricevevano lo stesso compenso per un carico di valigie e per un carico di ciottoli artistici.

Attualmente non è improbabile lasciar Los Angeles in una mattina di nebbia fredda, raggiungere alle sei pomeridiane una Honolulu radiosa, ripartire (magari con lo stesso volo), per le Isole Fiji tropicali ed atterrare, infine, a Sydney perfettamente invernale. La tariffa di lusso consente 30 chili a persona (la tariffa 20), e, non volendo rovinarsi in sovrapprezzi, bisogna imparare l'arte della rinuncia e della previdenza e della perfezione.

Tanto per cominciare: siete partigiani della carta velina, o no? La considerata indispensabile alla conservazione dei plissetti (qui, però, ricordatevi che tre elastici ben disposti serbano la freschezza delle pieghe (tature), alla soavità del velluto alla trasparenza dell'organidi? O assicurate che si tratta solo di un ingombro? A parte la velina, quali oggetti vi sembrano indispensabili? Dividiamoli in due categorie:

a) il sapone liquido, per lavare il nailon; la cordicella con pinze per stendere il bucato; il necessario da cucire; un apribottiglie, perché spesso vi portano l'acqua minerale e non ve l'aprono; un bollitore elettrico internazionale per voltaggio perché potreste aver bisogno di ti-

sane calde, la notte; le medicine ed i prodotti di bellezza cui siete abituate, perché non potete tentare esperimenti su prodotti nuovi, viaggiando;

b) il classico plaid, ma potete farne a meno perché gli aerei e gli alberghi ve ne daranno appena li chiediate; il ferro da stiro, id. id., perché rischia di corti circuiti, mentre le lavanderie alberghiere sono ormai attrezzate ed economiche; il lenzuolo di spugna da spiaggia, id. id., perché in località balneari gli albergatori ve li offrono; carta da lettera, id. id.; libri da leggere, id. id., perché dovunque ormai troverete guide, romanzi, poesie, riproduzioni artistiche ispirate dalla località in cui vi trovate a vivere, ed in fin dei conti è meglio legger Mauriac a Bordeaux e Ben Hecht a Chicago che non Goethe a Cuba e Montherlant a Karachi.

Una volta ben selezionati, i preziosi aggeggi formeranno il fondo della valigia grande e rammentate che il necessario per il bucato, ben chiuso in una sacchetta impermeabile, sta dentro il bollitore, insieme con l'uovo metallico, la piccola provvista del tè e dello zucchero e l'apricatole piatto. Sempre nel fondo, le scarpe: generalmente della stessa tinta, perché spero che, in viaggio, seguate accuratamente uno schema di colore ma diversissime nella foggia: e questo non solo perché dovrete avere i sandali da sera blu, le scarpe da pioggia blu (oltre alle «comodissime» blu che calzerete viaggiando), ma perché, se il sandalo ha una correggia che vi scalfi il malleolo la sera del ballo, è indispensabile lasciar guaire il graffio senza irritarlo con corregge analoghe. Ancora nel fondo, la biancheria, tutta

## Cinema Teatro Hamar

OGGI E DOMANI dalle ore 18.00  
Un capolavoro di umorismo, di buonumore e di allegria!

# Siamo tutti milanesi

Con: Carlo CAMPANINI - Liliana BONFATTI - Ugo TOGNAZZI - Lauretta MASIERO - BILLI e RIVA e Carlo CROCCOLO

# In breve dal mondo

**MASSA.** — Il Ministro dei Trasporti on. Angelini ha presenziato oggi, presso il locale Istituto Magistrale, alla commemorazione di Giovanni Pascoli nel primo centenario della nascita. La cerimonia si è conclusa con l'assegnazione di borse di studio offerte dal Ministero della Pubblica Istruzione e dal Ministero dei Trasporti, nonché dei premi agli alunni distinti nei scorsi anni.

**LIVORNO.** — Hanno avuto inizio, in mare aperto, le prove di collaudo delle macchine del cacciatorpediniere leggero. «Almirante Clemente», costruito dai cantieri Ansaldo di Livorno per conto della Marina Militare del Venezuela. Esso fu varato nel dicembre 1954, e passerà alla Marina del Venezuela nel prossimo mese.

**GINEVRA.** — Si apprende a Ginevra che il Premio Nobel per la pace è stato assegnato a Heuven Van Goedhart, per l'alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati. Van Goedhart ha reso noto che devolerà l'ammontare del premio in favore di opere per i rifugiati.

**BONN.** — Il Ministro degli Esteri federale Von Brentano ha dichiarato ad un gruppo di giornalisti italiani in visita in Germania che la proposta di Molotov di ieri è scoraggiante ed incute spavento: «essa — ha dichiarato Von Brentano — è così cinica e brutale da dimostrare anche ai ciechi che l'Unione Sovietica non è disposta in Europa ad indietreggiare di un solo passo. Quella proposta è ancora più negativa di quanto io potessi prevedere».

**GINEVRA.** — Le delegazioni statunitensi e cino popolari che, sotto la presidenza degli ambasciatori Alexis Johnson e Wan Ping Nan conducono le trattative per la soluzione dei problemi di comune interesse si sono riunite stamane al Palazzo delle Nazioni Unite per la 25ª volta.

Nessun comunicato è stato diramato circa l'oggetto della discussione.

**TOKIO.** — Su tutto l'arcipelago giapponese e dalla Corea ad Okinawa hanno avuto inizio le maggiori manovre militari che le forze dell'aviazione della marina e delle truppe da sbarco degli Stati Uniti abbiano effettuato nel dopo guerra.

**WASHINGTON.** — Il governo siriano ha compiuto un passo presso la rappresentanza diplomatica statunitense a Damasco, per notificare al governo di Washington la propria preoccupazione per le «intenzioni offensive dimostrate sempre più chiaramente da Israele».

Uguale passo è stato compiuto dal governo siriano, per mezzo del primo ministro El Ghazzi che ha ricevuto insieme col rappresentan-

te statunitense, quelli di Francia, Gran Bretagna e Unione Sovietica.

**PARIGI.** — Si smentisce da fonte ufficiale la voce secondo la quale Molotov avrebbe significato a Pinay il desiderio sovietico che il progettato viaggio a Mosca del Ministro degli Esteri francese e del Presidente del Consiglio Faure, abbia luogo in un prossimo avvenire e che Pinay avrebbe espresso il proprio rammarico di non potere per il momento, dare seguito all'invito russo. La questione, si afferma invece, non è stata trattata dai due ministri che, del resto, non hanno avuto nessun colloquio privato nel corso degli ultimi giorni a Ginevra.

**MOSCA.** — Il Primo Ministro birmano U Nu, ha tenuto ad attenuare la portata della dichiarazione da lui fatta sulla probabile partecipazione dell'URSS alla pros-

## La situazione nel Medio Oriente

**Continuazione 1ª pag.** fatto un rapporto sull'incidente Sempre da Tel Aviv si apprende che la calma sarebbe ritornata nella zona di frontiera che è stata teatro di combattimenti.

Da Londra si apprende che, secondo un comunicato ufficiale di Tel Aviv, nella zona che è stata teatro di operazioni vi erano forze egiziane sconfitte in precedenza in Territorio di Israele. Le forze israeliane — proseguono il comunicato — hanno dovuto spingere la loro azione anche oltre la linea di demarcazione perché in territorio egiziano vi erano posizioni che sostenevano quelle stabilite dagli egiziani oltre il loro confine.

Intanto il Foreign Office, con una dichiarazione del suo portavoce ufficiale, ha deplorato l'azione bellica della scorsa notte. Il portavoce ha sottolineato il fatto che Israele ha compiuto tale azione senza tener conto dell'ingiunzione del Presidente della Commissione d'armistizio dell'ONU, gen. Burns, il quale, come è noto, aveva intimato alle due parti di non commettere altri atti aggressivi.

Si apprende, inoltre, che il Ministro di Stato al Foreign Office, Nutting, ha ricevuto oggi, in assenza del Ministro degli Esteri Mac Millan, l'Ambasciatore d'Israele a Londra al quale ha espresso la viva apprensione della Gran Bretagna per l'aggravarsi della tensione israelo-egiziana.

Anche da Washington si apprende che gli Stati Uniti considerano molto seria la situazione e che, secondo una dichiarazione del Dipartimento di Stato essi stanno agendo per tentare di porre fine alle ostilità tra i due Paesi.

simila conferenza afro-asiatica. U Nu ha dichiarato, nel corso di una conferenza stampa, che l'invito da lui rivolto a Bulganin in questo senso è da ritenersi «una espressione di una opinione personale».

**BONN.** — L'ex Presidente del Consiglio italiano Giuseppe Pella è stato ricevuto dal Ministro degli Esteri federale Von Brentano, con il quale ha avuto un lungo e cordiale colloquio.

## L'Osservatore italiano ricevuto da Molotov

**Continuazione 1ª pag.** inserirsi nelle prospettive che potranno essere aperte dal comitato quadripartito incaricato di esaminare questo argomento ed ha aggiunto che a questo proposito, prenderà contatto con l'esperto sovietico Vinogradov.

L'Ambasciatore Bova Scoppa ha ricordato poi di aver già avuto un colloquio anche con il Ministro Pinay, ed ha affermato di contare di intrattenersi presto anche con Foster Dulles e con Mac Millan.

L'osservatore italiano concludeva sottolineando come Molotov avesse posto l'accento particolarmente sullo sviluppo dei contatti tra l'URSS e l'Italia, in particolare nel campo commerciale e culturale.

## Dimostrazioni antibritanniche per Cipro

**Atene, 3.** Gravi incidenti si sono avuti stamane a Patrosso tra dimostranti, che manifestavano per Cipro, e la polizia, che ha fatto uso delle armi.

I feriti e i contusi sono un centinaio.

La folla, che ha attaccato oltre l'Istituto Britannico anche il centro di propaganda americano, ha infranto i cordoni della polizia che proteggeva tali edifici, e vi è penetrata devastandoli. Sono intervenute altre forze dell'ordine appoggiate da autobluoni, che hanno sparato a salve mentre si susseguivano urti a corpo tra poliziotti e dimostranti a favore dell'annessione di Cipro.

Si apprende che l'Arcivescovo Makarios, Capo della Chiesa Ortodossa di Cipro, e massimo esponente del movimento filo ellenico, ha conferito oggi ad Atene con il Primo Ministro Karamanlis. Al termine del colloquio Makarios ha dichiarato di avere ricevuto assicurazione che il Governo ellenico tratterà con risolutezza il problema di Cipro fino a che le aspirazioni nazionali non siano state appagate.

ed è stato ricevuto dal Ministro degli Esteri federale Von Brentano, con il quale ha avuto un lungo e cordiale colloquio.

## Manuale agricolo

La Commissione per l'agricoltura ha ricevuto dal Ministero degli Esteri federale Von Brentano, con il quale ha avuto un lungo e cordiale colloquio.

La Commissione per l'agricoltura ha ricevuto dal Ministero degli Esteri federale Von Brentano, con il quale ha avuto un lungo e cordiale colloquio.

La Commissione per l'agricoltura ha ricevuto dal Ministero degli Esteri federale Von Brentano, con il quale ha avuto un lungo e cordiale colloquio.

La Commissione per l'agricoltura ha ricevuto dal Ministero degli Esteri federale Von Brentano, con il quale ha avuto un lungo e cordiale colloquio.

## La situazione nel Medio Oriente

La Commissione per l'agricoltura ha ricevuto dal Ministero degli Esteri federale Von Brentano, con il quale ha avuto un lungo e cordiale colloquio.

La Commissione per l'agricoltura ha ricevuto dal Ministero degli Esteri federale Von Brentano, con il quale ha avuto un lungo e cordiale colloquio.

La Commissione per l'agricoltura ha ricevuto dal Ministero degli Esteri federale Von Brentano, con il quale ha avuto un lungo e cordiale colloquio.

La Commissione per l'agricoltura ha ricevuto dal Ministero degli Esteri federale Von Brentano, con il quale ha avuto un lungo e cordiale colloquio.

La Commissione per l'agricoltura ha ricevuto dal Ministero degli Esteri federale Von Brentano, con il quale ha avuto un lungo e cordiale colloquio.

che l'invito da lui rivolto a Bulganin in questo senso è da ritenersi «una espressione di una opinione personale».

## Manuale agricolo

La Commissione per l'agricoltura ha ricevuto dal Ministero degli Esteri federale Von Brentano, con il quale ha avuto un lungo e cordiale colloquio.

La Commissione per l'agricoltura ha ricevuto dal Ministero degli Esteri federale Von Brentano, con il quale ha avuto un lungo e cordiale colloquio.

La Commissione per l'agricoltura ha ricevuto dal Ministero degli Esteri federale Von Brentano, con il quale ha avuto un lungo e cordiale colloquio.

La Commissione per l'agricoltura ha ricevuto dal Ministero degli Esteri federale Von Brentano, con il quale ha avuto un lungo e cordiale colloquio.

La Commissione per l'agricoltura ha ricevuto dal Ministero degli Esteri federale Von Brentano, con il quale ha avuto un lungo e cordiale colloquio.

La Commissione per l'agricoltura ha ricevuto dal Ministero degli Esteri federale Von Brentano, con il quale ha avuto un lungo e cordiale colloquio.

La Commissione per l'agricoltura ha ricevuto dal Ministero degli Esteri federale Von Brentano, con il quale ha avuto un lungo e cordiale colloquio.

La Commissione per l'agricoltura ha ricevuto dal Ministero degli Esteri federale Von Brentano, con il quale ha avuto un lungo e cordiale colloquio.

La Commissione per l'agricoltura ha ricevuto dal Ministero degli Esteri federale Von Brentano, con il quale ha avuto un lungo e cordiale colloquio.

La Commissione per l'agricoltura ha ricevuto dal Ministero degli Esteri federale Von Brentano, con il quale ha avuto un lungo e cordiale colloquio.

## Abnaw المحلية

أراضي هوندوراس • وبه مندوب المكسيك الى أن بلاده تحتفظ لنفسها بحقوقها في هوندوراس في حالة جلاء الانجليز عنها • ورفض مندوب بريطانيا، هنري هوبكنز هذه المطالب مدعيا بأن للحكومة الانجليزية حقوقا في تلك الاراضي

ألقى المارشال مونتجومري خطابا في المعهد الملكي للقوات المسلحة البريطانية، كان له سدى عظيم في الدوائر العسكرية والصحيفة اذ دعا فيه الى ضرورة قيادة موحدة للقوات الجوية التي ما تزال منظمة على قاعدة القوميات الغربية • والاسراع في ذلك بلا تريت • واقترح كذلك بأن يعهد الى الولايات المتحدة بقيادة القوات المسلحة الحليفة في أوروبا • هذا وقد لوحظ مطابقة هذه التصريحات لما سبق أن افضى به الجنرال جروتير القائد الاعلى للقوات الاطلسية •

اشترك ما يزيد على 300 ممثل للبلاد الاوربية والافريقية والاسيوية والامريكية في الدورة الرابعة لأكاديمية الطب الشرعي والاجتماعي الدولية المنعقدة بجنوا وقد أوضح غايات المؤتمر البروفسور ماكاجي، مدير معهد الطب الشرعي بجامعة جنوا والذي انتخب رئيسا للأكاديمية •

## المؤتمر الدولي

اشترك ما يزيد على 300 ممثل للبلاد الاوربية والافريقية والاسيوية والامريكية في الدورة الرابعة لأكاديمية الطب الشرعي والاجتماعي الدولية المنعقدة بجنوا وقد أوضح غايات المؤتمر البروفسور ماكاجي، مدير معهد الطب الشرعي بجامعة جنوا والذي انتخب رئيسا للأكاديمية •

## انشاء

ان شئت اول مدرسة لاداء السياحة في ايطاليا وأوروبا أنشئت مدرسة لاداء السياحة والاتحاق بها قاصر على الناطقين بالايطالية والالمانية • وألفت لجنة خاصة لوضع مواد الدراسة الطازج حتى وان كان محفوظا منذ أيام عديدة • وسيتم ذلك باستعمال عجيبة خاصة وانضاجها في أوعية محكمة الاغلاق بحيث يظل الخبز محتفظا برواقه فترة مديدة •

## المطالبة بتحرير مستعمرات بريطانيا

كان افتتاح مناقشات مجلس الوصاية التابع لمنظمة الامم المتحدة أخيرا منارا لمطالبة بريطانيا بتحرير كبير من المستعمرات وضمتها الى اوطانها الأصلية • فلقد أعلن مندوب اليمن بأن عدن والاراضي المحيطة بها تعتبر جزءا مكملا للمملكة اليمانية • وصرح بأن هذه المسألة لا يمكن حلها بالطرق الدبلوماسية، وأن اليمن ستعرض القضية على الامم المتحدة وقال مندوب الارجننتين أن بريطانيا قد فرضت سيادتها بالقوة على جزائر فوكلاندا أو مالفينا، وطالب بردها الى الارجننتين • وصرح مندوب غواتيمالا بأن حكومته ترى

## زيادة

الصادرات والواردات الايطالية في 8 شهور أذاع مركز الاحصاء الرئيسي أن ايطاليا قد أستوردت، في الفترة من أول يناير الى الواحد والثلاثين من أغسطس، سلعا تقدر قيمتها بـ 1107 و 931 مليوناً من الليرات نظير 1018 مليارات و 777 مليوناً في نفس الفترة من العام الماضي •

### LA BIBITA EFFERVESCENTE

## che arresta i disturbi di stomaco



**Rinfresca e fa bene alla salute!**

Eno è un antiacido leggero ma estremamente efficace; non causa alcun disturbo ed è un rimedio veloce e positivo per l'acidità, l'irritazione e la dilatazione dello stomaco. Ciò a causa della speciale azione calmante ed antiacida dell'Eno. Quando si mangia troppo o si mangia qualcosa che non fa bene, Eno aiuta a rimettere le cose a posto. Oltre a ciò Eno è una bevanda dissetante e rinfrescante! In 8 secondi vi fa star meglio; e non è solo lo stomaco ad esser avvantaggiato; la differenza si sente anche in bocca. Abbiate sempre "l'Eno's Fruit Salt" a portata di mano.

# ENO'S "Fruit Salt"

I termini "ENO" e "FRUIT SALT" sono sotto registro 5494

## اختراع خبز طازج للجنود

### انشاء اول مدرسة لاداء السياحة في ايطاليا وأوروبا

## المطالبة بتحرير مستعمرات بريطانيا

### زيادة الصادرات والواردات الايطالية في 8 شهور

**Avrete di nuovo in mano la chiave della FORTUNA**

# TOTOCALCIO

ricomincia a distribuire

# MILIONI

Ricevitorie in Mogadiscio: Cartolerie Impero - Ala Bar - Bar Fiat - Bar Impero Bar Roma - Bar Savoia



# Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI  
DIREZIONE: A.P.I.S. 21  
REDAZIONE & CRO/NACA: A.P.I.S. 78  
AMMINISTRAZIONE: A.P.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte - Pubblicità: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono L. 92 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, massimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» riserva il diritto di non accettare gli ordini e manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI  
Annuale So. 60 - Semestrale So. 35  
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30  
PREZZO CENT. 20

## In comunanza di ideali tutta l'Italia ha celebrato la Giornata delle Forze Armate

Il Messaggio del Presidente della Repubblica e quello del Ministro della Difesa - Le celebrazioni nelle varie città

Roma 4.  
Il 37° anniversario della Vittoria italiana nella prima guerra mondiale è stato solennemente celebrato oggi in tutta Italia con cerimonie alle quali hanno partecipato gli esponenti del Governo, gli alti gradi dell'esercito, dell'Aviazione, della Marina, rappresentanti delle Associazioni Combattentistiche e di Arma, e notevoli folle di cittadini.

A Roma l'on. Segni, rientrato stamane in aereo dalla Sardegna dove ha trascorso un breve periodo di riposo, ha reso omaggio assieme a numerosi membri del Governo alla tomba del Milite Ignoto.

Il Presidente della Repubblica Gronchi - che com'è noto si trova in Sicilia - ha presenziato stamane la celebrazione della Vittoria del 1918 a Palermo inaugurando una lapide ad un busto a Vittorio Emanuele Orlando - il Presidente della Vittoria - e passando in rivista le truppe.

Gronchi era giunto da Catania in treno, fatto segno durante il viaggio a calorose manifestazioni di simpatia da parte delle popolazioni. Alla stazione di Santa Flavia, presso Palermo, un gruppo di cittadini aveva offerto alla consorte del Capo dello Stato, donna Carla Gronchi, un fascio di fiori augurale per la ricorrenza del suo onomastico.

A Palazzo d'Orleans sede della Presidenza della Regione, l'on. Gronchi ha ricevuto l'omaggio del Cardinale Ruffini Arcivescovo di Palermo e delle Autorità civili e militari della provincia e della Regione.

Il Ministro della Difesa, on. Taviani, ha invece partecipato a Gorizia e al Cimitero Militare di Redipuglia alle cerimonie celebrative dell'anniversario della Vittoria. Vi hanno partecipato decine di migliaia di combattenti giunte da tutte le regioni della Penisola.

A Gorizia l'on. Taviani si è incontrato con la Medaglia d'Oro Colonnello Baruzzi che fu il primo ferito ad entrare in Gorizia nel 1918.

Il Ministro è partito poi per Trieste.

A Vittorio Veneto, la celebrazione della Vittoria è stata presenziata dal Ministro Gonella, il quale ha pronunciato un discorso celebrativo in cui dopo aver ricordato i caduti di tutte le guerre ha detto: «un duplice appello ci viene dalle tombe di questi nostri gloriosi caduti, un duplice appello che noi in questo tempo tormentato dobbiamo ascoltare: la patria e la pace che noi dobbiamo fermamente volere in quello spirito universale di fraternità che ci viene dal cristianesimo».

Il Ministro Gonella ha concluso accennando ai «grandi» del mondo che in questi giorni tentano di stringersi la mano in segno di pace e ai quali tutti debbono guardare con fiducia.

Per la fausta ricorrenza il Presidente della Repubblica ha diretto alle Forze Armate il seguente messaggio: «Soldati d'Italia!

Il giorno in cui l'Italia concludeva una guerra lunga ed aspra conquistando una luminosa vittoria è lontano negli anni. Ma quella guerra, come io dissi parlando alla Camera dei Deputati, ebbe la grandezza di un epilogo perché parve concludere il Risorgimento e insieme la nobiltà ideale di un sacrificio supremo per conquistare nella libertà un migliore avvenire al nostro Paese, affinché la Patria fosse la grande madre di tutti. Madre provvida e equa nelle istituzioni e nei metodi di Governo. E quel sacrificio, malgrado lunghe e dolorose vicende, secondo lo sforzo di resurrezione del popolo nostro. Questa è la ragione per la quale oggi ancora il ricordo della Vittoria è capace di affratellare in una

comunanza di ideali tutti gli italiani.

«Ufficiali, Sottufficiali, Soldati!  
Con voi ai quali l'Italia affida la difesa della sua indipendenza e delle sue libere istituzioni si allineano nella celebrazione di Vittorio Veneto gli ex combattenti, essi sono insieme con voi i depositari più fedeli delle tradizioni patrie e con voi i più degni ad interpretare in nome del loro sacrificio l'appassionato anelito verso quello avvenire di libertà, di giustizia e di pace all'interno di ogni nazione e nei rapporti fra i popoli che oggi da tante parti si cerca tenacemente di perseguire.

«Soldati d'Italia!  
Confortati da tanto sacrificio e dalla partecipazione unanime della nazione levate alte le vostre bandiere».

Il Ministro della Difesa Taviani, a sua volta, ha diretto alle Forze Armate il seguente indirizzo:

«Ufficiali, Sottufficiali, Soldati, Marinai, Avieri!

«La celebrazione del 4 novembre si esprime anche quest'anno in manifestazioni di fraternità tra nazione e Forze Armate. Questa giornata è stata

istituita per consentire un più ampio e solido incontro del popolo con voi che del popolo siete - per l'età, per il vigore, per l'ardimento - l'espressione più generosa. Custodi dell'amore patrio voi siete il perno di sicurezza del Paese e garantite quindi con la vostra forza, la vostra fede, la vostra fermezza, la pace, in dignità e libertà cui aspira il popolo italiano; siete la vivificante e continua testimonianza delle nostre più care tradizioni nel ricordo dei valorosi combattenti di tutte le guerre. Desidero in questa particolare occasione vi giunga il mio saluto e lo incitamento a perseverare nella missione che assolvete nel nome e per il bene di tutti i cittadini italiani.

«Soldati, Marinai, Avieri!

«Siate sempre più degni della fiducia che vi circonda siate fieri della eredità di coraggio di lealtà di valore che vi hanno lasciato coloro che nel nome d'Italia e con l'aiuto di Dio tramandarono alla storia il significato luminoso di questa festa giornata simbolo dell'unità e indipendenza della Patria nella operante concordia di tutti gli italiani.

«Viva le Forze Armate. Viva l'Italia».

## Bova Scoppa a colloquio con Dulles

Ginevra, 4.  
Il colloquio fra il Segretario di Stato Foster Dulles e l'Osservatore italiano alla conferenza di Ginevra, Ambasciatore Renato Bova Scoppa, è durato circa un'ora.

Al termine della conversazione, l'Osservatore italiano ha fatto la seguente dichiarazione alla Radio Italiana: «Sono stato ricevuto oggi dal Segretario di Stato americano, Foster Dulles. La conversazione è stata molto cordiale e sono stati esaminati i problemi che sono in discussione in questo momento a Ginevra e nei quali l'Italia è interessata e cioè: riunificazione della Germania, sicurezza europea, disarmo, relazioni fra est e ovest, e la situazione nel Medio Oriente. Ho anche discusso sul problema dell'ammissione dell'Italia all'Organizzazione delle Nazioni Unite. Sono lieto di poter dichiarare ai microfoni della Radio Italiana che la conversazione è stata cordialissima».

## La sterlina in ripresa

Londra, 4.  
La sterlina si è rafforzata sul mercato americano e per la prima volta da molto tempo ha superato di qualche frazione la quotazione ufficiale di 2,80 in confronto del dollaro. Questo rafforzamento viene considerato un risultato del migliore andamento della bilancia dei pagamenti e, più tecnicamente, la conseguenza di acquisti di sterline da parte di speculatori americani. Evidentemente un sintomo favorevole. Le ultime cifre sulle riserve pubblicate ieri rivelano un miglioramento. Rimane, però, una passività nel commercio con l'estero che è risultata, nel mese scorso di 48 milioni di sterline.

## LA CONFERENZA DI GINEVRA

### Gli Occidentali presentano un ulteriore progetto per la riunificazione della Germania

L'URSS si è riservata di studiare la proposta occidentale  
Conversazioni dirette tra Molotov, Pinay e Mac Millan

Ginevra, 4.  
La odierna seduta della conferenza del «quattro» è iniziata a Ginevra alle ore 15.35, sotto la presidenza di Molotov.

All'inizio della seduta il Segretario di Stato Foster Dulles è intervenuto per precisare ancora una volta la posizione degli occidentali di fronte al problema della riunificazione tedesca e della sicurezza europea, sottolineando come la posizione sovietica sia lontana. «Certamente è faticoso - ha dichiarato Dulles - ripetere le stesse cose, ma io voglio sperare, ricordando nuovamente le direttive impartiteci dai capi di governo, che la posizione dell'Unione Sovietica, in merito alla Germania, non rimanga definitiva».

Dulles ha ricordato, in un'ampia esposizione che, secondo le direttive dei quattro capi di governo, le potenze occidentali hanno avanzato proposte, per la riunificazione della Germania, che tenevano conto della sicurezza europea, e che sono intese a risolvere il problema della riunificazione mediante libere elezioni. «La delegazione sovietica invece, ha proseguito Dulles, ha avanzato proposte sulla riunificazione tedesca che non corrispondono alle direttive dei quattro capi di governo. Noi ci troviamo di fronte ad un compito duro, ma spero che lo supereremo. Se non riusciremo, non sarà per colpa delle tre potenze occidentali che le direttive dei quattro capi di governo non troveranno una applicazione concreta».

Dopo Foster Dulles sono intervenuti nel dibattito Pinay e Mac Millan, che hanno insistito anch'essi sulla necessità di seguire le direttive dei quattro capi di governo.

Foster Dulles quindi ha avanzato una proposta congiunta delle tre potenze occidentali per la riunificazione della Germania a mezzo di libere elezioni. Il progetto è il seguente: «in conformità alla responsabilità comune dei loro governi per la soluzione del problema tedesco e la riunificazione della Germania, ed in esecuzione alle direttive dei loro Capi di Governo, in base alle quali il regolamento del problema tedesco e la riunificazione della Germania a mezzo di libere elezioni sarà realizzato in conformità con gli interessi della sicurezza europea, i Ministri degli Esteri degli Stati Uniti, Francia, Inghilterra e Unione Sovietica, convengono sulle seguenti disposizioni: 1) elezioni libere e segrete saranno organizzate in tutta la Germania nel mese di settembre 1956, al fine di eleggere i rappresentanti ad una assemblea nazionale per l'intera Germania, incaricata di derigere una costituzione e

di formare, in conformità a questa, un governo per la Germania unita; 2) ognuna delle quattro potenze designerà un rappresentante ad una commissione incaricata di preparare, in consultazione con esperti tedeschi, la legge elettorale per queste elezioni, ivi comprese le disposizioni relative alle clausole di salvaguardia e di controllo, onde assicurare la libertà di tali elezioni; 3) la commissione entrerà in funzione quanto prima e sottoporrà il suo rapporto alle quattro potenze nel gennaio 1956.

Dopo la proposta presentata da Foster Dulles anche a nome del governo di Bonn, per la Germania, il Ministro Molotov ha risposto dichiarando che, essendo stato consultato il rappresentante della Germania occidentale da parte delle tre potenze, era necessario che egli si consultasse con il rappresentante della Germania orientale. Molotov poi, pur dichiarando che la delegazione sovietica avrebbe studiato con il massimo interesse la proposta occidentale, ha sollevato alcune critiche preliminari ad essa rilevando che, a suo avviso, anche la proposta occidentale si allontanava dalle direttive dei quattro capi di governo perché non tiene conto del parallelismo fra la riunificazione tedesca e la sicurezza europea. Molotov ritornava poi a proporre di invitare a partecipare ai lavori della conferenza i rappresentanti della Repubblica Democratica Tedesca e quelli della Repubblica Federale Tedesca per studiare insieme la proposta occidentale.

La conferenza prenderà tre giorni di vacanza, i «quattro» infatti, si riuniranno nuovamente martedì.

Stando agli osservatori ed ai commentatori in questi giorni potrebbero prendere forma le basi di un compromesso con cui si dovrebbe concludere la conferenza. Tale compromesso si baserebbe su due trattati di principio: uno per la sicurezza collettiva dell'Europa, le cui linee risponderebbero a quelle che sono le linee comuni del progetto occidentale e di quello sovietico, e l'altro sulla riunificazione tedesca.

Nella mattinata, prima della riunione collegiale, Molotov e Pinay si sono incontrati su richiesta del Ministro degli Esteri sovietico, il quale successivamente, sempre a sua richiesta, si è recato a visitare il Ministro degli Esteri britannico.

A quanto si è appreso sia con Pinay che con Mac Millan, Molotov avrebbe trattato della situazione nel Vietnam e della ammissione di nuovi membri alle Nazioni Unite.

## ECHI AL VIAGGIO DI DULLES IN SPAGNA

### La politica Mediterranea degli Stati Uniti

Londra, 4.  
Gli osservatori diplomatici, a proposito del recente viaggio di Dulles a Madrid, mettono in rilievo che le simpatie americane per la Spagna irltano bruscamente contro l'ostilità dell'Inghilterra, oltre a quella puramente platonica della Francia, che si trincerava dietro le sue tradizioni democratiche per respingere ogni contatto dittatura iberica. Anche gli inglesi mettono avanti i principi democratici, ma i veri motivi della loro antipatia per Franco, si sottolinea nei suddetti ambienti, sono già più attuali, in particolare non perdono alla «falange» di mantenere vive nel popolo le rivendicazioni per Gibilterra, ed in generale non gradiscono affatto il piano americano di crearsi, in Europa e nel Mediterraneo un sistema di basi di ricambio.

La situazione, si aggiunge, è esattamente questa che Foster Dulles è andato a cercare a Madrid, l'inizio di una politica mediterranea americana, non sottomessa alle direttive inglesi.

Anche se i progetti di Foster Dulles non arrivano sino a quel patto Mediterraneo che gli viene attribuito e che dovrebbe congiungere fra loro paesi che oggi sono ravvicinati solo da avvenimenti sporadici e occasionali come la Spagna e l'Egitto, viene ritenuto certo che con lo aiuto spagnolo egli cerca di tutelare quella falla nello schieramento atlantico che si è aperta per una serie di avvenimenti sfortunati, imputabili in gran parte alla Gran Bretagna, come il dissidio della Grecia per Cipro, lo scarso affidamento che offre la Jugoslavia, l'armamento dei paesi arabi - senza contare l'irrequieta situazione del Nord Africa francese. Venuto meno il logico sviluppo del Patto Atlantico attraverso il Patto Balcanico ed il Patto del Medio Oriente - formazioni diplomatiche, patrociniate dall'Inghilterra, e che l'Inghilterra avrebbe dovuto condurre in porto, era da attendersi, si conclude nei suddetti ambienti, che gli americani ritornassero alle simpatie spagnole.

## GLI SVILUPPI DELLA SITUAZIONE NEL MEDIO ORIENTE

### Nervosismo alle frontiere e nelle Cancellerie

La situazione giudicata a Washington di estrema gravità - I rappresentanti occidentali a colloquio col Segretario Generale dell'ONU - Un passo di Londra presso il Governo egiziano - Protesta della Siria al Consiglio di Sicurezza - L'Irak promette il suo pieno appoggio all'Egitto

Washington, 4.  
L'evoluzione della situazione nel Medio-Oriente viene giudicata a Washington di una estrema gravità. Lo ha dichiarato il portavoce ufficiale del Dipartimento di Stato Lincoln White, lo confermano le misure di urgenza adottate oggi a Washington e a New York.

Il Segretario di Stato aggiunto per gli affari del Medio Oriente, George Allen, ha infatti disdetto un impegno preso in precedenza con un'associazione femminile di Richmond, in Virginia. Egli avrebbe dovuto tenere oggi un discorso davanti alla citata associazione, ma data la gravità della situazione creatasi nel Medio Oriente in seguito agli urti armati tra truppe israeliane e truppe egiziane, ha rinunciato ad allontanarsi; sia pure per poche ore dalla capitale.

I rappresentanti degli Stati Uniti, dell'Inghilterra e della Francia presso le Nazioni Unite hanno avuto un colloquio di un'ora con il Segretario Generale dell'ONU, Dang Hammarskjöld, il quale ha successivamente presentato all'Egitto e ad Israele un piano per ristabilire la calma nella zona di confine che è stata teatro di accaniti combattimenti. In tale colloquio sono stati discussi gli ultimi rapporti pervenuti dalla Commissione di armistizio delle Nazioni Unite in Palestina ed esaminate le misure di urgenza per evitare la ripresa delle ostilità su larga scala tra arabi ed israeliani. L'eventualità di una riunione straordinaria del Consiglio di Sicurezza è stata presa in considerazione.

Il punto di vista del Governo americano in questa grave congiuntura è stato illustrato

dal portavoce del Dipartimento di Stato Lincoln White. Il portavoce ha dichiarato che gli Stati Uniti auspicano l'apertura di negoziati al più alto livello tra arabi ed israeliani per tentare di regolare le loro divergenze. Lincoln White ha poi rilevato che il Dipartimento di Stato ha iniziato delle consultazioni con i rappresentanti degli altri Paesi interessati per studiare tutte le misure possibili per una soluzione della crisi in atto. Egli ha confermato che tra le misure allo studio vi è anche quella di un'eventuale convocazione del Consiglio di Sicurezza. Tuttavia egli ha detto chiaramente che gli Stati Uniti non intendono agire da soli in una situazione sotto tanti aspetti esplosiva.

Parlando quindi della situazione generale nel Medio Oriente, Lincoln White ha così dichiarato: «Noi siamo, naturalmente, inquieti per questi incidenti di frontiera e stiamo esplorando le vie ed i mezzi attraverso i quali le Nazioni Unite potranno agire concretamente. Se la situazione dovesse ulteriormente aggravarsi, degli sforzi verranno tentati anche a Ginevra».

Da Londra si apprende che il Foreign Office ha compiuto oggi un passo ufficiale presso il Governo egiziano esprimendo la preoccupazione della Gran Bretagna per l'aggravarsi della tensione israelo-egiziana. L'Inghilterra ha inviato il Governo del Colonnello Nasser alla moderazione ed a volere dare tutta la sua collaborazione alla Commissione di armistizio dell'ONU perché venga evitato il ripetersi di incidenti con Israele.

Un passo presso il Consiglio di Sicurezza è stato invece compiuto oggi dal Rappresentante siriano Rafik Asha per richiamare l'attenzione dell'Organizzazione sui concentramenti di truppe israeliane nei pressi del confine con la Siria. Persistendo Israele in simili violazioni delle convenzioni di armistizio il Governo siriano si vedrà costretto

## Ancora in discussione l'ammissione dei nuovi membri all'O. N. U.

Washington, 4.  
Sia all'ONU che a Washington si esprime l'opinione che la probabilità che a Ginevra si raggiunga una intesa sulla ammissione dei nuovi membri alle Nazioni Unite siano adesso notevolmente buone. Tale ottimismo viene accompagnato però dall'osservazione che una decisione definitiva non è stata ancora raggiunta. Se l'Inghilterra ha appoggiato pienamente la formula dei diciotto, la posizione americana, pur registrando una evoluzione a favore della tesi dell'ammissione dei paesi dei due blocchi, insiste sulla eliminazione della Mongolia esterna dalla lista e chiede assicurazione di principio circa il non uso del veto anche in futuro sulle eventuali successive domande di ammissione. D'altra parte la posizione russa, per quanto appaia favorevole in linea di massima, pone la possibilità

che Molotov voglia posporre l'ammissione del Giappone ad un secondo tempo, cioè a dopo la firma del trattato di pace russo-nipponico. Sono questi gli elementi del negoziato che andranno affrontati a Ginevra. Rimane, infine, la risoluta opposizione da parte della Francia all'ammissione di alcuni paesi fra le Nazioni Unite, con relativa minaccia di porre il suo veto all'ammissione di paesi afro asiatici ciò che farebbe aumentare in seno alle Nazioni Unite il numero degli stati contrari alla politica francese nell'Africa settentrionale.

(continua in 4° pag.)

Cornaca di Mogadiscio e dell'Interno

parapiglia

La città in questi giorni sembra viva sotto il segno dell'influenza, del raffreddore, della tonsillite e di altri disturbi di stagione.

Ieri sera abbiamo colto al volo questo dialogo tra un'avvente signorina ed un uomo in fama di fatale rubacuori.

Vede - dice la ragazza - ho fatto un solo ballo e già mi tremano le gambe...

Si, lo so, faccio questo effetto - replica l'uomo con aria fatua - deve essere il mio fascino a farle tremare le gambe...

Oh no - replica candida la ragazza - è semplicemente l'influenza.

Dicono che il galante cavaliere abbia voluto dimenticare la delusione ubriacandosi di «aspirina», la sua grande concorrente.

Straordinaria animazione ieri, nella città in festa per il 4 Novembre, giornata delle Forze Armate.

Oltre le cerimonie la cui cronaca trova posto in altra parte del giornale, si è avuto un movimento straordinario alla spiaggia. Approfittando della bella giornata e di un mare meraviglioso, numerosi bagnanti hanno affollato il Lido.

Qui un vero parapiglia di alghe marine, di vongole, di molluschi e di bellissime meduse.

Queste ultime anzi hanno messo nell'imbarazzo più di un'impenetrabile, fatalissima bagnante!

L'abito bello della settimana è apparso naturalmente ieri sera, nella sede di una festa danzante, in un ambiente particolarmente suggestivo.

Un abito semplicemente nero, di stoffa austera e nel contempo disinvolta, con una specie di grosso fiocco a tinta pastello, messo a distrarre l'attenzione da una meravigliosa scollatura.

Quest'ultima era dolcemente attenuata da una sciarpa di tulle color celeste chiarissimo, quasi come gli occhi della giovane signora che con grazia particolare indossava l'abito senza sapere che questo era il più bello.

L'abito brutto ci è apparso invece nel corso della stessa serata e siamo certi che molti invitati saranno solidali nel nostro giudizio.

Non precisiamo il colore perché in questo caso l'abito sarebbe facilmente individuabile e verremo meno all'impegno di discrezione sul filo di rasoio.

La stoffa era quella usata generalmente per foderare le scatole che contengono bomboniere, ed i ricami distribuiti con dovizia della vastità dell'abito, ci hanno dato l'impressione di una mostra di lavori eseguiti dalle incerte manine di piccole alunne. Giovanissime ed inesperte!

Sembra che fra qualche giorno sarà spostato l'orario dell'aereo «Alitalia» sulla linea Roma-Mogadiscio.

Il quadrimotore dovrebbe giungere nel pomeriggio del venerdì per ripartire nelle primissime ore della domenica.

E' questa una notizia ufficiosissima, quasi un'indiscrezione ma di quelle note ormai a tutti e che possono quindi trovare simpatia eco in questo parapiglia. Altrimenti, che parapiglia è?

Il pensiero del sabato è derivato da questo palpitante inizio di novembre, con avvenimenti che succedono a ritmo instancabile.

Domani avrà luogo una gita sciacca a Villabruzzi e certamente si svolgerà sotto il segno del successo.

Ma il pensiero è orientato verso una gita di più vasta portata, che impegni per oltre una settimana e che nel campo del turismo possa finalmente costituire uno svago per i partecipanti ed una affermazione per gli organizzatori.

Non sarebbe male insomma, costituire una comitiva e fare in modo che per una decina di giorni il gruppo possa vivere l'atmosfera di una delle gite più belle, interessanti ed originali.

Il sabato questo parapiglia ha delle aspirazioni da sognatore di un lungo indimenticabile «week-end».

aius facioni

Bollettino Meteorologico del giorno 4 novembre 1955. Temperatura massima 28,8. Temperatura minima 25,1. Vento prevalente E km/ora 6,7.

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scobeli. Belet Uen m. 1,70. Giuba. Lugh. Ferrandi m. 3,04. MAREE per il giorno 6 novembre '55. Alta marea: ore 7,50 ed ore 20,52. Bassa marea: ore 1,30 ed ore 14,40.

Il nuovo Vice Capo Distretto di Alula

Ieri mattina, alla presenza della Consulta Municipale, dei Capi, dei Notabili e delle personalità distrettuali, è stato insediato il nuovo Vice Capo Distretto, Signor Mohamed Scech bin Scech.

Il Capo Distretto, sig. Gennaro, ha rivolto un breve discorso ai presenti illustrando l'importanza della cerimonia e facendone presente come l'insediamento rientri nel piano della somalizzazione.

Il neo Vice Capo Distretto ha risposto dichiarandosi lieto di assumere l'incarico assegnatogli ed assicurando che, nel cercare di fare del suo meglio, porrà tutte le energie nell'esplicazione del suo compito.

Successivamente hanno parlato i Beldagi dei Suacron, il Segretario della Lega dei Giovani Somali ed altri esponenti i quali tutti hanno manifestato la loro soddisfazione per l'arrivo del nuovo funzionario assicurando

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala. 16.30 - Recitazione del Corano. 16.35 - Giornale Radio. 16.55 - Hello. 17.05 - Canzone moderna somala. 17.15 - Notiziario vario. 17.30 - Gabai. 17.40 - Hello. 17.50 - Canzone moderna somala. 18.00 - Fine della trasmissione. 19.00 - Recitazione del Corano. 19.05 - Giornale Radio. 19.25 - Gabai. 19.30 - Hello. 19.40 - Gurou. 19.50 - Canzone moderna somala. 20.00 - Fine della trasmissione.

Trasmissione in lingua italiana. 20.00 - Canzoni varie. 20.20 - Giornale Radio. 20.30 - Ritmi ballabili.

Programma di domani domenica

Trasmissione in lingua somala. 12.30 - Disco. 12.35 - Giornale Radio. 12.45 - Hello. 12.55 - Gherar. 13.00 - Fine della trasmissione. 16.30 - Recitazione del Corano. 16.35 - Giornale Radio. 16.55 - Hello (duetto). 17.05 - «Lugabahi». 17.45 - Gherar. 17.50 - Gb. 18.00 - Fine della trasmissione. 19.00 - Recitazione del Corano. 19.05 - Giornale Radio. 19.25 - Hello (duetto). 19.35 - Notiziario vario. 19.42 - Canzone moderna somala. 19.50 - Gherar. 19.55 - Gurou. 20.00 - Fine della trasmissione. Trasmissione in lingua italiana. 13.00 - Giornale Radio. 13.10 - «Passeggiata» settimanale radiofonico a cura di Gius. Facioni. 20.00 - Ritmi ballabili e canzoni. 20.20 - Giornale Radio. 20.30 - Ritmi ballabili e canzoni.

Danneggiato l'impianto elettrico a Balad

Alcuni giorni fa, un'autocarro con rimorchio carico di alberi derken, proveniente da Villabruzzi e diretto a Mogadiscio, giunto a Balad, danneggiava, a causa dell'altezza del carico, lo impianto elettrico del centro abitato.

La Polizia ha immediatamente proceduto ad elevare contravvenzione all'autista, Ali Ahmed Salim, per infrazione alle norme sulla circolazione stradale.

Sette casi di Alastrim a Gardo

Ci giunge da Gardo che la Polizia ha accertato tra la popolazione di quel distretto sette casi di Alastrim. Immediatamente avvertito il Capo Distretto e il Dirigente Sanitario Distrettuale, veniva disposto l'immediato isolamento dei malati e presi gli opportuni provvedimenti di carattere igienico-sanitario.

Istituto Culturale e Sociale

Si avvertono i soci che stasera 5 novembre alle ore 21.00, saranno proiettati nei locali dell'Istituto alcuni dei film che hanno partecipato al 1° Festival Internazionale della Cinematografia Africana.

18 Novembre ESTRAZIONE LOTTERIA ANTITUBERCOLARE. Siete ancora in tempo Acquistate un biglietto. Avrete compiuta un'opera buona ed avrete tentato la fortuna! So. 5.000 - DIECI PREMI

Municipio di Mogadiscio

Il Commissario avverte che il termine di scadenza del concorso per due posti di messo municipale per la riscossione di imposte, tasse, tributi locali e proventi vari, di cui al bando di concorso del 1° ottobre 1955 è prorogato alle ore 13 del 30 novembre p.v. Mogadiscio, 29° ottobre 1955. IL COMMISSARIO

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR - «Notte di perdizione». CINEMA CENTRALE - «A sud rullano i tamburi» a colori - dalle ore 18,00. CINEMA EL GAB - «Halla-Gulla» - Nuovo film indiano. CINEMA HADRAMUT - «Prima del diluvio». CINEMA TEATRO HAMAR - «Siamo tutti milanesi» dalle ore 18,00. CINEMA MISSIONE - «Halla-Gulla» - Nuovo film indiano. SUPERCINEMA - «Carosello della varietà» Cinegiornale - dalle ore 18,00.

e di domani

CINEMA BENADIR - «A sud rullano i tamburi» a colori. CINEMA CENTRALE - «Neve rosa» Cinegiornale - Dalle ore 18,00. CINEMA EL GAB - «Halla-Gulla» - film indiano. CINEMA HADRAMUT - «Tovarich». CINEMA TEATRO HAMAR - «Destinazione Mongolia» in Technicolor - Cinegiornale - dalle ore 18,00. CINEMA MISSIONE - «Halla-Gulla» film indiano. SUPERCINEMA - «Carosello della varietà» - Cinegiornale - Dalle ore 18,00.

ANNUNCI ECONOMICI

ALBA - VINO Moscato d'Asti - MARENCO - Asti Spumante MARENCO - Prodotti di massima serietà già conosciuti in Somalia. Vendita Ingrosso MARANO telef. 160. La famiglia Azan partecipa al dolore che ha colpito il Dr. Enrico Olivieri e famiglia per la improvvisa perdita del loro caro zio Comm. AURELIO OLIVIERI

Amministrazione Municipale di Mogadiscio

UFFICIO ANAGRAFE

ELENCO N. 10

Per l'aggiornamento del Registro di Popolazione in vista delle prossime elezioni politiche, si invitano le sottoindicate persone a presentarsi al Municipio - Ufficio Anagrafe - per fornire dati e notizie riguardanti le singole posizioni anagrafiche:

Table with columns: NOME PROPRIO DEL PADRE E DEL NONNO PATERNO, Cablla, Età anni, Luogo di nascita, Indirizzo. Lists names like Scech Abdi Nur Ainab, Scech Nur Ali, etc., with their respective details.

Avrete di nuovo in mano la chiave della FORTUNA TOTOCALCIO ricomincia a distribuire MILIONI Ricevitorie in Mogadiscio: Carlolibrerie Impero - Ala Bar - Bar Fiat - Bar Impero Bar Roma - Bar Savoia

**SBALORDITIVA SCOPERTA SCIENTIFICA**

# Trasformata in sostanza vivente la materia inerte

La materia inerte è stata trasformata per la prima volta nella storia dell'umanità in materia vivente, dall'uomo. Questa è la sensazionale, quasi incredibile notizia diramata dagli scienziati del centro dal quale pochi giorni orsono è stata annunciata la scoperta, anch'essa sensazionale, dell'antiprotone.

Benchè non si tratti esattamente di un fenomeno di creazione, l'esperimento eseguito dagli scienziati californiani Fraenkel-Conrat e Williams ha raggiunto una delle mete più alte che la scienza si sia mai prefissa; e il risultato è tale da sconvolgere completamente gli studi sui problemi della vita e da aprire nuovi vastissimi orizzonti in tutti i campi delle attività umane.

Da moltissimo tempo scienziati di tutto il mondo tentavano di riprodurre la sostanza vivente; tentavano, cioè, di dare vita alla materia inerte. Ma tutti i loro sforzi erano rimasti infruttuosi. Alcuni giorni fa, gli scienziati Fraenkel-Conrat e Williams, rispettivamente specialisti di biochimica e biofisica, hanno annunciato sugli «Atti dell'Accademia nazionale delle Scienze» di essere riusciti prima a disintegrare un virus vivente, e poi, riunendo le parti risultate, ad avere nuovamente una sostanza vivente.

Da qualche anno gli scienziati russi sostenevano che la cellula vivente può anche trarre origine da strutture non cellulari e che la natura della cellula è strettamente in funzione delle sostanze che la compongono.

Il «virus» disintegrato è quello che causa la cosiddetta «malattia del mosaico» nelle foglie della pianta del tabacco. Nelle provette di laboratorio il «virus» riconosciuto, partendo da materia inerte, si è sviluppato con il normale processo di riproduzione.

La scoperta dei due scienziati americani, a parte il suo enorme significato teorico, apre nuovi e vasti orizzonti agli studi sul «virus».

Gli scienziati sono concordi nel ritenere che la scoperta apre la via ad una serie di ricerche di straordinaria importanza nella biologia, fisiologia, agronomia e medicina. E' da credere che, partendo dal principio ormai scoperto, sarà possibile indirizzare studi precisi nelle ricerche delle cause del cancro, e intraprendere una nuova forma di lotta contro le malattie da virus.

Il Premio Nobel dott. Wendell Stanley, che dirige il laboratorio per lo studio dei virus all'Università di California, interpellato in proposito, ha dichiarato che «si tratta di una scoperta d'inimmaginabile importanza nello studio dei problemi della vita».

Fra gli obiettivi che sembrano ormai a portata di mano, sta quello della disintegrazione del «virus» della malattia nei suoi componenti chimici e nella sua successiva ricomposizione in una forma tale da produrre l'immunità senza causare la malattia.

Sembra pure possibile arrivare a disintegrare un «virus» in modo da conservarne taluni elementi attivi che fornirebbero la immunità contro la malattia causata dal «virus» stesso.

I «virus» sono costituiti da sostanze di dimensione e costituzione variabilissime, composti al cuni da grossissime molecole proteiche, altri da molecole così semplici che si possono ottenere per mezzo della precipitazione di agenti chimici allo stato puro cristallizzato. Primo ad essere cristallizzato è stato il «virus» del «mosaico del tabacco».

Dalle dimensioni di 300 milionesimi di millimetro dei «virus» più piccoli si arriva al mezzo milionesimo di millimetro dei più grandi. In cima alla scala stanno i «virus» del tipo enterotossico del vaiolo, della peste bovina e della rabbia; in fondo alla scala quelli della febbre gialla e della poliomielite. Alcuni dei «virus» più semplici hanno una composizione chimica ancor più rudimentale di quella dell'albumina, che è la più semplice espressione del protoplasma cellulare.

Fin qui questo che si cominciò a dubitare che potesse essere un essere vivente. Però il suo nome è stato in questi termini: «virus» sono esseri o no? E se non lo sono, provengono dall'e-

sterno o sono originati direttamente dall'organismo malato? Una ipotesi che gli studi in corso permetteranno presto di controllare, tende ad ammettere che i «virus» rappresenterebbero la persistenza ai nostri giorni di un primo saggio di riproduzione della materia, di uno dei primi «balbettamenti» della vita sul globo.

La sintesi della materia organizzata e vivente non sarebbe stata né brusca, né perfetta; accanto a forme cellulari sarebbero coesistite per qualche tempo delle forme di vita più rudimentali, forme precellulari della vita, che alcuni studiosi chiamano «plasma ancestrale incompiuto».

I «virus» rappresenterebbero appunto la permanenza ai nostri giorni di questo plasma originario, la cui perennità sarebbe stata assicurata da una unione, dovuta al caso, con cellule di organismi differenziati e più evoluti.

Dall'esposizione del dottor Fraenkel l'esperimento fatto da lui e dal suo collaboratore dottor Robjey si può riassumere a questo modo. Essi hanno iniziato i lavori su una specie di virus infettivo che attacca la pianta del tabacco, il cosiddetto virus della malattia del mosaico. Nella prima fase, essi sono riusciti ad isolare le due componenti, e cioè il nucleo acido e le molecole proteiche che lo avvolgono. Il virus è cioè, stato ridotto a due sostanze chimiche inerti. Nella seconda fase, le due sostanze sono state di nuovo mescolate in una soluzione che è stata tenuta per ventiquattro ore a temperatura poco più elevata del punto di congelamento. Al termine di tale periodo le molecole proteiche si erano sistemate attorno al nucleo acido in maniera da riformare il virus originario e questo, applicato alla pianta di tabacco, ha rivelato la stessa potenza effettiva di prima. In altri termini, si è svolto il processo completo di decomposizione e di successiva ricomposizione del virus.

«Il successo dell'esperimento che ha permesso per la prima volta di decomporre e poi ricomporre un virus è un evento che offre prospettive importanti per il futuro, sulla base di esso prevedo che, in un periodo dai cinque ai dieci anni si riuscirà a produrre dei virus dosati artificialmente in manie-

ra da immunizzare l'organismo umano contro molte malattie, nei cui confronti non si era trovata finora una difesa adeguata». Questo ha dichiarato in una intervista telefonica al corrispondente de «Il Corriere della Sera» il dottor Wendell Stanley, premio Nobel di Chimica e direttore del Laboratorio di Berkeley.

Senza stabilire limiti di tempo così specifici, uno dei due artefici dell'esperimento il dottor Heinz Frankel, interpellato telefonicamente a Berkeley, ha confermato che «gli sviluppi pratici in campo medico dei risultati attuali sono da prevedersi in un futuro non troppo distante e dovrebbero consentire di preparare tipi di virus sufficienti a mettere in moto il meccanismo degli anticorpi dell'organismo umano dando così immunizzazione contro la malattia prodotta da virus nella sua forma violenta».

Sono giustificate le frasi che si sono sentite di scoperta del mistero della vita e di creazione della vita interrogative sono le domande poste al dottor Frankel. Il batteriologo ha risposto: «Il problema dell'organismo vivente non si riduce ad un mistero unico centrale, ma presenta una serie complessa di aspetti e vari livelli di profondità. Quello che si può dire è che, poiché il virus possiede una delle caratteristiche dell'organismo vivente cioè la capacità di riprodursi, l'esperimento attuale, permettendo una analisi più accurata della natura del virus, apre prospettive notevoli per il progresso nello studio delle genetiche e della trasmissione dei caratteri ereditari. A questo primo risultato in campo teorico va aggiunto l'aspetto pratico, già accennato, della possibilità in futuro di creare in laboratorio un virus dosato opportunamente con effetto di vaccino immunizzante per l'organismo. Il problema è piuttosto un altro, il metodo da noi seguito per la scomposizione e ricomposizione non vuol dire che funzioni per strutture diverse. Adesso per esempio, ci proponiamo di affrontare il problema del virus a struttura rotonda e questo ci costringerà a sperimentare metodi diversi, indice questo che molto rimane ancora da fare in questo campo di ricerca».

Vivissimo interesse ha suscitato negli ambienti scientifici italiani la notizia della scoperta

fatta dagli scienziati americani.

Ecco che cosa hanno dichiarato in proposito alcuni tra i più eminenti docenti dell'Università di Torino, il prof. Francesco Loreti, direttore dell'Istituto di Anatomia Umana e Istologia dell'Università ha detto: «I risultati perseguiti dai cultori di biochimica e biofisica americana meritano le dovute documentate conferme. In attesa di queste, le conclusioni sono da accogliere con estrema prudenza. Il fenomeno della vita, la cui interpretazione ha da sempre preoccupato l'uomo, non è riconducibile ad esclusive reazioni chimiche ed a processi chimico-fisici, sia pure complessi; esso pretende, come base, e forse quale legame tra le predette manifestazioni, l'intervento di un «quid» il cui significato e la cui natura sono per il momento del tutto ignoti. Da tale punto di vista, il fenomeno della vita è una qualche cosa di sconcertante per la mentalità umana. E la pretesa di riprodurlo, in provetta, potrebbe avere un sapore di ironia».

Il prof. Giuseppe Levi, professore emerito di Anatomia alla Università ha a sua volta detto: «Se è vero come si afferma che Stanley e suoi collaboratori sono riusciti a produrre per sintesi un «virus» del «mosaico del tabacco» si tratta evidentemente di una scoperta di grande interesse per la scienza. Non tutti gli studiosi, tuttavia, sono concordi nel ritenere che i «virus» e i «batteriofagi» rappresentino vere e proprie forme di vita, sia pure allo stadio più rudimentale. Siamo, quindi, ben lungi dal poter affermare che si sia realizzata con metodi chimici la sintesi della materia vivente».

Il prof. Ettore Bottini direttore dell'Istituto di Chimica Agraria ha detto infine: «La scoperta, anche se dovesse limitarsi nell'ambito puramente scientifico riveste un valore enorme perché chiarisce la vera natura del virus sulla quale erano finora di fronte due concezioni, quella che ammette per i virus la forma di minutissimi esseri viventi e l'altra che li assimila a principi chimici, probabilmente enzimi. Il riconoscimento dei virus come esseri viventi, e la possibilità di scinderli nei loro costituenti farà compiere un sensibile passo avanti ai mezzi atti a combatterli».

## Nel mondo dell'arte

(G.L.) — \*\*\* Ci fu un Carducci allegro? Sembra difficile immaginarselo. Di tante fotografie, anche non ufficiali, non ce ne è quasi una che ce lo mostri di buon'umore. La severità sua, infatti, restò nella memoria comune come una maschera normale, brusca ed arcigna anche più del vero. Invece un Carducci allegro, volto alla risata quasi fanciullesca, come non poteva esserci?

Manara Vermigli è tornato ora sull'argomento, prendendo l'avvio dai più recenti volumi delle lettere carducciane e ne ha scritto un bel capitolo, da cui deriva anche il titolo del libro: «Carducci Allegro» (Cappelli, editore). E al primo saggio ha aggiunto via via — quasi per richiamare — altre rievocazioni di amici e di allievi del Maestro e di compagni suoi di scuola e colleghi di cattedra, i più scomparsi. Il libro fa il paio con il precedente: «La mola di Don Abbondio», premiato lo scorso anno. Entrambi di ricordi e di letterature commentate, inframmezzati da pause affettive e contemplative.

\*\*\* La seconda edizione di «Tre Croci - Giovani» sarà propizia perché Federigo Tozzi, che fu detto uno dei più grandi narratori italiani dopo il Verga, venga conosciuto ed apprezzato da un pubblico più vasto, e raggiunta la giusta popolarità. Sebbene tutti i più noti ed importanti critici italiani, da De Robertis a Bo a Borgese a Cecchi, abbiano parlato di Federigo Tozzi, riconoscendo che egli fu il vero precursore della narrativa contemporanea, tuttavia la fortuna del Tozzi non è ancora quella che si meritava. Questa seconda edizione di «Tre Croci - Giovani», capolavoro dello scrittore, sta a significare — tanto più se la si ricollega alle varie decine di

migliaia di copie del «Podere» già vendute nella Collana Popolare Contemporanea dell'Editore Vallecchi — l'inizio della fortuna del Tozzi presso il grande pubblico.

\*\*\* «Orzowei» è il titolo del nuovo originale libro per ragazzi scritto da Alberto Manzi ed edito signorilmente da Vallecchi. Chi è l'«Orzowei»? «Orzowei», nel linguaggio dei negri Swazi significa «il trovatore»; e tale è appunto Ista, un ragazzo di pelle bianca che, per misteriose vicende, è capitato fra questi negri, vi è stato allevato, raggiungendovi l'età propizia all'iniziazione fra i guerrieri. Ma la sua vita fra i selvaggi è tutta un susseguirsi di umiliazioni e di inimicizie; dovute alla diffidenza che la sua origine misteriosa suscita negli indigeni. Nonostante la feroce ostilità dei guerrieri giovani, che tramano contro di lui insidie mortali, l'«Orzowei» riesce a superare la difficile prova dell'iniziazione, grazie al suo coraggio, alla sua destrezza, ma anche grazie all'intervento di Pao, un «uomo dei cespugli», un pigmeo straordinariamente saggio ed esperto che gode di particolare autorità fra gli abitanti della giungla. Quando poi il ragazzo... Eh, no; non viene continuata la narrazione, altrimenti si sciupa l'effetto che procura la lettura del libro, di questo romanzo d'avventure, pieno di palpitante interesse, ma diverso dai consueti per le note di umanità che vibrano nei personaggi tesi a comprenderci sempre meglio, di là dalla differenza di razza e di costumi. Un romanzo da ragazzi, certo, ma che può appassionare anche i «grandi».

\*\*\* Tra sei o sette mesi, Pinocchio avrà il suo monumento a Colodi. Più che di un monumento, si tratta di un complesso architettonico formato

da una piazzetta, lungo il perimetro della quale sono disposti mosaici a colori raffiguranti episodi delle avventure del burattino, e da un gruppo scultoreo collocato all'apertura di un viale, raffigurante Pinocchio con la Fatina. Con questo gruppo, lo scultore Emilio Greco ha «inteso svolgere il concetto secondo cui, se ben guidata, ogni creatura può aspirare a mete elevate». I mosaici della piazzetta sono già stati in parte eseguiti e collocati a posto; il gruppo scultoreo è alla fusione. Tutto il complesso è dovuto allo scultore Emilio Greco di Roma e allo scultore Venturino Venturi con gli architetti Renato Baldi e Lionello De Luigi di Firenze.

\*\*\* Da Roma è partito alla volta di Nairobi l'attore Fausto Tozzi scritturato dalla «Ameuropa» per l'interpretazione del film «Destinazione Africa», le cui riprese avverranno in esterni nella giungla del Kenya e del Tanganyka. A Nairobi si trova già la troupe diretta da Edoardo Capolino, e l'attore americano Marshall Tompson. «Destinazione Africa», che verrà girato a colori, narra la storia di un fotoreporter al seguito di due medici, un dottore ed una dottoressa, specialisti in malattie degli animali, inviati dalla FAO alla ricerca di un animale apportatore di un morbo che sta distruggendo la fauna della giungla. Il soggetto del film è di Arnold Belgardo, e — attenzione! attenzione! — le riprese a colori avverranno con il sistema «Eastmancolor» e in «Vistarama». Avete Capito?...

Leggete e diffondete  
**Il Corriere della Somalia**

**SUPERCINEMA**  
OGGI E DOMANI dalle ore 18,00  
Il più grande film retrospettivo!  
**«Carosello del varietà»**  
Una travolgente cavalcata attraverso «50» anni di varietà.  
Con: TOTO' - Aldo FABRIZI - Anna MAGNANI - Wanda OSIRIS - Renato RASCEL - Josephine BAKER - Enrico LUZI - Nino TARANTO e cento altri attori cari al pubblico. — (CINEGIORNALE).

**Cinema Teatro Hamar**  
DOMENICA dalle ore 18,00.  
La 20th. CENTURY-FOX presenta l'odissea di un pugno d'uomini attraverso i deserti dell'Asia.  
**«Destinazione Mongolia»**  
in **TECHNICOLOR**  
Epico... appassionante... commovente!  
Con: Richard WIDMARK - Don TAYLOR - Casey ADAMS - Murvyn VYE - Russell COLLINS - Judy DANN. — (CINEGIORNALE).

Dopo il bagno  
per i Vostri bambini usate: **CETAVLEX!**



CETAVLEX, crema ideale, antisettica e cicatrizzante, eviterà ogni complicazione dovuta all'umidità a contatto delle parti delicate.

In vendita nelle **FARMACIE**



E' un prodotto:  
Imperial Chemical (PHARMACEUTICALS) Ltd.

**RADIO MOGADISCIO**  
Ascoltate domani alle 13,10  
**PASSEGGIATA**  
Settimanale radiofonico a cura di Gius. Facioni  
alle ore 17.  
**«LUGABAHSI»**  
a cura di Ahmed Allora

E' in vendita presso la «Libreria Porro»  
**«Il Somalo della Somalia»**,  
grammatica e testi  
del Benadir, Darot e Dighil  
di  
Martino Mario Moreno  
Prezzo: So. 10.  
Il ricavato della vendita sarà totalmente devoluto per beneficenza.

**AL LIDO**  
da **CICCIO**  
Questa sera dalle ore 21  
**SERATA DANZANTE**  
nel locale più fresco ed accogliente della città.  
Al buffet troverete a tutte le ore le note specialità:  
pizza alla napoletana e pollo con lo zignig.

# In breve dal mondo

**PARIGI.** — Il Sultano del Marocco Ben Youssef ha ricevuto nella sua residenza di Saint Germain En Laye il presidente del consiglio designato Ben Sliman ed il membro del consiglio del trono dimissionario Si Bekkal. Ben Youssef ha ripreso, di fatto, con i numerosi contatti politici di questi giorni, la sua funzione di Capo dello Stato marocchino.

**BRUXELLES.** — Il Presidente dell'Assemblea della Comunità Europea Carbone Acciaio, on. Giuseppe Pella, è giunto qui proveniente da Bonn. E' stato ricevuto dai Presidenti delle due Camere che gli hanno offerto una colazione d'onore.

**PARIGI.** — Edouard Herriot ha accettato di riassumere la presidenza del Partito Radicale il cui congresso nazionale si è aperto ieri. La candidatura del vecchio uomo politico alla direzione attiva del partito era stata auspicata ieri da una mozione approvata all'unanimità allo scopo di tentare una conciliazione delle due correnti che fanno capo ai rivali Faure e Mendes-France. E' prevedibile una vivace battaglia elettorale per la nomina di un vice presidente.

**PAVIA.** — Il Segretario del Partito Liberale Italiano, on. Malagodi, in un discorso pronunciato oggi a Pavia, ha detto fra l'altro: «i tentativi di distensione veramente verbali sono ipocrisia e manovra quando vengono da parte socialcomunista, o colpevole ingenuità quando vengono da certe correnti della DC o da certi gruppi di intellettuali laici». L'on. Malagodi ha anche riaffermato la volontà del PLI di collaborare attivamente nella coalizione di centro, sempre che gli altri partiti di essa, a cominciare dalla DC, si mantengono leali agli impegni.

**ROMA.** — Il Presidente del Consiglio on. Segni, ha ricevuto l'on. Nenni, Segretario del PSI, che lo ha informato dei contatti da lui avuti nel suo viaggio a Pechino e a Mosca.

**LONDRA.** — La Camera dei Comuni ha respinto con 326 voti contro 263 la mozione laburista che proponeva una riduzione della durata del servizio militare.

**GINEVRA.** — Da ambienti ufficiali americani si apprende che nel corso del colloquio che Foster Dulles ha avuto a Madrid con il Gen. Franco sono stati esaminati i seguenti tre punti: Marocco spagnolo; aiuti americani alla Spagna e domanda di ammissione della Spagna all'ONU.

**MOSCA.** — In un dispaccio da Ginevra, la «Tass» informa stamane che il Ministro degli Affari Esteri dell'URSS, Molotov, si tiene in costante contatto con il capo della delegazione degli osservatori della Repubblica Democratica Tedesca alla conferenza di Ginevra, George Handke, Segretario di Stato del Ministero degli Esteri della Repubblica Democratica Tedesca. La delegazione guidata da Handke, giunta a Ginevra all'inizio della conferenza, ha stabilito sistematici contatti con la delegazione sovietica. Agli incontri con la delegazione di osservatori della Repubblica Democratica Tedesca hanno pur preso parte Gromiko, il Maresciallo dell'Unione Sovietica, Sokolovski Puscikin, membri della delegazione sovietica.

**PARIGI.** — In alcuni ambienti parigini si è diffusa la voce — che non trova peraltro sinora alcuna conferma ufficiale — secondo cui il Gen. De La Tour avrebbe offerto le dimissioni dal suo posto di Residente della Francia in Marocco, essendo ostile al ritorno di Ben Youssef sul trono.

**LONDRA.** — Il Consiglio Permanente dell'UEO ha deciso che la commissione europea per il controllo del referendum nella Saar resti in funzione sino a quando verrà costituito il governo sarrese che seguirà alle elezioni del parlamento.

La commissione, esaurito il suo compito di controllo del referendum del 23 ottobre, assume il nome di commissione dell'UEO nella Saar.

**BONN.** — «Il governo federale non ha fino ad oggi concesso il gradimento richiesto dal governo sovietico per il Vice Ministro degli Esteri Zorin quale suo primo ambasciatore a Bonn», ha dichiarato stamane alla stampa il Ministro degli Esteri Von Brentano. Circa le dichiarazioni fatte da Zorin a Mosca, secondo le quali, egli «è stato nominato Primo Ambasciatore sovietico a Bonn», Von Brentano ha detto che «effettivamente Zorin è stato nominato dal governo sovietico». Riferendosi poi alla conferenza ginevrina dei quattro ministri ha dichiarato: «spero che non sia stata detta l'ultima parola. Tuttavia, perché non sorgano malintesi, devo aggiungere che per il governo federale le proposte fatte finora sono inaccettabili. Il punto di vista di Molotov che presuppone e mantiene la divisione della Germania non sarà mai accettato dal governo federale».

**MOSCA.** — Il Maresciallo Bulganin è intervenuto ad una manifestazione di amicizia birmano-sovietica nel corso della quale ha espresso la speranza che «tutti i partecipanti alla conferenza dei Ministri degli Esteri di Ginevra seguano lo spirito della conferenza dei quattro grandi e conseguano risultati concreti».

Il Primo Ministro Sovietico ha inoltre annunciato che, accogliendo l'invito del «premier» U Nu, egli ed il segretario del partito comunista Kruscev si recheranno in Birmania all'inizio del 1956.

## La situazione nel Medio Oriente

Continuazione 1ª pag. — dice la nota presentata dal delegato siriano — ad esercitare il suo diritto di legittima difesa.

Dal Cairo si apprende che l'Irak darà piena assistenza militare a qualsiasi paese arabo in caso di aggressione da parte di Israele, a quanto ha assicurato il Governo irakeno ai paesi della Lega Araba. Il Governo di Bagdad ha protestato inoltre presso le tre grandi potenze occidentali per i recenti incidenti di frontiera fra Israele ed Egitto, di cui sarebbe pienamente responsabile il primo.

Intanto da fonti ufficiali, viene confermato stamane che il settore di Sabha, che è stato ieri teatro dei noti sanguinosi scontri tra reparti degli eserciti d'Egitto e Israele è ora totalmente sotto il controllo egiziano. La notte è trascorsa abbastanza calma, lungo la linea di demarcazione tra i due Paesi, dove però continuano ad affluire rinforzi da ambo le parti, inoltre nuovi «incidenti provocatori» sarebbero stati compiuti da reparti di frontiera israeliani, a quanto si dichiara negli ambienti governativi egiziani. Le truppe di copertura egiziane si mantengono in allarme mentre il Governo del Cairo ha provveduto a far pervenire alla Commissione Mista di armistizio una energica protesta per il conflitto di El Auja di cui si attribuisce la responsabilità ad Israele.

Apparecchi israeliani che sorvolavano Gaza sono stati messi in fuga dalla contraerea egiziana.

Radio Tel Aviv afferma in una sua trasmissione che nelle ultime 48 ore gli israeliani hanno avuto nel conflitto quattro morti e diciotto feriti.

**Leggete e diffondete Il Corriere della Somalia**

Enfaticamente si apprende che il Governo di Bagdad ha protestato presso le tre grandi potenze occidentali per i recenti incidenti di frontiera fra Israele ed Egitto, di cui sarebbe pienamente responsabile il primo.

## Francia e Inghilterra e le Alti

Il Primo Ministro Sovietico ha inoltre annunciato che, accogliendo l'invito del «premier» U Nu, egli ed il segretario del partito comunista Kruscev si recheranno in Birmania all'inizio del 1956.

Dal Cairo si apprende che l'Irak darà piena assistenza militare a qualsiasi paese arabo in caso di aggressione da parte di Israele, a quanto ha assicurato il Governo irakeno ai paesi della Lega Araba.

Intanto da fonti ufficiali, viene confermato stamane che il settore di Sabha, che è stato ieri teatro dei noti sanguinosi scontri tra reparti degli eserciti d'Egitto e Israele è ora totalmente sotto il controllo egiziano.

Apparecchi israeliani che sorvolavano Gaza sono stati messi in fuga dalla contraerea egiziana. Radio Tel Aviv afferma in una sua trasmissione che nelle ultime 48 ore gli israeliani hanno avuto nel conflitto quattro morti e diciotto feriti.

Apparecchi israeliani che sorvolavano Gaza sono stati messi in fuga dalla contraerea egiziana.

Radio Tel Aviv afferma in una sua trasmissione che nelle ultime 48 ore gli israeliani hanno avuto nel conflitto quattro morti e diciotto feriti.

**Leggete e diffondete Il Corriere della Somalia**

Enfaticamente si apprende che il Governo di Bagdad ha protestato presso le tre grandi potenze occidentali per i recenti incidenti di frontiera fra Israele ed Egitto, di cui sarebbe pienamente responsabile il primo.

## Apertura del Congresso

Il Primo Ministro Sovietico ha inoltre annunciato che, accogliendo l'invito del «premier» U Nu, egli ed il segretario del partito comunista Kruscev si recheranno in Birmania all'inizio del 1956.

Dal Cairo si apprende che l'Irak darà piena assistenza militare a qualsiasi paese arabo in caso di aggressione da parte di Israele, a quanto ha assicurato il Governo irakeno ai paesi della Lega Araba.

Intanto da fonti ufficiali, viene confermato stamane che il settore di Sabha, che è stato ieri teatro dei noti sanguinosi scontri tra reparti degli eserciti d'Egitto e Israele è ora totalmente sotto il controllo egiziano.

Apparecchi israeliani che sorvolavano Gaza sono stati messi in fuga dalla contraerea egiziana. Radio Tel Aviv afferma in una sua trasmissione che nelle ultime 48 ore gli israeliani hanno avuto nel conflitto quattro morti e diciotto feriti.

Apparecchi israeliani che sorvolavano Gaza sono stati messi in fuga dalla contraerea egiziana.

Radio Tel Aviv afferma in una sua trasmissione che nelle ultime 48 ore gli israeliani hanno avuto nel conflitto quattro morti e diciotto feriti.

**Leggete e diffondete Il Corriere della Somalia**

## Apertura del Congresso

Il Primo Ministro Sovietico ha inoltre annunciato che, accogliendo l'invito del «premier» U Nu, egli ed il segretario del partito comunista Kruscev si recheranno in Birmania all'inizio del 1956.

Dal Cairo si apprende che l'Irak darà piena assistenza militare a qualsiasi paese arabo in caso di aggressione da parte di Israele, a quanto ha assicurato il Governo irakeno ai paesi della Lega Araba.

Intanto da fonti ufficiali, viene confermato stamane che il settore di Sabha, che è stato ieri teatro dei noti sanguinosi scontri tra reparti degli eserciti d'Egitto e Israele è ora totalmente sotto il controllo egiziano.

Apparecchi israeliani che sorvolavano Gaza sono stati messi in fuga dalla contraerea egiziana. Radio Tel Aviv afferma in una sua trasmissione che nelle ultime 48 ore gli israeliani hanno avuto nel conflitto quattro morti e diciotto feriti.

## Apertura del Congresso

Il Primo Ministro Sovietico ha inoltre annunciato che, accogliendo l'invito del «premier» U Nu, egli ed il segretario del partito comunista Kruscev si recheranno in Birmania all'inizio del 1956.

Dal Cairo si apprende che l'Irak darà piena assistenza militare a qualsiasi paese arabo in caso di aggressione da parte di Israele, a quanto ha assicurato il Governo irakeno ai paesi della Lega Araba.

Intanto da fonti ufficiali, viene confermato stamane che il settore di Sabha, che è stato ieri teatro dei noti sanguinosi scontri tra reparti degli eserciti d'Egitto e Israele è ora totalmente sotto il controllo egiziano.

Apparecchi israeliani che sorvolavano Gaza sono stati messi in fuga dalla contraerea egiziana. Radio Tel Aviv afferma in una sua trasmissione che nelle ultime 48 ore gli israeliani hanno avuto nel conflitto quattro morti e diciotto feriti.

**Leggete e diffondete Il Corriere della Somalia**

**KOVO**  
PRAHA - Cecoslovacchia

I nostri impianti telefonici rendono economico ogni esercizio.

**FORNIAMO:** impianti telefonici per servizio locale, postale e ferroviario. Apparecchi telefonici di tutti i sistemi. Meccanismi di sicurezza per le linee stradali e ferroviarie. Si cercano capaci rappresentanti del ramo.

## Apertura del Congresso

Il Primo Ministro Sovietico ha inoltre annunciato che, accogliendo l'invito del «premier» U Nu, egli ed il segretario del partito comunista Kruscev si recheranno in Birmania all'inizio del 1956.

Dal Cairo si apprende che l'Irak darà piena assistenza militare a qualsiasi paese arabo in caso di aggressione da parte di Israele, a quanto ha assicurato il Governo irakeno ai paesi della Lega Araba.

Intanto da fonti ufficiali, viene confermato stamane che il settore di Sabha, che è stato ieri teatro dei noti sanguinosi scontri tra reparti degli eserciti d'Egitto e Israele è ora totalmente sotto il controllo egiziano.

Apparecchi israeliani che sorvolavano Gaza sono stati messi in fuga dalla contraerea egiziana. Radio Tel Aviv afferma in una sua trasmissione che nelle ultime 48 ore gli israeliani hanno avuto nel conflitto quattro morti e diciotto feriti.

Apparecchi israeliani che sorvolavano Gaza sono stati messi in fuga dalla contraerea egiziana.

Radio Tel Aviv afferma in una sua trasmissione che nelle ultime 48 ore gli israeliani hanno avuto nel conflitto quattro morti e diciotto feriti.

Apparecchi israeliani che sorvolavano Gaza sono stati messi in fuga dalla contraerea egiziana.

Radio Tel Aviv afferma in una sua trasmissione che nelle ultime 48 ore gli israeliani hanno avuto nel conflitto quattro morti e diciotto feriti.

Apparecchi israeliani che sorvolavano Gaza sono stati messi in fuga dalla contraerea egiziana.

## Apertura del Congresso

Il Primo Ministro Sovietico ha inoltre annunciato che, accogliendo l'invito del «premier» U Nu, egli ed il segretario del partito comunista Kruscev si recheranno in Birmania all'inizio del 1956.

Dal Cairo si apprende che l'Irak darà piena assistenza militare a qualsiasi paese arabo in caso di aggressione da parte di Israele, a quanto ha assicurato il Governo irakeno ai paesi della Lega Araba.

Intanto da fonti ufficiali, viene confermato stamane che il settore di Sabha, che è stato ieri teatro dei noti sanguinosi scontri tra reparti degli eserciti d'Egitto e Israele è ora totalmente sotto il controllo egiziano.

Apparecchi israeliani che sorvolavano Gaza sono stati messi in fuga dalla contraerea egiziana. Radio Tel Aviv afferma in una sua trasmissione che nelle ultime 48 ore gli israeliani hanno avuto nel conflitto quattro morti e diciotto feriti.

Apparecchi israeliani che sorvolavano Gaza sono stati messi in fuga dalla contraerea egiziana.

Radio Tel Aviv afferma in una sua trasmissione che nelle ultime 48 ore gli israeliani hanno avuto nel conflitto quattro morti e diciotto feriti.

Apparecchi israeliani che sorvolavano Gaza sono stati messi in fuga dalla contraerea egiziana.

Radio Tel Aviv afferma in una sua trasmissione che nelle ultime 48 ore gli israeliani hanno avuto nel conflitto quattro morti e diciotto feriti.

Apparecchi israeliani che sorvolavano Gaza sono stati messi in fuga dalla contraerea egiziana.

## Apertura del Congresso

Il Primo Ministro Sovietico ha inoltre annunciato che, accogliendo l'invito del «premier» U Nu, egli ed il segretario del partito comunista Kruscev si recheranno in Birmania all'inizio del 1956.

Dal Cairo si apprende che l'Irak darà piena assistenza militare a qualsiasi paese arabo in caso di aggressione da parte di Israele, a quanto ha assicurato il Governo irakeno ai paesi della Lega Araba.

Intanto da fonti ufficiali, viene confermato stamane che il settore di Sabha, che è stato ieri teatro dei noti sanguinosi scontri tra reparti degli eserciti d'Egitto e Israele è ora totalmente sotto il controllo egiziano.

Apparecchi israeliani che sorvolavano Gaza sono stati messi in fuga dalla contraerea egiziana. Radio Tel Aviv afferma in una sua trasmissione che nelle ultime 48 ore gli israeliani hanno avuto nel conflitto quattro morti e diciotto feriti.

Apparecchi israeliani che sorvolavano Gaza sono stati messi in fuga dalla contraerea egiziana.

Radio Tel Aviv afferma in una sua trasmissione che nelle ultime 48 ore gli israeliani hanno avuto nel conflitto quattro morti e diciotto feriti.

Apparecchi israeliani che sorvolavano Gaza sono stati messi in fuga dalla contraerea egiziana.

Radio Tel Aviv afferma in una sua trasmissione che nelle ultime 48 ore gli israeliani hanno avuto nel conflitto quattro morti e diciotto feriti.

Apparecchi israeliani che sorvolavano Gaza sono stati messi in fuga dalla contraerea egiziana.